BETON TELESE S.r.l.
Via Pianodardine, 19 – AVELLINO

RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERISOLOSI UBICATO AREA PIP LOCALITA' PESCAROLE – SERINO (AV), PER ADEGUAMENTO ALLE BAT DI CUI ALLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA 208/1147 PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA IN DATA 17/08/2018.

RELAZIONE TECNICA

Rev. 4 del 5 gennaio 2023

Il tecnico incaricato
Dott. Ing. Salvatore Muscetta

INDICE

Sommario

1. INTRODUZIONE 3

2. SEDE E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO 3

3. AUTORIZZAZIONI VIGENTI 3

4. TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA GESTIRE 4

5. QUANTITA' GESTITE 21

6. QUANTITA' MASSIME STOCCABILI E MODALITA' DI STOCCAGGIO 30

6 MODALITA' DI GESTIONE 35

6.1 PROCEDURA DI ACCETTAZIONE E CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO 35

6.2 ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI A RECUPERO O SMALTIMENTO 37

6.3 STOCCAGGIO RIFIUTI 38

6.4 ATTIVITÀ SVOLTE SUI RIFIUTI 38

- Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento) 38
- Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento, eventuale riduzione volumetrica per triturazione) 43
- Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento) 46
- Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita) 48
- Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica per triturazione) 51
- Linea rifiuti in D8 – D9 – D15 53
- Linea rifiuti in R13 e/o D15 59
- Attività di recupero R3 – sui rifiuti di carta e cartone 63
- Attività di recupero R4 – sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi con ottenimento di materia prima seconda per l'industria metallurgica. 66
- Attività di recupero R5 sui rifiuti inerti da costruzione e demolizione di cui ai seguenti CER 67

7 VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 69

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è redatta su incarico del legale rappresentante della ditta BETON TELESE S.r.l. con sede legale in Avellino alla Via Pianodardine n. 19 ed impianto di gestione rifiuti pericolosi e non ubicato in Serino (AV) alla Area PIP Località Pescarole, dal sottoscritto dott. Ing. Salvatore Muscetta iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13601, ed ha lo scopo di illustrare l'applicazione delle BAT di cui alla decisione della commissione europea 208/1147 pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'unione europea in data 17/08/2018.

2. SEDE E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

L'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi che la BETON TELESE S.r.l. andrà a gestire, è ubicato in Serino (AV) in Area P.I.P. Loc. Pescarole.

La superficie totale utilizzata è pari a circa 13367 mq così distinti:

- area coperta 1701 mq + 840 mq di tettoia da realizzare;
- area scoperta pavimentata 7456 mq;
- area scoperta non pavimentata 3370 mq.

3. AUTORIZZAZIONI VIGENTI

L'impianto è autorizzato alla gestione in virtù dei seguenti decreti rilasciati dalla Regione Campania:

- D.D. n. 155 del 15.10.2009 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con le attività di recupero R3, R4, R5, R13 (differenziate per codice CER) e di smaltimento D8, D9, D13, D14 e D15 (differenziate per codice CER);
- D.D. n. 567 del 01/08/2011 di sostituzione ed integrazione di alcuni Codici CER;
- D.D. n. 202 del 20/12/2012 di approvazione della variante non sostanziale concernente la ridistribuzione delle aree destinate a parcheggio, il posizionamento di due coperture mobili, la revisione della rete di raccolta delle acque, l'isolamento del sistema di raccolta

delle acque di lavorazione del capannone esistente, l'introduzione del dissabbiatore, la realizzazione di area attrezzata per il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani;

- D.D. n. 01 del 27/02/2014 di approvazione della variante non sostanziale relativa alla sostituzione di n. 2 codici CER;
- D.D. n. 37 del 22/09/2014 di approvazione di una variante sostanziale relativa ad una linea di lavorazione a completamento di quella esistente costituita da trituratore, macinatore, vaglio, bio-separatrice, filtropressa;
- D.D. n. 67 del 18/12/2014 per la variante non sostanziale relativa all'inserimento delle operazioni di trattamento R12;
- D.D. n. 125 del 19/12/2016 di autorizzazione AIA per le attività IPPC cod. 5.3b e 5.5;
- D.D. n. 37 del 01/09/2017 di modifica non sostanziale dell'AIA che autorizzava alla installazione di n. 2 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di potenza termica nominale inferiore ad 1 MW, all'allestimento di un laboratorio interno di analisi chimico fisiche per la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso ed il controllo delle varie fasi dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, alla realizzazione di una tettoia di superficie pari a 840 mq ed alla modifica della rete fognaria interna (delle modifiche autorizzate è stata solo effettuata l'installazione dei gruppi elettrogeni);
- D.D. n. 47 del 10/03/2020 di adeguamento dell'impianto alle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 223/2019 con modifica delle aree di allocazione rifiuti.

4. TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA GESTIRE

I rifiuti che si intendono gestire presso l'impianto e le relative attività di gestione, sono appresso riportati:

rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 01 10	rifiuti metallici	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 02 02	scarti di tessuti animali	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 05 02	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare

02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	R13- D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
05 01 17	bitumi	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
06 13 03	nerofumo	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
07 02 13	rifiuti plastici	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D15	Deposito preliminare

08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	D15	Deposito preliminare
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	D15	Deposito preliminare
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	D15	Deposito preliminare
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
10 02 02	scorie non trattate	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
10 02 10	scaglie di laminazione	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 06 04	altre polveri e particolato	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare

10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 10 03	scorie di fusione	R12 -R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 11 05	polveri e particolato	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 12 03	polveri e particolato	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 12 06	stampi di scarto	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
10 13 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
11 05 01	zinco solido	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
11 05 02	ceneri di zinco	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
12 01 13	rifiuti di saldatura	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3- R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW. Deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

15 01 02	imballaggi in plastica	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
15 01 03	imballaggi in legno	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
15 01 04	imballaggi metallici	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW.
15 01 05	imballaggi compositi	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
15 01 07	imballaggi in vetro	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 01 03	pneumatici fuori uso	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	D15	Deposito preliminare
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 17	metalli ferrosi	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 18	metalli non ferrosi	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 19	plastica	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
16 01 20	vetro	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12-R13	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 01 01	cemento	R5- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW.
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW.
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5-R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW.
17 02 01	legno	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
17 02 02	vetro	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 02 03	plastica	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
17 04 02	alluminio	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
17 04 03	piombo	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW

17 04 04	zinco	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
17 04 05	ferro e acciaio	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
17 04 06	stagno	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
17 04 07	metalli misti	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW.
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13	Messa in riserva
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13	Messa in riserva
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	R13	Messa in riserva
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare

19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 05 03	compost fuori specifica	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
19 08 01	Residui di vagliatura	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 01	carta e cartone	R3- R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW. Deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

19 12 02	metalli ferrosi	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
19 12 03	metalli non ferrosi	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
19 12 04	plastica e gomma	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
19 12 05	Vetro	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
19 12 08	prodotti tessili	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
20 01 01	carta e cartone	R3- R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW. Deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 01 02	vetro	R13- R12-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento
20 01 10	abbigliamento	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 01 11	prodotti tessili	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

20 01 25	oli e grassi commestibili	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	Messa in riserva
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	Messa in riserva
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
20 01 39	plastica	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
20 01 40	metallo	R4- R12-R13	Messa in riserva, selezione e cernita, trattamento per l'ottenimento di EoW
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 02 01	rifiuti biodegradabili	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento
20 02 02	terra e roccia	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento
20 03 02	rifiuti dei mercati	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 03 03	residui della pulizia stradale	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	D8-D9-D15	Deposito preliminare, trattamento chimico fisico e biologico

20 03 07	rifiuti ingombranti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento. Eventuale riduzione volumetrica per triturazione
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

rifiuti pericolosi

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
06 01 03*	acido fluoridrico	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 13 05*	Fuliggine	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	D15	Deposito preliminare
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	D15	Deposito preliminare
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori	D15	Deposito preliminare

08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	D15	Deposito preliminare
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 05 01*	isocianati di scarto	D15	Deposito preliminare
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
10 01 04*	Ceneri leggere do olio combustibile e polveri di caldaia	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 01 09*	acido solforico	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 01 05*	acidi di decappaggio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	Deposito preliminare
11 05 04*	fondente esaurito	D15	Deposito preliminare
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare

14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	D15	Deposito preliminare
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 01 07*	filtri dell'olio	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	D15	Deposito preliminare
16 01 09*	componenti contenenti PCB	D15	Deposito preliminare
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	D15	Deposito preliminare
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	D15	Deposito preliminare
16 01 13*	liquidi per freni	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	D15	Deposito preliminare
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	D15	Deposito preliminare
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 01*	batterie al piombo	R13	Messa in riserva
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13	Messa in riserva
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R13	Messa in riserva
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13- D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15	Deposito preliminare
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
17 09 02*	rifiuti dell'attivita' di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare

18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 01 10*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	D15	Deposito preliminare
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 13*	Solventi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 14*	Acidi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 15*	sostanze alcaline	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 17*	prodotti fotochimici	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 19*	Pesticide	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare

20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13-D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	R12-R13-D13-D14-D15	Messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento

5. QUANTITA' GESTITE

Nella tabella seguentesi riportano i CER dei rifiuti e le quantità gestibili.

Codice CER	Descrizione	Quantità (t/giorno)	Quantità (t/anno)
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	0,003	1,00
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	0,003	1,00
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	0,003	1,00
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	0,003	1,00
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	0,003	1,00
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,003	1,00
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	0,003	1,00
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	0,003	1,00
02 01 10	rifiuti metallici	0,003	1,00
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	0,003	1,00
02 02 02	scarti di tessuti animali	0,003	1,00
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,003	1,00
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0,003	1,00
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	0.33	100,00
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	0.016	5,00
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	0.016	5,00
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0.33	100,00
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	0.33	100,00
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0.02	6,00
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0.02	6,00
02 05 02	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	0.02	6,00
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0.02	6,00
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	0.02	6,00
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	0.02	6,00
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	0.02	6,00
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	0.02	6,00

02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0.02	6,00
02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	0.02	6,00
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	0.02	6,00
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	0.16	50,00
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0.01	3,00
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	0.01	3,00
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	0.01	3,00
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	0.5	150,00
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	0.02	6,00
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	0.02	6,00
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	10	3.000,00
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	3.33	1.000,00
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	0.33	100,00
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	0.033	10,00
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	0.02	6,00
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	3.33	1.000,00
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	0.16	50,00
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	0.16	50,00
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	0.033	10,00
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	0.033	10,00
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	13.33	4.000,00
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	13.33	4.000,00
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	13.33	4.000,00
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	0.33	100,00
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	0.02	6,00
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	0.02	6,00
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	0.02	6,00
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	0.02	6,00
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	0.02	6,00
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0.026	8,00
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	13.33	4.000,00
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	13.33	4.000,00
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	0.0066	2,00
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	0.0066	2,00
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	0.0066	2,00
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	0.0066	2,00
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	0.0066	2,00
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	0.0066	2,00
05 01 17	bitumi	0.0066	2,00

06 01 03*	acido fluoridrico	0.0066	2,00
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	0.0066	2,00
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	0.0066	2,00
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	0.0066	2,00
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	0.0066	2,00
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	0.0066	2,00
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	0.0066	2,00
06 13 03	nerofumo	0.0066	2,00
06 13 05*	Fuliggine	0.0066	2,00
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	0.0066	2,00
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	0.0066	2,00
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	0.0066	2,00
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	0.0066	2,00
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	0.0066	2,00
07 02 13	rifiuti plastici	3.33	1.000,00
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	0.0066	2,00
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16	0.0066	2,00
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	0.0066	2,00
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	0.0066	2,00
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0.033	10,00
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	1.66	500,00
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	0.0066	2,00
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0.0066	2,00
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	0.0066	2,00
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0.0066	2,00
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	1.66	500,00
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori	0.066	20,00
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	0.0066	2,00
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	0.0066	2,00
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	0.01	3,00
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	0.01	3,00
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	0.01	3,00
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	0.01	3,00
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	0.01	3,00
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	0.033	10,00
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0.033	10,00
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0.01	3,00
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0.01	3,00
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0.01	3,00
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	0.01	3,00

08 05 01*	isocianati di scarto	0.01	3,00
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	0.01	3,00
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	0.01	3,00
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	0.01	3,00
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	0.01	3,00
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	0.01	3,00
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	0.01	3,00
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	0.01	3,00
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	0.01	3,00
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	0.01	3,00
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	0.01	3,00
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	0.1	30,00
10 01 04*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	0.01	3,00
10 01 09*	acido solforico	0.01	3,00
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	0.16	50,00
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	0.01	3,00
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	0.01	3,00
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	0.01	3,00
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	0.01	3,00
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	0.01	3,00
10 02 02	scorie non trattate	0.01	3,00
10 02 10	scaglie di laminazione	0.01	3,00
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	0.01	3,00
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	0.01	3,00
10 06 04	altre polveri e particolato	0.01	3,00
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	0.01	3,00
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	0.01	3,00
10 10 03	scorie di fusione	0.01	3,00
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	0.01	3,00
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	0.01	3,00
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	0.01	3,00
10 11 05	polveri e particolato	0.01	3,00
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	0.01	3,00
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	0.01	3,00
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico	0.01	3,00
10 12 03	polveri e particolato	0.01	3,00
10 12 06	stampi di scarto	0.01	3,00
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	0.01	3,00

10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	0.01	3,00
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	0.01	3,00
11 01 05*	acidi di decappaggio	0.01	3,00
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	0.01	3,00
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	0.01	3,00
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
11 05 01	zinco solido	0.01	3,00
11 05 02	ceneri di zinco	0.01	3,00
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	0.01	3,00
11 05 04*	fondente esaurito	0.01	3,00
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	0.033	10,00
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	0.033	10,00
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	0.033	10,00
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	0.033	10,00
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	2.33	700,00
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	0.01	3,00
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	0.01	3,00
12 01 12*	cere e grassi esauriti	0.01	3,00
12 01 13	rifiuti di saldatura	0.01	3,00
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	0.01	3,00
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16	0.01	3,00
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	0.01	3,00
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	0.01	3,00
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0.026	8,00
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0.01	3,00
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	0.01	3,00
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	0.01	3,00
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	0.01	3,00
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	0.01	3,00
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	1.66	500,00
15 01 02	imballaggi in plastica	11.66	3.500,00
15 01 03	imballaggi in legno	11.66	3.500,00
15 01 04	imballaggi metallici	3.33	1.000,00
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	1.66	500,00
15 01 06	imballaggi in materiali misti	50	15.000,00
15 01 07	imballaggi in vetro	1.66	500,00
15 01 09	imballaggi in materia tessile	0.83	250,00
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5	1.500,00
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	3.33	1.000,00
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	10	3.000,00
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	10	3.000,00
16 01 03	pneumatici fuori uso	2.5	750,00
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	0.016	5,00
16 01 07*	filtri dell'olio	0.16	50,00
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	0.01	3,00

16 01 09*	componenti contenenti PCB	0.01	3,00
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	0.01	3,00
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	0.5	150,00
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	0.5	150,00
16 01 13*	liquidi per freni	0.01	3,00
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	0.01	3,00
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	0.01	3,00
16 01 16	serbatoi per gas liquido	0.01	3,00
16 01 17	metalli ferrosi	0.5	150,00
16 01 18	metalli non ferrosi	0.5	150,00
16 01 19	plastica	0.5	150,00
16 01 20	vetro	0.5	150,00
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	0.033	10,00
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	1	300,00
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	0.02	6,00
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	0.02	6,00
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0.02	6,00
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12	0.33	100,00
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0.5	150,00
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0.02	6,00
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0.16	50,00
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	1.66	500,00
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	3.33	1.000,00
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1.66	500,00
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	3.33	1.000,00
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto	0.01	3,00
16 04 03*	altri esplosivi di scarto	0.01	3,00
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	0.033	10,00
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	0.033	10,00
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0.01	3,00
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0.01	3,00
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	0.01	3,00
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	0.01	3,00
16 06 01*	batterie al piombo	0.033	10,00
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	0.033	10,00
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0.033	10,00
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	0.033	10,00
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	0.033	10,00
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0.02	6,00
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	0.02	6,00
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	0.02	6,00
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	0.02	6,00
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	0.02	6,00

16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	0.033	10,00
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	28.33	8.500,00
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	0.016	5,00
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	0.016	5,00
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	0.016	5,00
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	0.05	15,00
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	0.05	15,00
17 01 01	cemento	0.16	50,00
17 01 03	mattonelle e ceramiche	0.16	50,00
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	0.1	30,00
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	0.33	100,00
17 02 01	legno	1.16	350,00
17 02 02	vetro	1.16	350,00
17 02 03	plastica	4	1.200,00
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	0.33	100,00
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	5	1.500,00
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	0.33	100,00
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	0.016	5,00
17 04 01	rame, bronzo, ottone	0.01	3,00
17 04 02	alluminio	0.033	10,00
17 04 03	piombo	0.01	3,00
17 04 04	zinco	0.01	3,00
17 04 05	ferro e acciaio	0.033	10,00
17 04 06	stagno	0.01	3,00
17 04 07	metalli misti	0.033	10,00
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	0.01	3,00
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0.01	3,00
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0.1	30,00
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	8.33	2.500,00
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	3.33	1.000,00
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	0.1	30,00
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	1.66	500,00
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	0.1	30,00
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	1.66	500,00
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	1.66	500,00
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	5.66	1.700,00
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	6.66	2.000,00
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	6.66	2.000,00
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	0,003	1,00
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1.66	500,00
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	0.01	3,00

17 09 02*	rifiuti dell'attivita' di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	0.01	3,00
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	0.1	30,00
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	3.33	1.000,00
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	0.0066	2,00
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	0.0066	2,00
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0.0066	2,00
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	0.0066	2,00
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	0.0066	2,00
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	0.0066	2,00
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	0.0066	2,00
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	0.0066	2,00
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	0.0066	2,00
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	0.0066	2,00
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0.0066	2,00
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0.0066	2,00
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	0.0066	2,00
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	0.0066	2,00
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	0.0066	2,00
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	0.0066	2,00
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	0.0066	2,00
19 01 10*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	0.0066	2,00
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	0.0066	2,00
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	0.0066	2,00
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	0.0066	2,00
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	0.0066	2,00
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	0.0066	2,00
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	0.0066	2,00
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	0.0066	2,00
19 02 03	Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	6.66	2.000,00
19 02 04*	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	0.0066	2,00
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	0.0066	2,00
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	41.66	12.500,00
19 05 03	compost fuori specifica	33.33	10.000,00
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0.033	10,00
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0.01	3,00
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0.01	3,00
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	0.01	3,00
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	0.01	3,00
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	26.66	8.000,00
19 08 01	Residui di vagliatura	0.33	100,00
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	0.33	100,00
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	8.33	2.500,00

19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	0.33	100,00
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	0.016	5,00
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	60	18.000,00
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	0,003	1,00
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	0,003	1,00
19 09 04	carbone attivo esaurito	0,003	1,00
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	0,003	1,00
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	0,003	1,00
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	0,003	1,00
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	0,003	1,00
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	0.033	10,00
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	0.033	10,00
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	0,003	1,00
19 12 01	carta e cartone	0.016	5,00
19 12 02	metalli ferrosi	0.016	5,00
19 12 03	metalli non ferrosi	0.016	5,00
19 12 04	plastica e gomma	6.66	2.000,00
19 12 05	vetro	0.016	5,00
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	0.033	10,00
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	1	300,00
19 12 08	prodotti tessili	3.33	1.000,00
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	0.033	10,00
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	5	1.500,00
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	0.66	200,00
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	166.6	50.000,00
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	0,003	1,00
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	0,003	1,00
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	0,003	1,00
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	0,003	1,00
20 01 01	carta e cartone	0.66	200,00
20 01 02	vetro	26.66	8.000,00
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	33.33	10.000,00
20 01 10	abbigliamento	1	300,00
20 01 11	prodotti tessili	3.33	1.000,00
20 01 13*	Solventi	0,003	1,00
20 01 14*	Acidi	0,003	1,00
20 01 15*	sostanze alcaline	0,003	1,00
20 01 17*	prodotti fotochimici	0,003	1,00

20 01 19*	Pesticidi	0,003	1,00
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0.033	10,00
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1.26	380,00
20 01 25	oli e grassi commestibili	0.033	10,00
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0.033	10,00
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	0.033	10,00
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	0,003	1,00
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	0,003	1,00
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	0,003	1,00
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	0,003	1,00
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0.033	10,00
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,003	1,00
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0.033	10,00
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	0,003	1,00
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0.033	10,00
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	0,003	1,00
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0.6	180,00
20 01 39	plastica	3.33	1.000,00
20 01 40	metallo	0.33	100,00
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	0,003	1,00
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	0,003	1,00
20 02 01	rifiuti biodegradabili	3.33	1.000,00
20 02 02	terra e roccia	0,003	1,00
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	0.16	50,00
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	100	30.000,00
20 03 02	rifiuti dei mercati	3.33	1.000,00
20 03 03	residui della pulizia stradale	6.66	2.000,00
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	16.66	5.000,00
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	1.66	500,00
20 03 07	rifiuti ingombranti	33.33	10.000,00
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	0.033	10,00

6. QUANTITA' MASSIME STOCCABILI E MODALITA' DI STOCCAGGIO

Le quantità massime di rifiuti stoccabili nelle varie aree dedicate e riportate nell'elaborato grafico denominato "Tavola V" e le relative modalità di stoccaggio sono riportate nella tabella seguente.

Il quantitativo in Mg dei rifiuti stoccabili, tenuto conto della variabilità del peso specifico dei rifiuti e delle varie tipologie stoccabili nelle varie aree, è stato calcolato partendo dal volume massimo stoccabile ricavato assumendo come modalità di deposito casse da 1 m^3 sovrapposte per un massimo di tre livelli, ed assumendo un peso specifico medio valutato tenendo conto oltre che del materiale costituente il rifiuto, del tipo di imballaggio e degli spazi vuoti presenti.

ID Area	Superficie (m^2)	Codice CER	Modalità di stoccaggio	Quantità massima stoccabile (m^3)	Peso specifico medio (Mg/m^3)	Quantità massima stoccabile (Mg)
1a	30	[010407*] [040214*] [040216*] [070101*] [070108*] [070204*] [070207*] [080111*] [080119*] [080121*] [080312*] [080409*] [080415*] [090101*] [090102*] [090103*] [090104*] [090105*] [101119*] [110111*] [110113*] [120108*] [120109*] [120301*] [130208*] [140601*] [140602*] [140603*] [160506*] [160507*] [160508*] [200113*] [200115*] [200117*] [200126*] [200127*][200129*]	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	75 m^3 (tre livelli di 25 casse da 1 m^3)	1	75
1b	23	[030201*] [030202*] [030205*] [060103*] [061301*] [080316*] [100109*] [110105*] [110106*] [161001*] [161003*] [191307*] [200114*]	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	54 m^3 (tre livelli di 18 casse da 1 m^3)	1	54
2a	27	[180101] [180102] [180104] [180107] [180109] [180201] [180203] [180206] [180208] [200132]	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	66 m^3 (tre livelli di 22 casse da 1 m^3)	0.5	33
2b	27	[180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [180202*] [180205*] [180207*] [200131*]	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	66 m^3 (tre livelli di 22 casse da 1 m^3)	0.5	33
7a	120	[030104*] [040219*] [050103*] [050115*] [060315*] [061302*] [061305*] [070413*] [080117*] [080317*][080411*] [080501*] [100104*] [100114*] [100116*] [100707*] [110503*] [110504*] [120112*] [120116*] [120118*] [120120*] [140604*] [140605*] [150202*] [160107*] [160110*] [160303*] [160305*] [160402*] [160403*] [160504*] [160708*] [160802*] [160805*] [160807*] [161103*] [170204*] [170410*] [190110*] [190113*] [190115*] [190117*] [190204*] [190702*] [190813*] [191003*] [191005*] [191101*] [191206*] [191211*] [191301*] [191303*] [191305*] [200119*] [200137*]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	270 m^3 (tre livelli di 90 casse da 1 m^3)	1.2	324

7b	10	[030101] [030105] [030301] [200138]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	24 m^3 (tre livelli di 8 casse da 1 m^3)	1.2	28.8
9	25	[010504] [020201] [020204] [020301] [020305] [020403] [020502] [020603] [020701] [020705] [030309] [040104] [040105] [040106] [040107] [050110] [050113] [060503] [070212] [080116] [080118] [080120] [080202] [080203] [080307] [080308] [080315] [080416] [100121] [100123] [101213] [110112] [161002] [190603] [190605] [190703] [190902] [191306] [191308] [200304] [200306]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	60 m^3 (tre livelli di 20 casse da 1 m^3)	1	60
13a	9.5	[090111*] [160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [200121*] [200123*] [200135*]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	21 m^3 (tre livelli di 7 casse da 1 m^3)	0.5	10.5
13b	9.5	[090110] [090112] [160214] [160216] [200136]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	21 m^3 (tre livelli di 7 casse da 1 m^3)	0.5	10.5
14	40	[170106*] [170301*] [170303*] [170409*] [170503*] [170505*] [170507*] [170601*] [170603*] [170605*] [170801*] [170901*] [170902*] [170903*]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	66 m^3 (tre livelli di 22 casse da 1 m^3)	1.4	92.4
15	26.5	[160108*] [160109*] [160111*] [160113*] [160114*] [160121*]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	60 m^3 (tre livelli di 20 casse da 1 m^3)	1	60
16a	9.5	[160601*] [160602*] [200133*]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	21 m^3 (tre livelli di 7 casse da 1 m^3)	4	84
16b	9.5	[160604] [160605] [200134]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	21 m^3 (tre livelli di 7 casse da 1 m^3)	4	84
17	21	[150110*] [150111*]	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	45 m^3 (tre livelli di 15 casse da 1 m^3)	1.2	54

19	165	[200108] [200201] [200203] [200301]	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	390 m^3 (tre livelli di 130 casse da 1 m^3)	1	390
21	110	[010413] [020110] [060316] [100210] [110501] [110502] [120101] [120102] [120103] [120104] [150104] [160117] [160118] [160801] [160803] [170101] [170103] [170107] [170202] [170302] [170401] [170402] [170403] [170404] [170405] [170406] [170407] [170508] [170504] [170604] [170802] [170904] [190102] [191001] [191002] [191202] [191203] [200140] [200202]	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	270 m^3 (tre livelli di 90 casse da 1 m^3)	1.4	378
22	185	[010409] [020103] [020104] [020107] [020109] [020202] [020203] [020302] [020303] [020304] [020501] [020601] [020702] [020703] [020704] [030302] [030305] [030307] [030308] [030310] [030311] [040101] [040108] [040109] [040209] [040210] [040215] [040217] [040220] [040221] [040222] [050114] [050117] [060314] [061303] [070213] [070215] [070217] [070514] [080112] [080201] [080318] [090107] [090108] [100103] [100115] [100117] [100119] [100201] [100202] [100316] [100324] [100604] [100610] [101003] [101006] [101008] [101103] [101105] [101110] [101112] [101201] [101203] [101206] [101301] [101306] [120105] [120113] [120117] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [150107] [150109] [150203] [160103] [160106] [160112] [160115] [160116] [160119] [160120] [160122] [160304] [160306] [160505] [160509] [161102] [161104] [161106] [170201] [170203] [170411] [170506] [190112] [190114] [190116] [190118] [190203] [190206] [190501] [190503] [190604] [190606] [190801] [190802] [190805] [190812] [190814] [190901] [190904] [190905] [190906] [191004] [191006] [191201] [191204] [191205] [191207] [191208] [191209] [191210] [191212] [191302] [191304] [200101] [200102] [200110] [200111] [200125] [200128] [200130] [200139] [200141] [200199] [200302] [200303] [200307] [200399]	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	450 m^3 (tre livelli di 150 casse da 1 m^3)	1.1	495

23	265	[010409] [020103] [020104] [020107] [020109] [020202] [020203] [020302] [020303] [020304] [020501] [020601] [020702] [020703] [020704] [030302] [030305] [030307] [030308] [030310] [030311] [040101] [040108] [040109] [040209] [040210] [040215] [040217] [040220] [040221] [040222] [050114] [050117] [060314] [061303] [070213] [070215] [070217] [070514] [080112] [080201] [080318] [090107] [090108] [100103] [100115] [100117] [100119] [100201] [100202] [100316] [100324] [100604] [100610] [101003] [101006] [101008] [101103] [101105] [101110] [101112] [101201] [101203] [101206] [101301] [101306] [120105] [120113] [120117] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [150107] [150109] [150203] [160103] [160106] [160112] [160115] [160116] [160119] [160120] [160122] [160304] [160306] [160505] [160509] [161102] [161104] [161106] [170201] [170203] [170411] [170506] [190112] [190114] [190116] [190118] [190203] [190206] [190501] [190503] [190604] [190606] [190801] [190802] [190805] [190812] [190814] [190901] [190904] [190905] [190906] [191004] [191006] [191201] [191204] [191205] [191207] [191208] [191209] [191210] [191212] [191302] [191304] [200101] [200102] [200110] [200111] [200125] [200128] [200130] [200139] [200141] [200199] [200302] [200303] [200307] [200399]	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	660 m^3 (tre livelli di 220 casse da 1 m^3)	1.1	726
25	73	[010409] [020103] [020104] [020107] [020109] [020202] [020203] [020302] [020303] [020304] [020501] [020601] [020702] [020703] [020704] [030302] [030305] [030307] [030308] [030310] [030311] [040101] [040108] [040109] [040209] [040210] [040215] [040217] [040220] [040221] [040222] [050114] [050117] [060314] [061303] [070213] [070215] [070217] [070514] [080112] [080201] [080318] [090107] [090108] [100103] [100115] [100117] [100119] [100201] [100202] [100316] [100324] [100604] [100610] [101003] [101006] [101008] [101103] [101105] [101110] [101112] [101201] [101203] [101206] [101301] [101306] [120105] [120113] [120117] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [150107] [150109] [150203] [160103] [160106] [160112] [160115] [160116] [160119] [160120] [160122] [160304] [160306] [160505] [160509] [161102] [161104] [161106] [170201] [170203] [170411] [170506] [190112] [190114] [190116] [190118] [190203] [190206] [190501] [190503] [190604] [190606] [190801] [190802] [190805] [190812] [190814] [190901] [190904] [190905] [190906] [191004] [191006] [191201] [191204] [191205] [191207] [191208] [191209] [191210] [191212] [191302] [191304] [200101] [200102] [200110] [200111] [200125] [200128] [200130] [200139] [200141] [200199] [200302] [200303] [200307] [200399]	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	180 m^3 (tre livelli di 60 casse da 1 m^3)	1.1	198

Si distinguono, inoltre, sempre con riferimento all'elaborato grafico sopra citato, le seguenti aree:

ID area	*Descrizione*
3	Area di lavorazione interna al capannone
4	Area di allocazione di rifiuti già lavorati in attesa di pressatura e di allocazione rifiuti in uscita dall'impianto
5	Area di allocazione rifiuti in attesa di lavorazione
6	Area di allocazione rifiuti in uscita dall'impianto
8	Vasca di raccolta acque reflue
10	Area lavaggio mezzi
11	Bacino di omogeneizzazione
12	Impianto di trattamento rifiuti liquidi
18	Area stoccaggio rifiuti in uscita dall'impianto
20	Area lavorazione
24	Area lavorazione e allocazione rifiuti in fase di lavorazione
MPS	Area di allocazione della EoW prodotta di superficie pari a 100 m^2
26	Area di allocazione rifiuti non conformi di superficie pari a 33 m^2
27	Area dispositivi di sicurezza di superficie pari a 4 m^2

6 MODALITA' DI GESTIONE

6.1 Procedura di accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso

Al momento della richiesta di conferimento da parte del produttore o detentore o trasportatore, il rifiuto andrà "omologato".

Sarà chiesto pertanto al richiedente la compilazione della "SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFUTO" che contiene almeno le seguenti indicazioni:

✓ Descrizione del ciclo produttivo e/o dell'operazione da cui ha avuto origine il rifiuto;

✓ codice CER;

✓ quantità da conferire e quantitativo annuale massimo previsto;

✓ stato fisico;

✓ tipo di imballaggio;

✓ certificato chimico fisico di caratterizzazione per quantitativi massimi da conferire annui superiori ai 1000 kg o per rifiuti che per provenienza o codice CER non sono univocamente classificabili (il certificato analitico sarà ritenuto valido

solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia).

Una volta omologato il rifiuto, il Responsabile Impianto ne darà notizia al Responsabile della Logistica che, in base alla disponibilità impiantistica e gestionale, stabilirà la data del conferimento che sarà comunicata a mezzo fax al richiedente.

I vari rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, verranno riportati nel "PROGRAMMA DEI CONFERIMENTI" che sarà consegnato al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.

I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione.

Lo scarico sarà consentito solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni operative:

⇒ Correntezza e correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;

⇒ Corretta compilazione del FIR;

⇒ Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

⇒ Verifica organolettica e radiometrica del rifiuto per verificarne la rispondenza con quello omologato.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l'impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato "ACCETTAZIONE RIFIUTO".

Sarà reso disponibile, al fine di facilitare le verifiche relative alle autorizzazioni del trasportatore, un data base denominato "AUTORIZZAZIONI ESTERNE" che sarà continuamente aggiornato.

Se i risultati analitici verificano la piena aderenza del rifiuto in fase di conferimento con quello omologato, si procederà all'accettazione del rifiuto.

Completata questa fase di accertamento preliminare, il rifiuto può essere accettato e quindi viene pesato e collocato nelle specifiche zone e strutture di stoccaggio.

Procedura di gestione delle non conformità

Se anche uno solo dei controlli effettuati non risultasse positivo, il rifiuto sarà respinto al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione.

Entro 24 ore, inoltre, sarà data notizia dell'accaduto alla Provincia di Avellino territorialmente competente.

6.2 Accettazione dei rifiuti a recupero o smaltimento

Tenuto conto di quanto dettato dall'art. 279 del D.Lgs. 152/06 sui criteri di priorità nella gestione dei rifiuti che di seguito si riporta

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

a) prevenzione;

b) preparazione per il riutilizzo;

c) riciclaggio;

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) smaltimento.

2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.

3. Con riferimento ***((a flussi di rifiuti specifici))*** *è consentito discostarsi, in via eccezionale, dall'ordine di priorità di cui al comma 1* ***((qualora ciò sia previsto nella pianificazione nazionale e regionale e consentito dall'autorità che rilascia l'autorizzazione ai sensi del Titolo III-bis della Parte II o del Titolo I, Capo IV, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152))****, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse.*

Pertanto, saranno ricevuti a smaltimento solo i rifiuti che presenteranno una percentuale residuale di materia recuperabile ed il cui recupero comporterebbe impatti ambientali (notevole consumo di energia, emissioni in atmosfera, etc.).

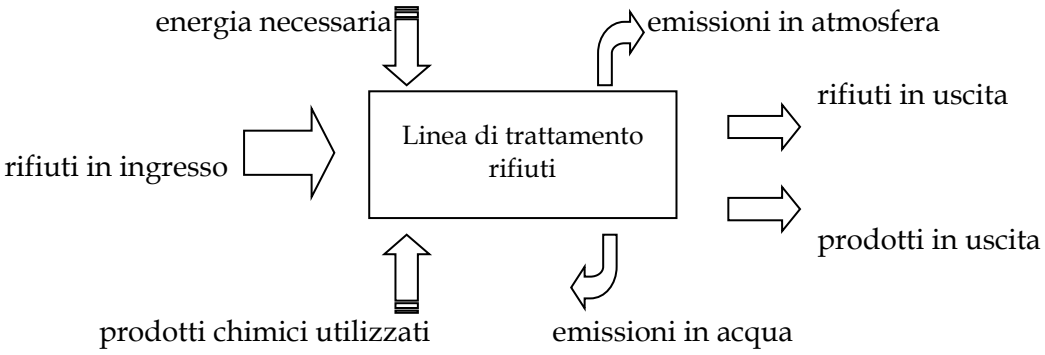
6.3 Stoccaggio rifiuti

Una volta accettati, i rifiuti, siano essi stoccati in cassoni che imballati, verranno etichettati e stivati nelle diverse aree, tenendo da conto inoltre che nell'ambito della stessa area di stoccaggio, si stiveranno gli uni vicino agli altri tutti quei rifiuti merceologicamente similari o comunque aventi uguale destinazione finale di smaltimento o recupero.

È bene ulteriormente precisare che sull'etichetta posta vicino ad ogni rifiuto imballato, verrà trascritto il codice CER, lo stato fisico e tutte le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per una più corretta gestione dei flussi di lavoro.

6.4 Attività svolte sui rifiuti

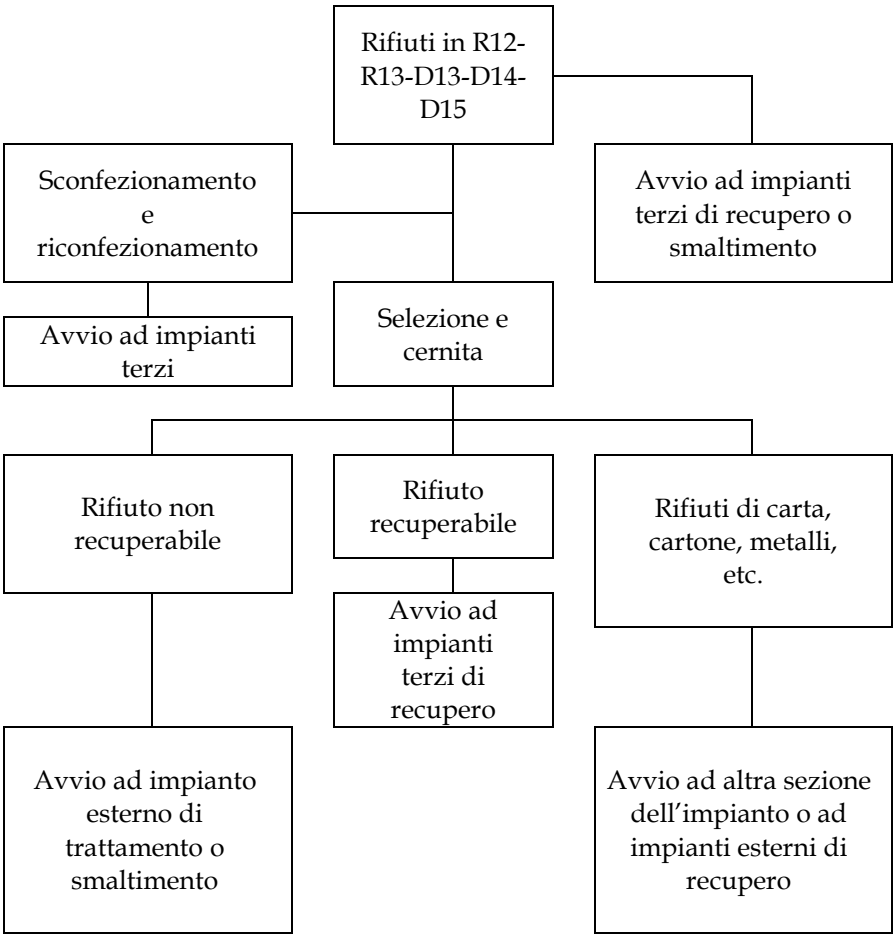
Nel seguito si analizzeranno le varie "linee" di gestione dei rifiuti. Ogni linea sarà illustrata secondo il seguente schema:



- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento)**

<u>Modalità di gestione</u>

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata e, quindi, trattati secondo il seguente schema di flusso:



Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita e di sconfezionamento e riconfezionamento, saranno eseguite nella zona 3.

Rifiuti in ingresso alla linea

Alla linea vengono alimentati i rifiuti riportati nelle seguenti tabelle.

Rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura

04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
05 01 17	bitumi
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 10	scaglie di laminazione
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
17 02 02	vetro
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 08 01	Vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 12 05	Vetro
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 02	vetro
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 02	terra e roccia
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

Rifiuti pericolosi

CER	DESCRIZIONE
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose

Rifiuti in uscita dalla linea

Tenendo conto dello schema di flusso sopra riportato, i rifiuti giunti presso l'impianto possono:

- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento – in tal caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati alle attività di sconfezionamento e riconfezionamento ovvero per rifiuti provenienti dallo stesso produttore ed aventi stesso codice CER contenuti in confezioni di piccolo volume, si procederà allo svuotamento dei contenitori ed al riconfezionamento in contenitori di maggiore volume. Gli

imballaggi risultanti dalle operazioni di riconfezionamento, verranno caricati sul registro di carico e scarico. I rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;

- ❖ essere avviati al trattamento di selezione e cernita. Da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx. Tali rifiuti saranno avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

I consumi energetici si hanno nelle seguenti fasi:

- ✓ movimentazione all'interno dell'impianto.

<u>*Selezione e cernita*</u>

L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

<u>*Movimentazione*</u>

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività di lavorazione dei rifiuti, si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi).

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:

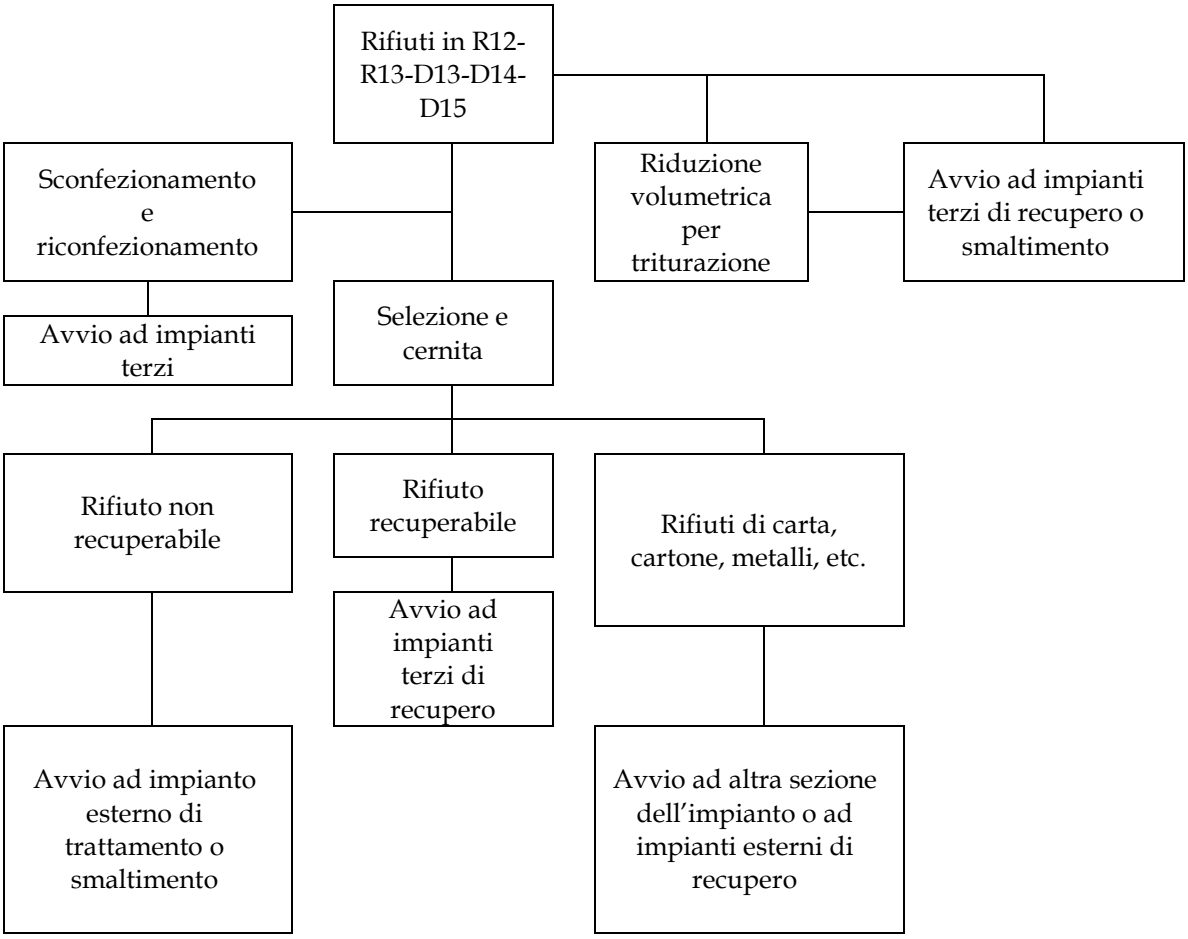
- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento, eventuale riduzione volumetrica per triturazione)**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata e, quindi, trattati secondo il seguente schema di flusso:



Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita e di sconfezionamento e riconfezionamento, saranno eseguite nella zona 3, le attività di riduzione volumetrica per triturazione nella zona 24.

Rifiuti in ingresso alla linea

Alla linea vengono alimentati i rifiuti riportati nella seguenti tabella.

CER	DESCRIZIONE
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 03 07	rifiuti ingombranti

Rifiuti in uscita dalla linea

Tenendo conto dello schema di flusso sopra riportato, i rifiuti giunti presso l'impianto possono:

- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento – in tal caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati alla riduzione volumetrica per triturazione – in tal caso i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati alle attività di sconfezionamento e riconfezionamento ovvero per rifiuti provenienti dallo stesso produttore ed aventi stesso codice CER contenuti in confezioni di piccolo volume, si procederà allo svuotamento dei contenitori ed al riconfezionamento in contenitori di maggiore volume. Gli imballaggi risultanti dalle operazioni di riconfezionamento, verranno caricati sul registro di carico e scarico. I rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati al trattamento di selezione e cernita. Da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più

appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx. Tali rifiuti saranno avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

I consumi energetici si hanno nelle seguenti fasi:

- ✓ movimentazione all'interno dell'impianto;
- ✓ triturazione.

<u>*Selezione e cernita*</u>

L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

<u>*Movimentazione*</u>

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

<u>*Triturazione*</u>

Il trituratore ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata triturata**.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività di lavorazione dei rifiuti, si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi) e durante la fase di triturazione.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:

- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;

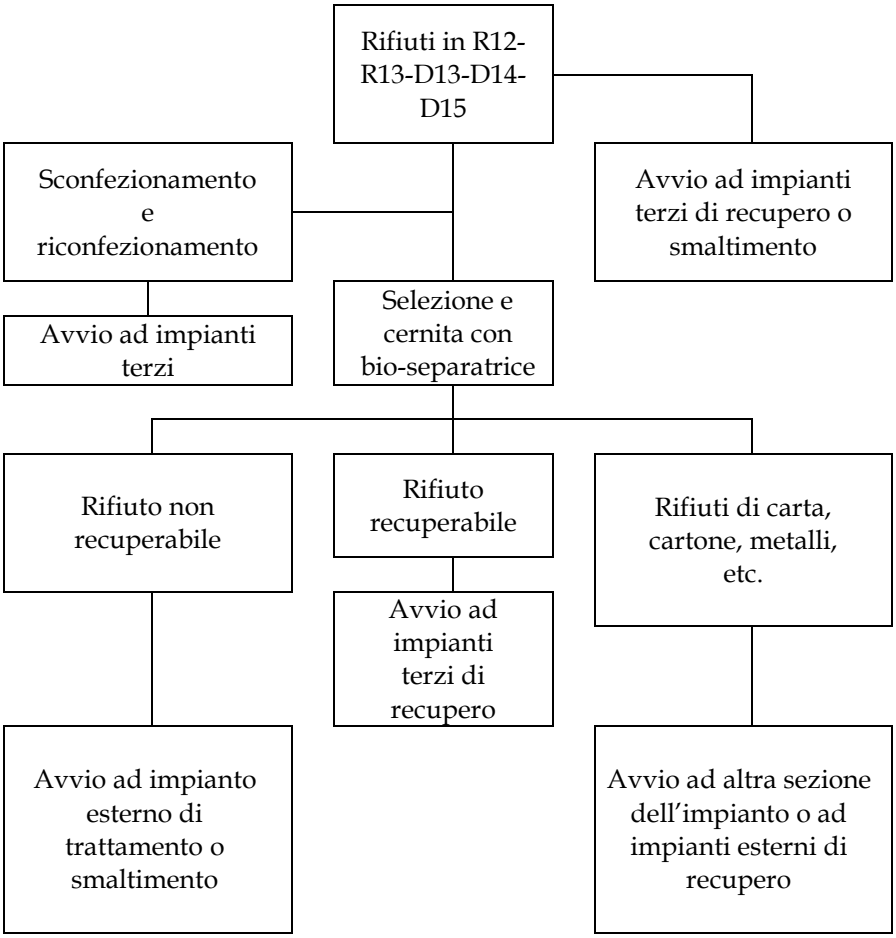
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate;
- nell'area di triturazione saranno utilizzati nebulizzatori di acqua per l'abbattimento delle polveri.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento)**

<u>Modalità di gestione</u>

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata e, quindi, trattati secondo il seguente schema di flusso:



Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita con macchina bio-separatrice e di sconfezionamento e riconfezionamento, saranno eseguite nella zona 20.

Rifiuti in ingresso alla linea

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

Rifiuti in uscita dalla linea

Si hanno le seguenti possibilità di codici in uscita dall'impianto:

- se i rifiuti verranno avviati senza lavorazione agli impianti terzi di recupero o smaltimento, manterranno il codice in ingresso all'impianto;
- se verranno sottoposti a selezione e cernita con macchina bio-separatrice, dall'operazione avranno origine rifiuti identificati con il codice della famiglia 19.xx.xx.
- essere avviati alle attività di sconfezionamento e riconfezionamento ovvero per rifiuti provenienti dallo stesso produttore ed aventi stesso codice CER contenuti in confezioni di piccolo volume, si procederà allo svuotamento dei contenitori ed al riconfezionamento in contenitori di maggiore volume. Gli imballaggi risultanti dalle operazioni di riconfezionamento, verranno caricati sul registro di carico e scarico. I rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

Selezione e cernita

L'attività di selezione e cernita sarà svolta con macchina bio-separatrice con un consumo di circa 12 kWh per Mg di rifiuto trattato.

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici, al vaglio ed al trituratore;
- *emissione di sostanze odorigene* – durante la fase di bio-separazione.

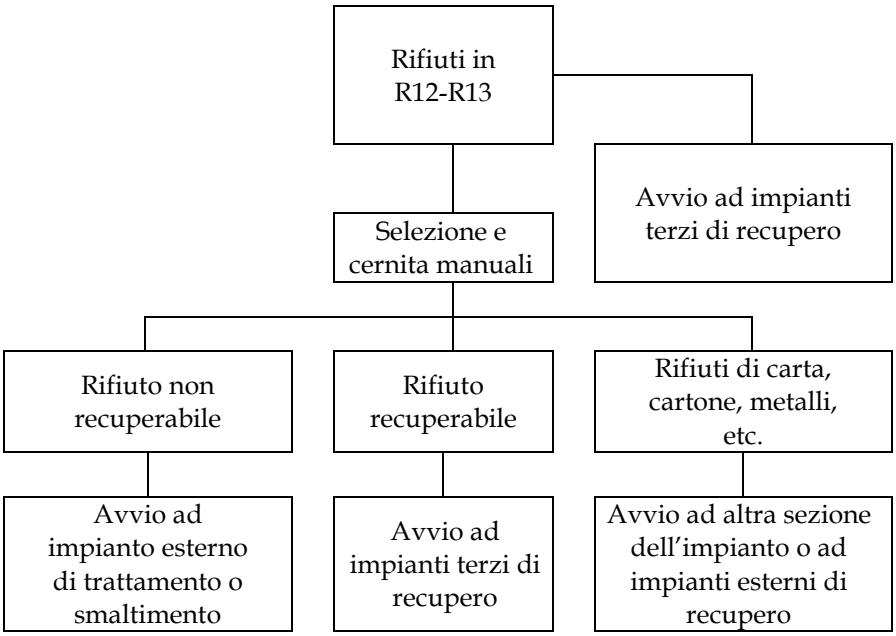
Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto attiene le emissioni di sostanze odorigene, è installato lungo il perimetro della zona 20, un sistema basato sulla tecnologia AIRFORCE 1 costituita da postazioni fisse di placche metalliche in cui sono inserite una o due placche GELACTIVE AFG, prodotto specifico costituito da una matrice polimerica contenente i principi attivi che neutralizzano le molecole maleodoranti.

- **Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita)**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.



Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita saranno eseguite nella zona 24.

Rifiuti in ingresso alla linea

CER	DESCRIZIONE
02 01 10	rifiuti metallici
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
15 01 07	imballaggi in vetro
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 20	vetro
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

Rifiuti in uscita dalla linea

Si hanno le seguenti possibilità di codici in uscita dall'impianto:

- se i rifiuti verranno avviati senza lavorazione agli impianti terzi di recupero, manterranno il codice in ingresso all'impianto;
- se verranno sottoposti a selezione e cernita, dall'operazione avranno origine rifiuti identificati con il codice della famiglia 19.xx.xx.

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

Selezione e cernita

L'attività di selezione e cernita sarà svolta manualmente.

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi).

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:

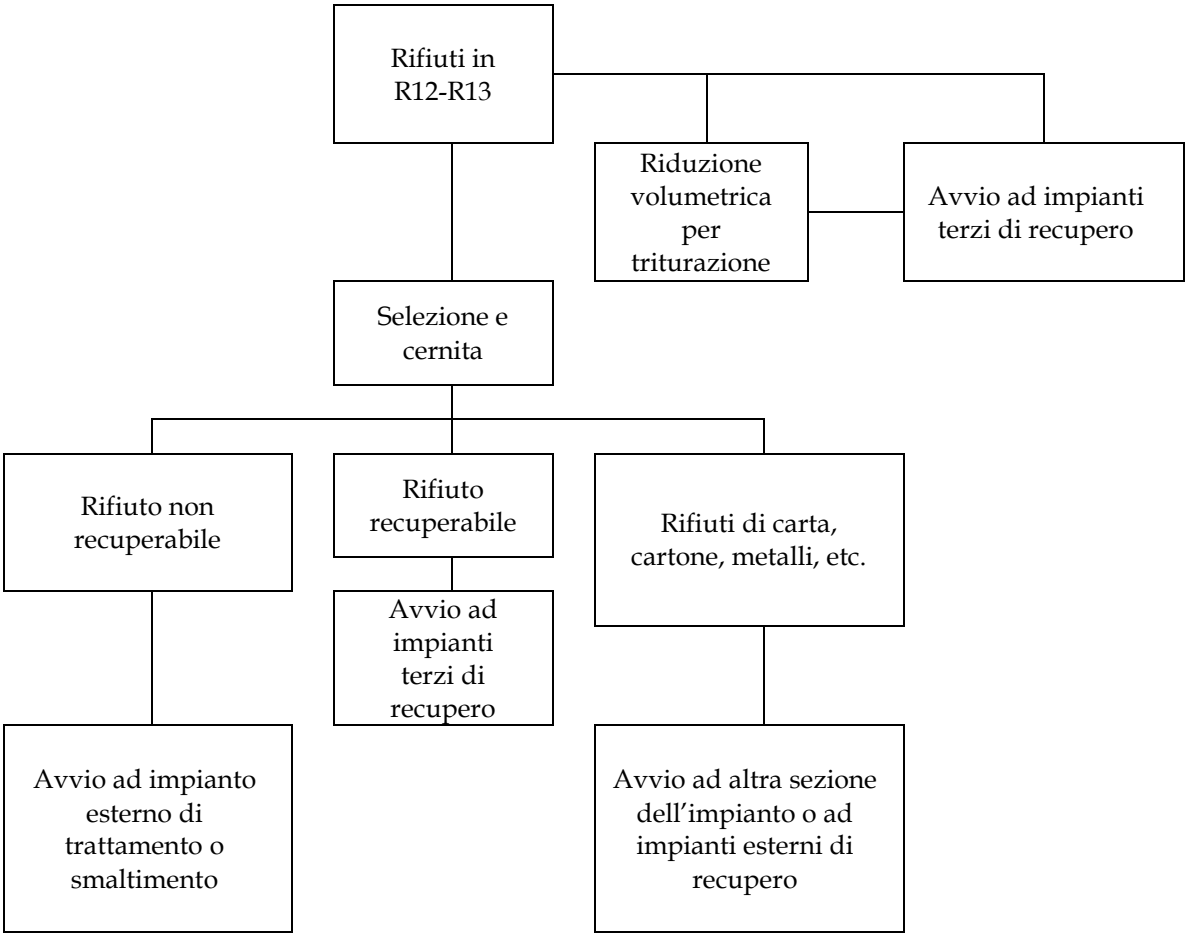
- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica per triturazione)**

<u>Modalità di gestione</u>

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.



Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita saranno eseguite nella zona 24.

Rifiuti in ingresso alla linea

CER	DESCRIZIONE
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
07 02 13	rifiuti plastici
16 01 19	plastica

Rifiuti in uscita dalla linea

Tenendo conto dello schema di flusso sopra riportato, i rifiuti giunti presso l'impianto possono:

- ❖ essere avviati presso impianti esterni di recupero – in tal caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- ❖ essere avviati alla riduzione volumetrica per triturazione – in tal caso i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- ❖ essere avviati al trattamento di selezione e cernita. Da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx. Tali rifiuti saranno avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

I consumi energetici si hanno nelle seguenti fasi:

- ✓ movimentazione all'interno dell'impianto;
- ✓ triturazione.

Selezione e cernita

L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Triturazione

Il trituratore ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata triturata**.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività di lavorazione dei rifiuti, si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;

- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi) e durante la fase di triturazione.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:

- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate;
- nell'area di triturazione saranno utilizzati nebulizzatori di acqua per l'abbattimento delle polveri.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in D8 – D9 – D15**

<u>Modalità di gestione</u>

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati al trattamento chimico fisico e biologico.

Area di esecuzione delle attività

Le attività saranno eseguite nell'impianto di trattamento.

Rifiuti in ingresso alla linea

CER	DESCRIZIONE
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti

02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

Rifiuti in uscita dalla linea

Se gestiti in sola D15, i rifiuti in uscita manterranno il codice in ingresso.

Se saranno sottoposti al trattamento chimico fisico e biologico, perderanno la connotazione di rifiuto e saranno smaltiti in fogna.

Processo di trattamento

I rifiuti vengono avviati alla sezione di omogeneizzazione costituita essenzialmente da due vasche della capacità di circa 60 m^3 equipaggiate con dei mixer in grado di tenere l'acqua in costante agitazione al fine.

Dalla sezione di omogeneizzazione i reflui sono trasferiti, per mezzo di pompe sommerse, alla sezione di accumulo aerato, preossidazione ed omogeneizzazione costituita da due vasche della capacità di circa 70 m^3 equipaggiate con una soffiante, collegata a diffusori sommersi "a bolle grosse", allo scopo di procedere con una pre-ossigenazione del refluo da trattare. Detta azione oltre a migliorare ulteriormente l'omogeneizzazione del refluo consente di avere i seguenti vantaggi:

- preflocculazione di ioni Fe e Mn sotto forma di ossidi;
- aumento della capacità tamponante dell'impianto nei riguardi di punte o cali improvvisi della concentrazione di inquinanti;
- eliminazione di fenomeni settici;
- abbattimento di una aliquota del BOD5 (20 - 30 %) influente (la parte più velocemente degradabile), e quindi del COD, ad opera di microrganismi in fase dispersa;
- abbattimento di un'aliquota di azoto ammoniacale, se presente, per "stripping" in corrente d'aria attraverso pompe sommerse il refluo è inviato alla sezione successiva.

Le acque provenienti dalla sezione di accumulo ossigenato e preossidazione sono inviate a due trattamenti primari posti in serie costituiti da un grigliatore e da un flottatore. Il primo svolge la funzione di rimuovere eventuali corpi grossolani eventualmente presenti attraverso un'operazione di grigliatura in continuo; il secondo invece, attraverso l'azione di bolle di aria immesse nel flusso di acqua da trattare, e con l'aiuto di un flocculante, svolge un'azione disoleatrice fine.

Dopo i trattamenti primari il liquame è inviato alla sezione di trattamento biologico che è del tipo ad aerazione intermittente, per la riduzione del carico organico influente mediante bio-elaborazione della sostanza organica disciolta e sospesa, per l'eliminazione di altri inquinanti organici quali azoto e fosforo e per la riduzione parziale della carica batterica.

Esso è costituito da un reattore CSTR a biomassa sospesa con sistema "nitro – denitro" ad aerazione intermittente di circa 40 m^3; le principali reazioni di ossidoriduzione coinvolte riguardano la biodegradazione del carbonio organico e la riduzione del contenuto di Azoto mediante nitrificazione dell'ammoniaca e denitrificazione dell'azoto nitrico.

Il comparto di trattamento biologico a fanghi attivi con biomassa sospesa ad aerazione intermittente, provvede alle seguenti necessità depurative dei liquami influenti:

1) Rimozione del COD e BOD5 per assimilazione da parte dei microrganismi come substrato biodegradabile, per bioadsorbimento e bioflocculazione.

2) Rimozione dell'azoto (NTK), con il sistema della nitrificazione e denitrificazione biologica ed utilizzando, come riducente, la stessa sostanza organica biodegradabile presente nelle acque (sorgente interna di carbonio).

3) Riduzione del tenore di SSV (putrescibilità) presente nel fango grazie alla mineralizzazione" (digestione tecnica) che lo stesso subisce.

L'unità di trattamento biologico è costituita da un unico bioreattore in cui si alternano fasi di denitrificazione (condizioni anossiche con aerazione spenta) seguite da fasi di ossidazione – nitrificazione (condizioni aerobiche con aerazione attiva).

Durante la fase anossica di denitrificazione, i liquami grezzi ed i nitrati contenuti nel bioreattore reagiscono con i microrganismi "fanghi attivi" presenti.

Per meglio assicurare il mantenimento costante di condizioni anossiche la necessaria agitazione e miscelazione dei liquami e dei fanghi, durante la denitrificazione, è realizzata tramite agitatori sommersi con eliche a due pale, che eseguono il proprio compito senza provocare scambi di ossigeno con l'atmosfera.

Nella condizione successiva, essenzialmente di rimozione del carbonio e nitrificazione dell'azoto ammoniacale, si opera in presenza di ossigeno disciolto (condizioni aerobiche) e la miscelazione viene invece realizzata tramite insufflazione d'aria con cui si provvede anche a fornire l'ossigeno necessario sia per la nitrificazione sia per l'elaborazione biologica della sostanza organica.

All'interno del reattore CSTR a biomassa sospesa si provvede anche al dosaggio di un flocculante prima di inviare il liquame trattato al sedimentazione tipo Dortmund.

Infatti, il liquame depurato dopo il trattamento biologico passa nel comparto di sedimentazione che è costituito da una vasca a pianta quadrata e con fondo a tronco piramidale convergente al centro (decantatore tipo Dortmund).

Le acque sono alimentate, tramite apposita tubazione, all'interno di un deflettore centrale che le convoglia verso il fondo del manufatto e le costringe quindi a risalire verso la superficie liquida con velocità ascensionale minima e comunque inferiore alla velocità di sedimentazione delle particelle solide del fango che di conseguenza possono cadere verso il fondo, dove in definitiva si depositano.

Le acque così chiarificate, dopo aver raggiunto la superficie, sfiorano per troppo pieno e vengono raccolte in una serbatoio polmone prima di essere inviate al trattamento chimicofisico.

I fanghi di fondo invece vengono ripresi e ricircolati in continuo nelle vasche di trattamento biologico, ed in parte (fanghi di supero), periodicamente avviati ai comparti di trattamento successivo dei fanghi stessi.

Successiva alla fase del trattamento biologico e sedimentazione è presente la sezione di trattamento chimico fisico costituito essenzialmente da tre vasche da 1 m^3 ognuna dove in sequenza si aggiunge calce, cloruro ferrico, poilielettrolita ed acido cloridrico per la correzione del pH.

L'aggiunta di calce è regolata da un pH-metro che garantisce un valore di pH nella vasca fin sopra le 11 unità. L'innalzamento del pH assicura la precipitazione di tutti gli idrossidi metallici eventualmente formatisi durante le fasi aerobiche descritte in precedenza; inoltre, la presenza di ioni Ca^{++} consente anche la precipitazione dell'eventuale boro presente sotto forma di meta borato di calcio e dei fluoruri sotto forma di fluoruro di calcio.

Nella vasca successiva, si provvede all'aggiunta del cloruro ferrico per consentire la precipitazione dell'arsenico eventualmente presente nel refluo.

Infine, per consentire la separazione per decantazione dei composti insolubili formatisi, che si presentano per lo più sotto forma colloidale o di microfiocchi,

prima dell'ultima vasca viene aggiunto un polielettrolita anionico che favorisce la sedimentazione dei fanghi nella terza vasca.

L'acqua così chiarificata è inviata a dei sedimentatori a cono, per consentire l'ulteriore separazione dei fiocchi formatisi, prima di essere inviata alle fasi successive di filtrazione su sabbia e carboni attivi.

Le acque chiarificate in uscita dal precedente trattamento vengono fatte passare attraverso un filtro a quarzite ed uno a carbone attivo in pressione. Tale trattamento si rende necessario per "catturare" gli inquinanti che non sono stati sufficientemente rimossi nei trattamenti precedenti, in particolare quali tensioattivi, idrocarburi, oli residui e COD, soprattutto se presenti in forma disciolta. In conseguenze si otterrà un deciso miglioramento della qualità dell'effluente che presenterà, quindi, caratteristiche conformi a quelle richieste. Ciascun filtro è costituito da più strati di materiale (sabbia o carbone),supportati da un fondo drenante, attraversati dall'alto verso il basso dalla corrente da filtrare. La filtrazione si realizza con un processo ciclico discontinuo: il filtro viene mantenuto in esercizio finché le perdite di carico indotte dalle impurità raccolte hanno raggiunto un valore eccessivo: a questo punto, il flusso d'acqua inviato sul filtro viene interrotto e si procede al "lavaggio" del materiale filtrante, in controcorrente, a mezzo di apposita pompa. L'acqua di contro lavaggio di entrambi i filtri è costituita dallo stesso effluente depurato e, dopo il lavaggio, viene inviata nel bacino di accumulo ed equalizzazione. All'interno dell'impianto di depurazione sono presenti due linee identiche così da non essere costretti ad interrompere le operazioni di depurazione durante le fasi di contro lavaggio.

I fanghi prodotti durante le fasi depurative sono inviati alla linea di trattamento dei fanghi che consiste in un trattamento di disidratazione mediante filtropressa.

Consumi di prodotti chimici

I prodotti chimici utilizzati sono rappresentati da cloruro ferrico, flocculanti e calce con un consumo di circa 1.5 kg per m^3 di rifiuto trattato.

Consumi energetici

Il consumo di energia è pari a circa 12 kWh/m^3

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

Emissione di sostanze odorigene – è installato un sistema costituito da una tubazione perforata per la diffusione di un neutralizzante lungo il perimetro interno delle aree chiuse o comunque coperte che potrebbero essere sede di formazione di odori.

- **Linea rifiuti in R13 e/o D15**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Rifiuti in ingresso alla linea

rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 13 03	nerofumo
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09

10 11 05	polveri e particolato
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 13 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

rifiuti pericolosi

CER	DESCRIZIONE
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi
06 01 03*	acido fluoridrico
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 05*	Fuliggine
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni di fissaggio
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
10 01 04*	Ceneri leggere do olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 09*	acido solforico
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
11 01 05*	acidi di decappaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
11 05 04*	fondente esaurito
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose

12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto
16 04 03*	altri esplosivi di scarto
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 09 02*	rifiuti dell'attivita' di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
19 01 10*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose

19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
19 11 01*	filtri di argilla esauriti
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
20 01 13*	Solventi
20 01 14*	Acidi
20 01 15*	sostanze alcaline
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	Pesticide
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

Rifiuti in uscita dalla linea

Non essendo effettuata alcuna attività, i rifiuti in uscita manterranno il CER dei rifiuti in ingresso

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

- **Attività di recupero R3 – sui rifiuti di carta e cartone**

L'attività di recupero sarà effettuata nella zona 3.

I rifiuti CER 150101, 191201 e 200101, saranno recuperati secondo i dettami del D.M. 188/2020. In particolare si applicherà la seguente procedura:

Fase di accettazione dei rifiuti

✓ Si procederà all'esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso (FIR/Allegato VII) ed all'eventuale campionamento ed analisi per

escluderne la pericolosità (qualora si accerti la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose);

- ✓ Si effettuerà il controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- ✓ Si procederà all'effettuazione di controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità;
- ✓ Si procederà alla pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- ✓ Si allocheranno i rifiuti nell'area dedicata.

Accettato il rifiuto, si procederà alla registrazione sul registro di carico e scarico.

Si procederà all'analisi merceologica almeno con cadenza annuale per ogni codice CER in ingresso.

Ogni campione da sottoporre ad analisi sarà suddiviso in n.2 aliquote di cui una da consegnare al laboratorio e una da conservare presso l'impianto di recupero o la sede legale.

I campioni saranno conservati per 1 anno presso l'impianto di recupero in maniera tale da garantirne la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati per consentire l'eventuale ripetizione delle analisi.

Attività di recupero

Si procederà alla selezione e cernita manuali per l'allontanamento di tutte le sostanze estranee ed alla compattazione mediante pressatura.

Le attività di recupero saranno effettuate da personale opportunamente formato.

La MPS ottenuta dalla lavorazione, risulterà conforme alle specifiche delle norme UNI-EN 643.

In particolare, presenterà le seguenti caratteristiche:

- impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;
- carta carbone, formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
- PCB + PCT <25 ppm

Tutto il processo di recupero sarà certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Formazione dei lotti

La carta e cartone recuperati "End of Waste" saranno stoccati in area dedicata e suddivisi per lotti (max 5.000 Mg per ciascun lotto) – esempio: lotto n.1- gruppo 1 - codice 1.04.00 identificando ciascun lotto con apposita cartellonistica o identificando ciascuna balla con apposita etichetta.

Tracciabilità

a) Nel registro di carico e scarico rifiuti, in corrispondenza dell'operazione R3, nelle annotazioni, sarà indicato:

- durante la formazione del lotto - "Formazione del Lotto n…. – gruppo …. – codice ….. UNI EN 643- quantità Mg...." (da ripetere più volte nel caso in cui vengano formati lotti con qualità diverse).
- al completamento del Lotto: "Completamento del Lotto n…. – gruppo …. – codice ….. UNI EN 643-quantità Mg…." (da ripetere più volte nel caso in cui vengano completati lotti con qualità diverse)

b) Completato il Lotto, sarà predisposta la Dichiarazione di conformità che sarà inviata alla Provincia di Avellino ed all'ARPA di competenza (come da allegato 3 al Regolamento)

c) Sarà registrata sul registro di carico e scarico rifiuti la quantità del Lotto completato e certificato (in conformità all'art.190 c.1 del D.Lgs.152/2006 e per la compilazione della "Scheda Materiali Secondari" richiesta nella dichiarazione MUD).

d) Si procederà alla registrazione sul "Registro Magazzino MPS/EoW" di ciascun Lotto completato e certificato (per quantità e qualità);

e) Si registreranno sul "Registro Magazzino MPS/EoW" i DDT di vendita a scarico dei rispettivi Lotti.

Ogni DDT sarà accompagnato dalla Dichiarazione di conformità dello specifico Lotto oggetto di vendita, fino alla completa vendita del Lotto.

Destino del rifiuto recuperato

Come da allegato 2 al D.M. 188/2020, la carta e cartone recuperati sono utilizzabili nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima.

- **Attività di recupero R4 – sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi con ottenimento di materia prima seconda per l'industria metallurgica.**

L'attività sarà effettuata nella zona 24.

I rifiuti recuperati, sono quelli rispondenti ai CER appresso riportati

CER	DESCRIZIONE
15 01 04	imballaggi metallici
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	metallo

Attività di recupero di metalli ferrosi e alluminio

Selezione e cernita per l'eliminazione delle sostanze estranee e triturazione.

La EoW prodotta sarà conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI *ed in particolare a quanto dettato dal Regolamento UE 333/2011*.

In particolare avrà le seguenti caratteristiche:

- oli e grassi <0,1% in peso
- PCB e PCT <25 ppb,
- Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale
- solventi organici <0,1% in peso;
- polveri con granulometria <10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Attività di recupero di metalli non ferrosi

Selezione e cernita per l'eliminazione delle sostanze estranee e triturazione.

L'attività di recupero consisterà nella selezione e cernita dei rifiuti con eliminazione delle sostanze estranee e nella triturazione.

La EoW prodotta avrà le seguenti caratteristiche:

- oli e grassi <2% in peso
- PCB e PCT <25 ppb,
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale
- solventi organici <0,1% in peso
- polveri con granulometria <10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Inoltre, in ottemperanza a quanto dettato dal regolamento UE 715/2013 le MPS ottenute dalle attività di recupero dei rifiuti di rame, presenteranno le seguenti caratteristiche:

- ✧ *materiali estranei in quantità inferiore al 2 % in peso;*
- ✧ *assenza di ossido (tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto);*
- ✧ *assenza di oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non comportano gocciolamento;*
- ✧ *non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti che possano causare un'esplosione in una fornace metallurgica;*
- ✧ *non contengono PVC sotto forma di rivestimenti, vernici o residui di materie plastiche.*

- **Attività di recupero R5 sui rifiuti inerti da costruzione e demolizione di cui ai seguenti CER**

CER	DESCRIZIONE
17 01 01	cemento
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti saranno recuperati applicando i dettami del D.M. 152/2022 - *Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

In particolare, si procederà nel seguente modo:

Verifiche sui rifiuti in ingresso

- ✓ verifica della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso;
- ✓ controllo visivo e, se del caso, controlli supplementari.

Processo di lavorazione

Il processo di trattamento contemplerà le seguenti fasi:

- macinazione;
- vagliatura;
- selezione granulometrica;
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e le disposizioni autorizzative specifiche.

Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato saranno effettuate le seguenti determinazioni

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100([1])
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ([2])	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)flourantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ([3])	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti ([4])	cm^3/kg	<5
Frazioni estranee ([4])	% in peso	<1%

ed il test di cessione mirato alla determinazione dei seguenti parametri:

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

La procedura di recupero sarà riportata nel sistema di gestione che sarà implementato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001.

L'aggregato recuperato sarà accompagnato da una Dichiarazione di conformità contenete le seguenti informazioni:

- anagrafica del produttore;
- volume del lotto dell'aggregato recuperato;
- norme tecniche di conformità per l'utilizzo dell'aggregato.

Qualora anche uno solo dei parametri di controllo restituisce esito negativo, il materiale sarà avviato a smaltimento.

7 VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Questo paragrafo contiene la valutazione complessiva dell'impatto ambientale provocato dall'impianto, sviluppata in riferimento alle specifiche condizioni di qualità ambientale e territoriale in cui l'impianto è inserito.

Le *performance* ambientali dell'impianto devono essere confrontate con quelle che sono definite le Migliori Tecniche Disponibili (MTD o BAT), che vengono presentate in documenti denominati **BRef**, raggruppate per settore industriale o per argomento. Le "migliori tecniche disponibili" sono quelle ambientalmente più efficaci tra quelle economicamente applicabili nelle specifiche condizioni (impiantistiche, gestionali, di settore, geografiche e ambientali) e devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio vigenti.

L'individuazione dei documenti di riferimento accreditati deve necessariamente partire dall'analisi dell'attività svolta, oggetto della Valutazione di Impatto Ambientale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le BAT, definite come 'le migliori tecniche disponibili', individuate all'interno dei documenti di riferimento, relativamente al settore nell'ambito del quale si inquadra l'attività dell'azienda.

Le BAT così individuate sono da intendersi pertinenti ma non necessariamente applicabili all'attività aziendali: la valutazione di applicabilità va effettuata considerando che per "BAT applicabile" si intende una tecnica, non solo compresa tra quelle individuate all'interno dei documenti di riferimento, ma che consideri anche la peculiarità del sito in questione.

1. CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT			
1.1 Prestazione ambientale complessiva			
BAT 1			
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:		**Stato di applicazione**	**Note**
I	Impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	da applicare	L'azienda implementerà un sistema di gestione ambientale ai sensi della norma ISO 14001:2015
II	Definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;		
III	Pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;		
IV	Attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) Struttura e responsabilità, b) Assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) Comunicazione, d) Coinvolgimento del personale, e) Documentazione, f) Controllo efficace dei processi, g) Programmi di manutenzione, h) Preparazione e risposta alle emergenze, i) Rispetto della legislazione ambientale,		
V	Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) Monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED		

	installations, ROM), b) Azione correttiva e preventiva, c) Tenuta di registri, d) Verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;		
VI	Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;		
VII	Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;		
VIII	Attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;		
IX	Svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;		
X	Gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);		
XI	Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);		
XII	Piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);		
XIII	Piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);		
XIV	Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);		
XV	Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).		
BAT 2			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti.	Applicata	Per essere ammesso all'impianto qualsiasi rifiuto deve essere preliminarmente omologato. A tal fine il produttore oppure il detentore, o il trasportatore o l'intermediario debbono compilare il modulo di omologa che riporta le seguenti notizie: ✓ Informazioni circa il ciclo produttivo e/o l'operazione da cui ha avuto origine il rifiuto; ✓ codice CER; ✓ quantità da conferire e quantitativo annuale previsto; ✓ tipo di imballaggio; ✓ eventuale certificato chimico fisico di caratterizzazione (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il

			campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia). I conferimenti giornalieri, saranno programmati in base alle esigenze e le prerogative dell'impianto su base settimanale
b	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Applicata	I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione; le verifiche effettuate in questa fase sono di estrema importanza in quanto propedeutiche ed imprescindibili per l'accettazione dei rifiuti conferiti, il cui scarico viene consentito solo allorquando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative: • Correntezza e correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto; • Corretta compilazione del FIR; • Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; • Conformità del rifiuto rispetto alla classificazione analitica di cui all'omologa effettuata; • Conformità delle operazioni di conferimento e di scarico agli standard qualitativi aziendali, informati ai principi propri delle BAT. Si procederà, in caso di rifiuti conferiti per la prima volta e comunque ogniqualvolta sarà ritenuto necessario, all'esecuzione di analisi chimiche e fisiche sul rifiuto presso il laboratorio interno.
c	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Applicata	La tracciabilità dei rifiuti sarà effettuata mediante compilazione del registro di carico e scarico. Inoltre, per i rifiuti lavorati, saranno utilizzate schede di lavorazione che riporteranno: • Numero progressivo della

			scheda (scheda n. __ del __); • Data ed ora di inizio e fine lavorazione; • riferimento al FIR di accettazione del rifiuto in lavorazione; • tipo di lavorazione (ad esempio R12); • quantità lavorata; • quantità e tipologia dei rifiuti o della EoW ottenuti dalla lavorazione. Le informazioni contenute nella scheda andranno riportate sul registro di carico e scarico nel seguente modo: • la quantità lavorata sarà scaricata come "scarico in lavorazione" facendo chiaro riferimento alla scheda di riferimento; • i rifiuti ottenuti dalla lavorazione saranno caricati come "prodotti dalla lavorazione di cui alla scheda n. ___ del ____
d	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita.	Applicata	Saranno implementati sistemi di gestione ai sensi delle vigenti normative di settore in materia di End of Waste.
e	Garantire la segregazione dei rifiuti.	Applicata	I rifiuti saranno stoccati tutti in contenitori a perfetta tenuta
f	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura.	Non applicabile	Non è prevista la miscelatura dei rifiuti
g	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	Applicata	Ove possibile, i rifiuti saranno cerniti
BAT 3			
Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:		**Stato di applicazione**	**Note**
i) Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:			
a	Flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;	da applicare	Saranno previsti nel sistema di gestione ambientale da implementare
b	Descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	da applicare	
ii) Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:			

a	Valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;	da applicare	Saranno previsti nel sistema di gestione ambientale da implementare
b	Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;	da applicare	
c	Dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52);	da applicare	
iii) Informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:			
a	Valori medi e variabilità della portata e della temperatura;	da applicare	Le informazioni richieste saranno previste nel sistema di gestione ambientale da implementare
b	Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;	da applicare	
c	Infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;	da applicare	
d	Presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	da applicare	
BAT 4			
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a	Ubicazione ottimale del deposito.	Applicata	L'impianto è ubicato in area PIP
b	Adeguatezza della capacità del deposito.	Applicata	La quantità di rifiuti in stoccaggio è proporzionata alle dimensioni dell'impianto ed a quanto dettato dalla normativa vigente
c	Funzionamento sicuro del deposito.	Applicata	L'impianto sarà gestito applicando tutte le norme di sicurezza ambientale e di sicurezza sul lavoro. I rifiuti sono depositati in contenitori a perfetta tenuta
d	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	Applicata	Tutte le aree di allocazione rifiuti sono separate e chiaramente identificate. Per le aree di allocazione di rifiuti infiammabili, è prevista l'accessibilità su tre lati ed una distanza di sicurezza non inferiore ai 5 metri
BAT 5			
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure		**Stato di applicazione**	**Note**

per la movimentazione e il trasferimento.			
Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:			
-	Operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,	Applicata	Tutto il personale sarà ampiamente formato ed informato sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti, sulla pericolosità degli stessi e sulle procedure di sicurezza da attuare
-	Operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificare dopo l'esecuzione	Applicata	Tutte le operazioni di gestione, sia relative alle movimentazioni che al trasferimento dei rifiuti, saranno documentate attraverso schede interne di gestione ed attraverso il registro di carico e scarico
-	Adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,	Applicata	Tutti i rifiuti saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta verificati con cadenza giornaliera dal personale addetto
-	In caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).	Non applicabile	Attività non eseguita
Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.		Applicata	
1.2. Monitoraggio			
BAT 6			
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.		**Stato di applicazione**	**Note**
Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).		Da applicare	Sarà effettuata la determinazione del pH e della conducibilità del refluo trattato a valle di ogni fase di trattamento ed allo scarico almeno due volte al giorno.
BAT 7			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non		**Stato di applicazione**	**Note**

sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.			
Sostanza/parametro	**Processo di trattamento rifiuti**		
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	--	
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	--	
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Tutti i trattamenti di rifiuti eccetto i trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa	--	
	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Per avere un quadro completo dell'efficienza dell'impianto si eseguiranno sull'effluente determinazioni giornaliere da parte del laboratorio interno e, con frequenza quindicinale da un laboratorio esterno.
Cianuro libero (CN-)	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, il monitoraggio sarà eseguito ogni 15 giorni.
Indice degli idrocarburi (HOI)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Applicata	Le acque reflue sono avviate all'impianto di trattamento rifiuti liquidi presente. Gli scarichi di detto impianto sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ed in particolare l'adsorbimento su carbone attivo, ne giustificano la frequenza quadrimestrale del monitoraggio
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti	Applicata	Gli scarichi sono avviati

	liquidi a base acquosa		all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ed in particolare l'adsorbimento su carbone attivo, ne giustificano la frequenza quadrimestrale del monitoraggio
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ne giustificano la frequenza settimanale del monitoraggio
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Rigenerazione dei solventi esausti	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
Manganese (Mn)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
Cromo esavalente [Cr (VI)]	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
Mercurio (Hg)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ne giustificano la frequenza settimanale del monitoraggio
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	

	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Rigenerazione dei solventi esausti	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
PFOA	Tutti i trattamenti di rifiuti	Applicata	Cadenza semestrale
PFOS	Tutti i trattamenti di rifiuti	Applicata	Cadenza semestrale
Indice fenoli	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Azoto totale (N totale)	Trattamento biologico dei rifiuti	--	
	Rigenerazione oli usati	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Carbonio organico totale TOC	Tutti i trattamenti di rifiuti eccetto i trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Fosforo totale (P totale)	Trattamento biologico di rifiuti	Non applicabile	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Solidi sospesi totali (TSS)	Tutti i trattamenti di rifiuti eccetto i trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
BAT 8			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni		**Stato di**	**Note**

convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.		**applicazione**	
Sostanza/parametro	**Processo per il trattamento dei rifiuti**		
Ritardanti di fiamma bromurati	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
CFC	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
PCB diossina-simili	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
	Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	--	
Polveri	Trattamento meccanico dei rifiuti	Applicata	Sarà effettuato il monitoraggio delle polveri aerodisperse con cadenza mensile dal punto di emissione E1.
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
HCl	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	--	Le emissioni non sono convogliate
HF	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
Hg	Trattamento dei RAEE	--	

	contenenti mercurio		
H_2S	Trattamento biologico dei rifiuti	--	
Metalli e metalloidi tranne mercurio (es. As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
NH_3	Trattamento biologico dei rifiuti	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	--	Le emissioni non sono convogliate
Concentrazione degli odori	Trattamento biologico dei rifiuti	--	Le emissioni non sono convogliate
PCDD/F	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
TVOC	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Rigenerazione dei solventi esausti	--	
	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	--	Le emissioni non sono convogliate
	Decontaminazione delle apparecchia-ture contenenti PCB	--	

BAT 9			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a	Misurazione	--	
b	Fattori di emissione	--	
c	Bilancio di massa	--	
BAT 10			
La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori		**Stato di applicazione**	**Note**
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:			
--	norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori),	Applicata	Sarà effettuata la determinazione delle emissioni odorigene secondo la norma EN 13725 con cadenza semestrale.
--	norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).	--	
BAT 11			
La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.		**Stato di applicazione**	**Note**
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.		Applicata	I consumi di acqua e di elettricità saranno monitorati con cadenza semestrale dalla lettura dei contatori di distribuzione. Le quantità di rifiuti prodotti saranno determinate dal registro di carico e scarico. I consumi di materie prime saranno determinati dalle fatture di acquisto.

1.3. Emissioni in atmosfera			
BAT 12			
Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano		**Stato di applicazione**	**Note**

di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:			
--	un protocollo contenente azioni e scadenze,	Applicata	È previsto il monitoraggio semestrale delle sostanze odorigene. Per la riduzione delle emissioni è installato un sistema di abbattimento basato sulla tecnologia AIRFORCE 1 costituita da postazioni fisse di placche metalliche in cui sono inserite una o due placche GELACTIVE AFG, prodotto specifico costituito da una matrice polimerica contenente i principi attivi che neutralizzano le molecole maleodoranti
--	un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,	Applicata	
--	un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,	Applicata	
--	un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione	Applicata	
BAT 13			
Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	Applicata	I rifiuti odorigeni saranno avviati a recupero/smaltimento entro 72 ore. Solo in casi eccezionali, il tempo di permanenza massimo potrà arrivare a 10 giorni
b.	Uso di trattamento chimico	--	
c.	Ottimizzare il trattamento aerobico	--	
BAT 14			
Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	Applicata	Tutti i rifiuti sono stoccati in contenitori a tenuta
b.	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	--	
c.	Prevenzione della corrosione	Applicata	Lo stato di conservazione delle macchine e dei contenitori è verificato con cadenza giornaliera dal personale addetto
d.	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	--	
e.	Bagnatura	Applicata	Tutti i rifiuti polverulenti, prima di essere sottoposti alle attività di selezione e cernita vengono umidificati. Durante le attività di triturazione sarà posto in funzione un sistema di nebulizzazione acqua al fine di abbattere le polveri che si potrebbero aerodisperdere.

f.	Manutenzione	Applicata	Tutte le attrezzature saranno regolarmente verificate e sottoposte a manutenzione
g.	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Applicata	Tutte le aree di gestione sono mantenute pulite ed umide con sistema di spruzzo di acqua
h.	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	--	
BAT 15			
La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Corretta progettazione degli impianti	--	
b.	Gestione degli impianti	--	

BAT 16			
Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia	--	
b.	Monitoraggio e registra-zione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia	--	
1.4. Rumore e vibrazioni			
BAT 17			
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:		**Stato di applicazione**	**Note**
I	un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;	--	
II	un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;	--	
III	un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze	--	
IV	un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o	--	

	riduzione.		
BAT 18			
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	Applicata	
b.	Misure operative	Applicata	
c.	Apparecchiature a bassa rumorosità	Applicata	
d.	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	--	
e.	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terra- pieni ed edifici).	--	
1.5. Emissioni nell'acqua			
BAT 19			
Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Gestione dell'acqua	--	
b.	Ricircolo dell'acqua	Applicata	È previsto il recupero delle acque
c.	Superficie impermeabile	Applicata	Tutte le superfici impiantistiche saranno rese perfettamente impermeabili
d.	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	Applicata	Tutte le vasche ed i serbatoi saranno dotati di sistemi di controllo del riempimento
e.	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	--	
f.	La segregazione dei flussidi acque	--	
g.	Adeguate infrastrutture didrenaggio	--	
h.	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite		
i.	Adeguata capacità di deposito temporaneo	Applicata	
BAT 20			
Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
Trattamento preliminare e primario, ad esempio:			
a	Equalizzazione	Applicata	Il processo di trattamento dei rifiuti liquidi e delle acque reflue, prevede: • Sezione di raccolta delle acque
b	Neutralizzazione		

c	Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedi mentazione primaria		di dilavamento • Sezione di omogeneizzazione • Sezione di accumulo areato, preossidazione ed omogeneizzazione • Sezione di trattamento primario • Sezione di trattamento biologico • Sezione di chiariflocculazione • Sezione di filtrazione su sabbia quarzifera e su carbone attivo • Sezione di trattamento fanghi
Trattamento fisico-chimico, ad esempio:			
d	Adsorbimento		
e	Distillazione/rettificazione		
f	Precipitazione		
g	Ossidazione chimica		
h	Riduzione chimica		
i	Evaporazione		
j	Scambio di ioni		
k	Strippaggio (*stripping*)		
Trattamento biologico, ad esempio			
l	Trattamento a fanghi attivi		
m	Bioreattore a membrana		
Denitrificazione			
n	Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico		
Rimozione dei solidi, ad esempio:			
o	Coagulazione e flocculazione		
p	Sedimentazione		
q	Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)		
r	Flottazione		

1.6. Emissioni da inconvenienti ed incidenti		
BAT 21		
Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito,	**Stato di applicazione**	**Note**

nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).			
a.	Misure di protezione	Applicata	L'impianto è presidiato mediante un impianto di videosorveglianza e rilevazione con termocamere (DGR 223/2019); è presente impianto di estinzione antincendio. L'acqua di estinzione di eventuali incendi sarà raccolta tramite la rete fognaria ed avviata alla vasca di accumulo (già previsto ed approvato nella procedura di adeguamento alla DGR 223). Sarà predisposto un registro degli eventuali incidenti; i risultati delle ispezioni di autocontrollo saranno annotati su apposito registro interno
b.	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti		
c.	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti		
1.7. Efficienza nell'uso dei materiali			
BAT 22			
Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti		**Stato di applicazione**	**Note**
Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).		Non applicabile	
1.8. Efficienza energetica			
BAT 23			
Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Piano di efficienza energetica	Applicata	Si procederà alla registrazione dei consumi energetici e saranno confrontati con il quantitativo di rifiuti trattati e gestiti. I dati ottenuti saranno registrati.
b.	Registro del bilancio energetico		
1.9. Riutilizzo degli imballaggi			
BAT 24			
Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).		**Stato di applicazione**	**Note**
Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del		--	

riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).			

2. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI

2.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti

BAT 25

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ciclone	--	
b.	Filtro a tessuto	--	
c.	Lavaggio a umido (*wetscrubbing*)	--	
d.	Iniezione d'acqua nel frantumatore	--	

2.2 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici

BAT 26

Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;	Applicata	I rifiuti da sottoporre a trattamento saranno preliminarmente selezionati e verificati
b.	rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);	Applicata	
c.	trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia	Applicata	

BAT 27

Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Piano di gestione in caso dideflagrazione	--	
b.	Serrande di sovrappressione	--	
c.	Pre-frantumazione	--	

BAT 28

Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Piano di gestione in caso dideflagrazione	--	

2.3 Conclusioni sulle BAT per il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC			
BAT 29			
Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle,la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC
b.	Condensazione criogenica		
c.	Adsorbimento		
BAT 30			
Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEEcontenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Atmosfera inerte	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC
b.	Ventilazione forzata		
2.4 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico			
BAT 31			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento di detti rifiuti
b.	Biofiltro		
c.	Ossidazione termica		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
2.5 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio			
BAT 32			
Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente		**Stato di applicazione**	**Note**
Sono incluse tutte le seguenti misure:			
--	l'apparecchiatura utilizzata per trattare i RAEE contenenti mercurio è chiusa, a pressione negativa e collegataa un sistema di ventilazione forzata locale (LEV),	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento di detti rifiuti
--	lo scarico gassoso proveniente dai processi è trattato con tecniche di depolverazione quali cicloni, filtria tessuto e filtri HEPA, seguite da adsorbimento su carbone attivo (cfr. sezione 6.1),		

--	monitoraggio dell'efficienza del trattamento dello scarico gassoso,		
--	misura frequente (ad esempio, a cadenza settimanale) dei livelli di mercurio nelle aree di trattamento e di deposito per rilevare potenziali fughe del minerale		

3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI

3.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti

BAT 33

Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso	**Stato di applicazione**	**Note**
La tecnica consiste nel compiere la preaccettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2) in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.	--	

BAT 34

Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H_2S e NH_3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Biofiltro		
c.	Filtro a tessuto		
d.	Ossidazione termica		
e.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		

BAT 35

Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Segregazione dei flussi di acque	--	
b.	Ricircolo dell'acqua		
c.	Riduzione al minimo della produzione di percolato		

3.2 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti

BAT 36

Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi		**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio e/o controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, tra i quali:		--	
--	caratteristiche dei rifiuti in ingresso (ad esempio, rapporto C/N, granulometria),		
--	temperatura e tenore di umidità in diversi		

	punti dell'andana,		
--	aerazione dell'andana (ad esempio, tramite la frequenza di rivoltamento dell'andana, concentrazione di O_2 e/o CO_2 nell'andana, temperatura dei flussi d'aria in caso di aerazione forzata),		
--	porosità, altezza e larghezza dell'andana.		
BAT 37			
Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Copertura con membrane semipermeabili	--	
b.	Adeguamento delle opera-zioni alle condizioni meteorologiche	Applicata	
3.3 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti			
BAT 38			
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi		**Stato di applicazione**	**Note**
Attuazione di un sistema di monitoraggio manuale e/o automatico per:			
--	assicurare la stabilità del funzionamento del digestore,	--	
--	ridurre al minimo le difficoltà operative, come la formazione di schiuma, che può comportare l'emissione di odori,		
--	prevedere dispositivi di segnalazione tempestiva dei guasti del sistema che possono causare la perdita di contenimento ed esplosioni.		
3.4 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti			
BAT 39			
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Segregazione dei flussi di scarichi gassosi	--	
b.	Ricircolo degli scarichi gas-sosi		
4. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI			
4.1 Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi			
BAT 40			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)		**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda,			

ad esempio:			
--	il tenore di materia organica, agenti ossidanti, metalli (ad esempio mercurio), sali, composti odorigeni,	--	
--	il potenziale di formazione di H_2 quando i residui del trattamento degli effluenti gassosi, ad esempio ceneri leggere, sono mescolati con acqua.		
BAT 41			
Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH_3 nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Biofiltro		
c.	Filtro a tessuto		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.2 Conclusioni sulle BAT per il rigenerazione degli oli usati			
BAT 42			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)		**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda il tenore di composti clorurati (ad esempio, solventi clorurati o PCB)		--	
BAT 43			
Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Recupero di materiali	--	
b.	Recupero di energia	--	
BAT 44			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Ossidazione termica	--	
c.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)	--	
4.3 Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico chimico dei rifiuti con potere calorifico			
BAT 45			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Condensazione criogenica		
c.	Ossidazione termica		

d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.4 Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione dei solventi esausti			
BAT 46			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Recupero di materiali	--	
b.	Recupero di energia		
BAT 47			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ricircolo dei gas di pro-cesso in una caldaia a vapore	--	
b.	Adsorbimento		
c.	Ossidazione termica		
d.	Condensazione o condensazione criogenica		
e.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.6 Conclusioni sulle BAT per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato			
BAT 48			
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni	--	
b.	Forno a riscaldamento indi-retto		
c.	Tecniche integrate nei pro- cessi per ridurre le emissioni nell'atmosfera		
BAT 49			
Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'ap- plicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ciclone	--	
b.	Precipitatore elettrostatico(ESP)		
c.	Filtro a tessuto		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
e.	Adsorbimento		
f.	Condensazione		
g.	Ossidazione termica		
4.7 Conclusioni sulle BAT per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato			
BAT 50			
Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito,		**Stato di applicazione**	**Note**

movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito			
a.	Adsorbimento	--	
b.	Filtro a tessuto		
c.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.8 Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB			
BAT 51			
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei ri- fiuti	--	
b.	Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evi- tare la dispersione della contaminazione		
c.	Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio	--	
d.	Controllo e monitoraggio delleemissioni nell'atmosfera		
e.	Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti		
f.	Recupero del solvente, nel casodi lavaggio con solventi		
5. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA			
5.1 Prestazione ambientale complessiva			

BAT 52		
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso, ad esempio in termini di: — bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)], — fattibilità della rottura delle emulsioni, ad esempio per mezzo di prove di laboratorio.	Applicata	Per essere ammesso all'impianto il rifiuto deve essere preliminarmente omologato. A tal fine il produttore oppure il detentore, o il trasportatore o l'intermediario oltre alla compilazione del modulo di omologa dovrà fornire certificato chimico fisico di caratterizzazione (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia).

5.2 Emissioni in atmosfera			
BAT 53			
Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Biofiltro		
c.	Ossidazione termica		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrubbing*)		

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «C»: DESCRIZIONE E ANALISI DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Sezione C.1 – Storia tecnico-produttiva del complesso[1], [2]

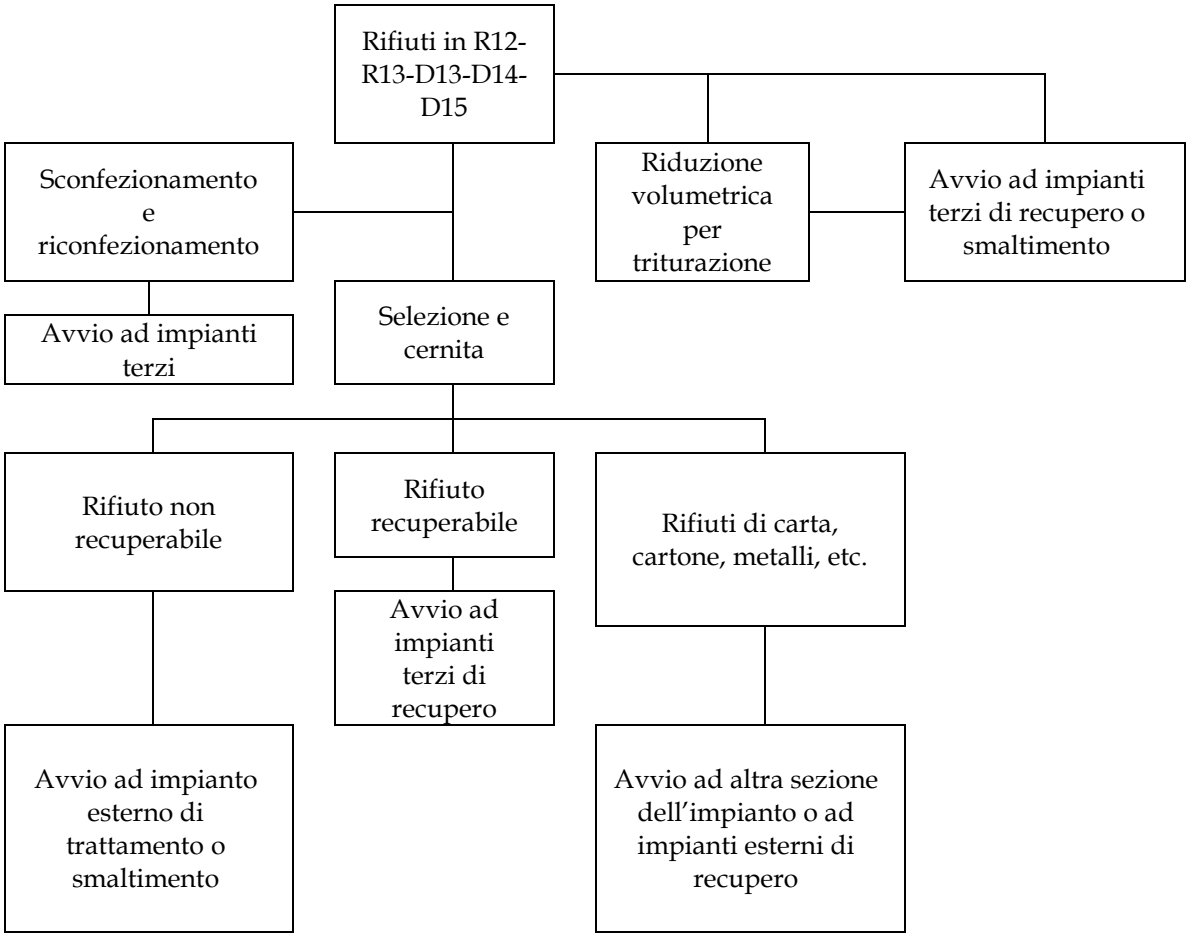
Il complesso è nato nel 2003 come impianto di stoccaggio provvisorio e selezione manuale dei rifiuti e si sviluppava su un'area di 1.072 m2 per un quantitativo massimo giornaliero stoccabile pari a 268 tonnellate. Nel corso degli anni l'impianto ha subito un importante ampliamento i cui lavori sono terminati da qualche mese. A seguito dell'ampliamento l'impianto ha subito importanti modifiche sia strutturali che produttive: oggi l'impianto si estende su un area di 13.367,00 mq per una quantità massima stoccabile pari a 3341,75 tonnellate al giorno ed attualmente può trattare e stoccare rifiuti pericolosi e non, solidi e liquidi. Inoltre il ciclo produttivo dei rifiuti solidi ha subito importanti modifiche: mentre con il vecchio impianto si effettuava una semplice selezione manuale ora si esegue anche: la selezione, il disassemblaggio, la vagliatura, il riconfezionamento, la pressatura e/o la triturazione dei rifiuti solidi non pericolosi e, per i rifiuti solidi pericolosi, si esegue la selezione, il disassemblaggio e la triturazione. Oggi l'impianto è dotato di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui originati da tutte le attività interne all'impianto (acque di lavorazione, acque di dilavamento dei piazzali, acque nere dei servizi annessi all'opificio) e dei reflui provenienti dai terzi

[1] - **Da compilare solo per impianti esistenti** - Descrivere, in modo sintetico, l'impianto dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva avvenute nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento) o le rilocazioni delle principali attività.

[2] - Per tutti i dati riportati nella presente scheda, occorre specificare - di volta in volta - se essi sono stati calcolati/misurati/stimati.

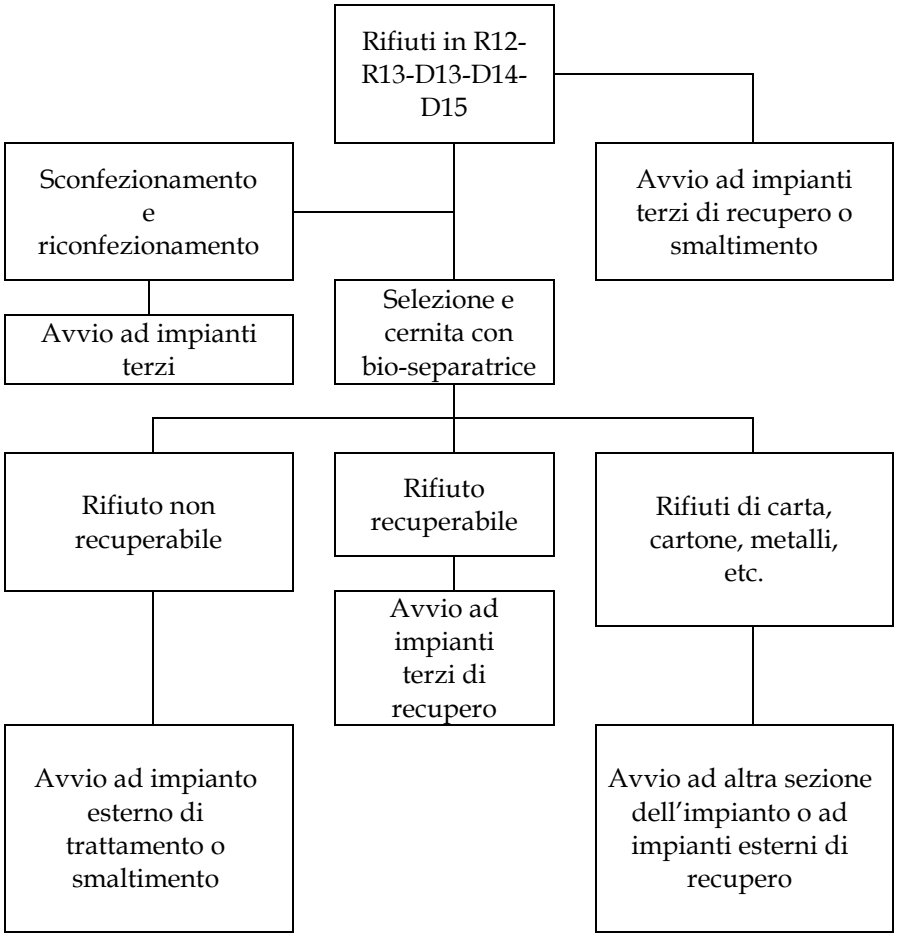
Sezione C.2 - Schema di flusso del ciclo produttivo[3]

- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento, eventuale riduzione volumetrica per triturazione)**

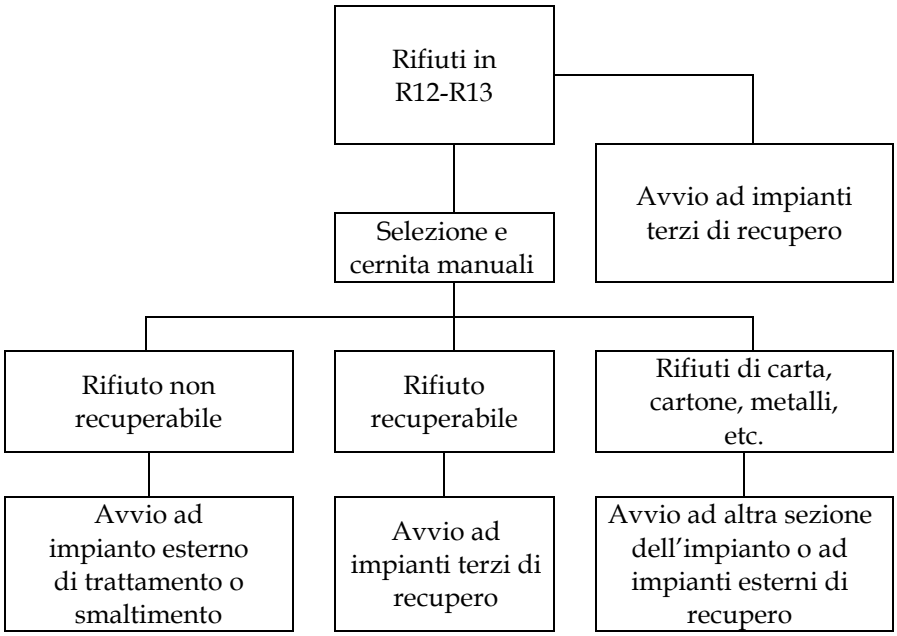


[3] - Ad integrazione della relazione di cui alla successiva sezione C.3, tracciare un diagramma a blocchi nel quale sono rappresentate tutte le fasi del processo produttivo, comprese le attività ausiliarie. Contrassegnare ciascuna fase identificata nel diagramma a blocchi con un'apposita sigla come riferimento per le informazioni collegate alle singole fasi e richiamate nelle schede successive. Dove esistenti, fare riferimento ai BREF comunitari o nazionali inerenti il settore industriale in esame.

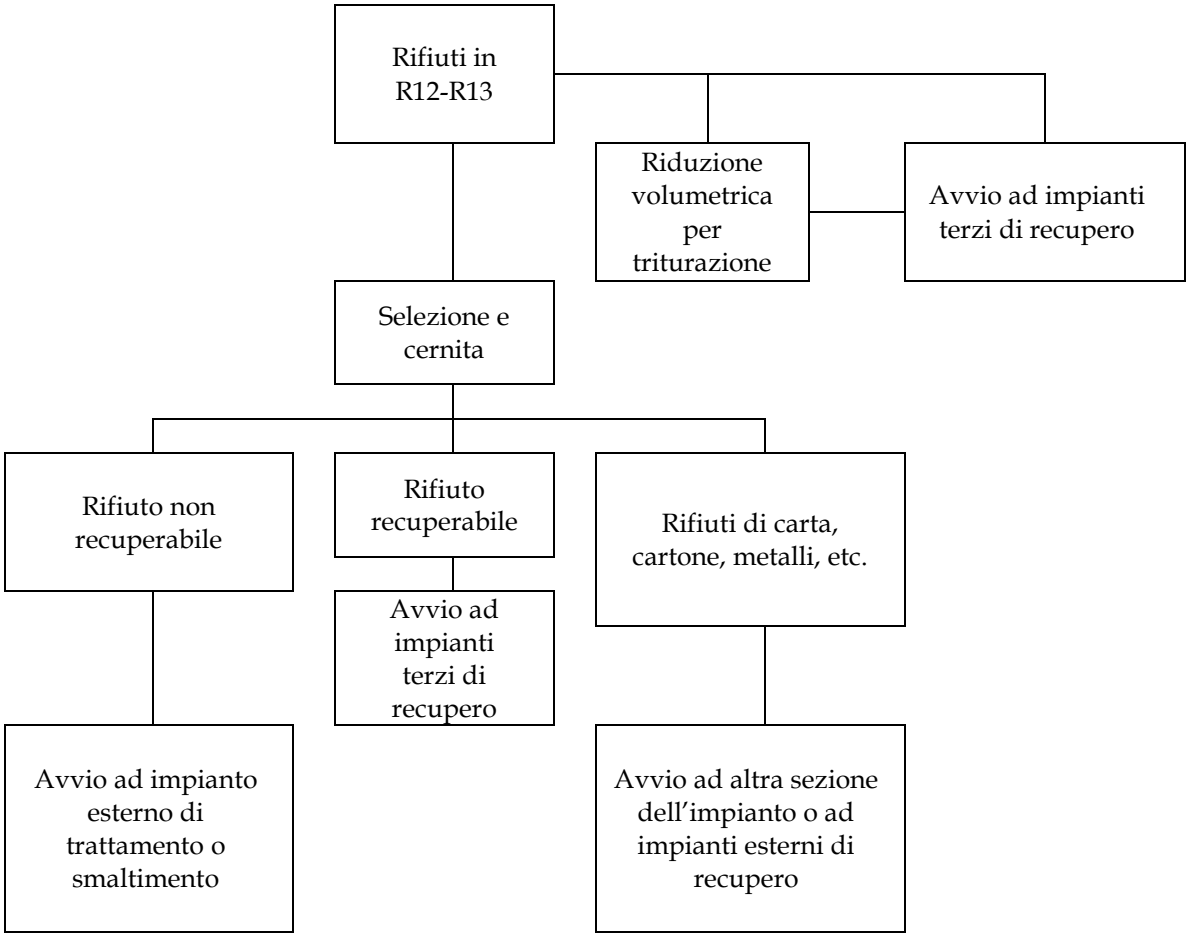
- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento)**



- **Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita)**



- **Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica per triturazione)**



- **Linea rifiuti in D8 – D9 – D15**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati al trattamento chimico fisico e biologico.

- **Linea rifiuti in R13 e/o D15**

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

- **Attività di recupero R3 – sui rifiuti di carta e cartone**

I rifiuti CER 150101, 191201 e 200101, saranno recuperati secondo i dettami del D.M. 188/2020.

- **Attività di recupero R4 – sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi con ottenimento di materia prima seconda per l'industria metallurgica.**

I rifiuti recuperati, sono quelli rispondenti ai CER appresso riportati

CER	DESCRIZIONE
15 01 04	imballaggi metallici
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	metallo

- **Attività di recupero R5 sui rifiuti inerti da costruzione e demolizione di cui ai seguenti CER**

CER	DESCRIZIONE
17 01 01	cemento
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti saranno recuperati applicando i dettami del D.M. 152/2022 - *Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Sezione C.3. – Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

Procedura di accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso
Al momento della richiesta di conferimento da parte del produttore o detentore o trasportatore, il rifiuto andrà "omologato".
Sarà chiesto pertanto al richiedente la compilazione della "SCHEDA DESCRITTIVA DEL RIFUTO" che contiene almeno le seguenti indicazioni:

- ✓ Descrizione del ciclo produttivo e/o dell'operazione da cui ha avuto origine il rifiuto;
- ✓ codice CER;
- ✓ quantità da conferire e quantitativo annuale massimo previsto;
- ✓ stato fisico;
- ✓ tipo di imballaggio;
- ✓ certificato chimico fisico di caratterizzazione per quantitativi massimi da conferire annui superiori ai 1000 kg o per rifiuti che per provenienza o codice CER non sono univocamente classificabili (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia).

Una volta omologato il rifiuto, il Responsabile Impianto ne darà notizia al Responsabile della Logistica che, in base alla disponibilità impiantistica e gestionale, stabilirà la data del conferimento che sarà comunicata a mezzo fax al richiedente.
I vari rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, verranno riportati nel "PROGRAMMA DEI CONFERIMENTI" che sarà consegnato al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.
I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione.
Lo scarico sarà consentito solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- ⇒ Correntezza e correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;
- ⇒ Corretta compilazione del FIR;
- ⇒ Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ⇒ Verifica organolettica e radiometrica del rifiuto per verificarne la rispondenza con quello omologato.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l'impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato "ACCETTAZIONE RIFIUTO".
Sarà reso disponibile, al fine di facilitare le verifiche relative alle autorizzazioni del trasportatore, un data base denominato "AUTORIZZAZIONI ESTERNE" che sarà continuamente aggiornato.
Se i risultati analitici verificano la piena aderenza del rifiuto in fase di conferimento con quello omologato, si procederà all'accettazione del rifiuto.
Completata questa fase di accertamento preliminare, il rifiuto può essere accettato e quindi viene pesato e collocato nelle specifiche zone e strutture di stoccaggio.
Procedura di gestione delle non conformità

Se anche uno solo dei controlli effettuati non risultasse positivo, il rifiuto sarà respinto al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione.
Entro 24 ore, inoltre, sarà data notizia dell'accaduto alla Provincia di Avellino territorialmente competente.

Accettazione dei rifiuti a recupero o smaltimento

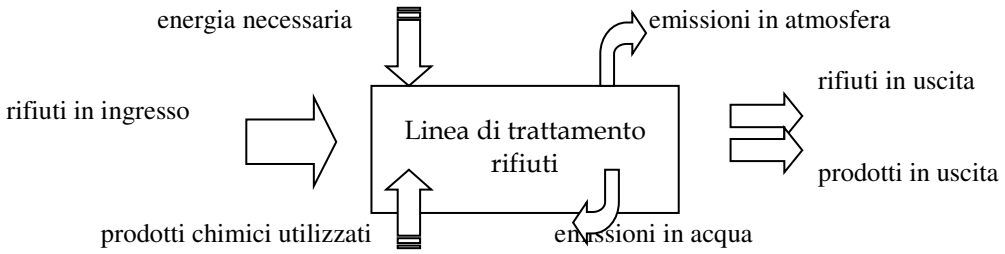
Tenuto conto di quanto dettato dall'art. 279 del D.Lgs. 152/06 sui criteri di priorità nella gestione dei rifiuti che di seguito si riporta
La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
a) prevenzione;
b) preparazione per il riutilizzo;
c) riciclaggio;
d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
e) smaltimento.
2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.
3. Con riferimento ***((a flussi di rifiuti specifici))*** *è consentito discostarsi, in via eccezionale, dall'ordine di priorità di cui al comma 1* ***((qualora ciò sia previsto nella pianificazione nazionale e regionale e consentito dall'autorità che rilascia l'autorizzazione ai sensi del Titolo III-bis della Parte II o del Titolo I, Capo IV, della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152))****, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse.*
Pertanto, saranno ricevuti a smaltimento solo i rifiuti che presenteranno una percentuale residuale di materia recuperabile ed il cui recupero comporterebbe impatti ambientali (notevole consumo di energia, emissioni in atmosfera, etc.).

Stoccaggio rifiuti

Una volta accettati, i rifiuti, siano essi stoccati in cassoni che imballati, verranno etichettati e stivati nelle diverse aree, tenendo da conto inoltre che nell'ambito della stessa area di stoccaggio, si stiveranno gli uni vicino agli altri tutti quei rifiuti merceologicamente similari o comunque aventi uguale destinazione finale di smaltimento o recupero.
È bene ulteriormente precisare che sull'etichetta posta vicino ad ogni rifiuto imballato, verrà trascritto il codice CER, lo stato fisico e tutte le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per una più corretta gestione dei flussi di lavoro.

Attività svolte sui rifiuti

Nel seguito si analizzeranno le varie "linee" di gestione dei rifiuti. Ogni linea sarà illustrata secondo il seguente schema:



- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento)**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata e, quindi, trattati.
Area di esecuzione delle attività
Le attività di selezione e cernita e di sconfezionamento e riconfezionamento, saranno eseguite nella zona 3.

Rifiuti in ingresso alla linea

Alla linea vengono alimentati i rifiuti riportati nelle seguenti tabelle.

Rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 07	rifiuti della silvicoltura
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
05 01 17	bitumi
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	scorie non trattate
10 02 10	scaglie di laminazione
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
17 02 02	vetro
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 08 01	Vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 12 05	Vetro

19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 02	vetro
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 02	terra e roccia
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

Rifiuti pericolosi

CER	DESCRIZIONE
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
05 01 15*	filtri di argilla esauriti
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16 01 07*	filtri dell'olio
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose

Rifiuti in uscita dalla linea

Tenendo conto dello schema di flusso sopra riportato, i rifiuti giunti presso l'impianto possono:

- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento – in tal caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati alle attività di sconfezionamento e riconfezionamento ovvero per rifiuti provenienti dallo stesso produttore ed aventi stesso codice CER contenuti in confezioni di piccolo volume, si

procederà allo svuotamento dei contenitori ed al riconfezionamento in contenitori di maggiore volume. Gli imballaggi risultanti dalle operazioni di riconfezionamento, verranno caricati sul registro di carico e scarico. I rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;

- ❖ essere avviati al trattamento di selezione e cernita. Da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx. Tali rifiuti saranno avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

I consumi energetici si hanno nelle seguenti fasi:

- ✓ movimentazione all'interno dell'impianto.

Selezione e cernita

L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività di lavorazione dei rifiuti, si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi).

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:

- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita, sconfezionamento e riconfezionamento, eventuale riduzione volumetrica per triturazione)**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata e, quindi, trattati.

Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita e di sconfezionamento e riconfezionamento, saranno eseguite nella zona 3, le attività di riduzione volumetrica per triturazione nella zona 24.

Rifiuti in ingresso alla linea

Alla linea vengono alimentati i rifiuti riportati nella seguenti tabella.

CER	DESCRIZIONE
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 03 07	rifiuti ingombranti

Rifiuti in uscita dalla linea

Tenendo conto dello schema di flusso sopra riportato, i rifiuti giunti presso l'impianto possono:

- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento – in tal caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati alla riduzione volumetrica per triturazione – in tal caso i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati alle attività di sconfezionamento e riconfezionamento ovvero per rifiuti provenienti dallo stesso produttore ed aventi stesso codice CER contenuti in confezioni di piccolo volume, si procederà allo svuotamento dei contenitori ed al riconfezionamento in contenitori di maggiore volume. Gli imballaggi risultanti dalle operazioni di riconfezionamento, verranno caricati sul registro di carico e scarico. I rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati al trattamento di selezione e cernita. Da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx. Tali rifiuti saranno avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

I consumi energetici si hanno nelle seguenti fasi:

- ✓ movimentazione all'interno dell'impianto;
- ✓ triturazione.

Selezione e cernita

L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Triturazione

Il trituratore ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata triturata**.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività di lavorazione dei rifiuti, si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi) e durante la fase di triturazione.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:

- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate;
- nell'area di triturazione saranno utilizzati nebulizzatori di acqua per l'abbattimento delle polveri.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in R12-R13-D13-D14-D15 (messa in riserva o deposito preliminare, selezione e cernita con macchina bio-separatrice, sconfezionamento e riconfezionamento)**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata e, quindi, trattati.

Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita con macchina bio-separatrice e di sconfezionamento e riconfezionamento, saranno eseguite nella zona 20.

Rifiuti in ingresso alla linea

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

Rifiuti in uscita dalla linea

Si hanno le seguenti possibilità di codici in uscita dall'impianto:

- se i rifiuti verranno avviati senza lavorazione agli impianti terzi di recupero o smaltimento, manterranno il codice in ingresso all'impianto;
- se verranno sottoposti a selezione e cernita con macchina bio-separatrice, dall'operazione avranno origine rifiuti identificati con il codice della famiglia 19.xx.xx.
- essere avviati alle attività di sconfezionamento e riconfezionamento ovvero per rifiuti provenienti dallo stesso produttore ed aventi stesso codice CER contenuti in confezioni di piccolo volume, si procederà allo svuotamento dei contenitori ed al riconfezionamento in contenitori di maggiore volume. Gli imballaggi risultanti dalle operazioni di riconfezionamento, verranno caricati sul registro di carico e scarico. I rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;

Consumi di prodotti chimici

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

Consumi energetici

Selezione e cernita

L'attività di selezione e cernita sarà svolta con macchina bio-separatrice con un consumo di circa 12 kWh per Mg di rifiuto trattato.

Movimentazione

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici, al vaglio ed al trituratore;
- *emissione di sostanze odorigene* – durante la fase di bio-separazione.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per quanto attiene le emissioni di sostanze odorigene, è installato lungo il perimetro della zona 20, un sistema basato sulla tecnologia AIRFORCE 1 costituita da postazioni fisse di placche metalliche in cui sono inserite una o due placche GELACTIVE AFG, prodotto specifico costituito da una matrice polimerica contenente i principi attivi che neutralizzano le molecole maleodoranti.

- **Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita)**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Area di esecuzione delle attività

Le attività di selezione e cernita saranno eseguite nella zona 24.

Rifiuti in ingresso alla linea

CER	DESCRIZIONE
02 01 10	rifiuti metallici
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
15 01 07	imballaggi in vetro
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi

16 01 20	vetro
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07

Rifiuti in uscita dalla linea
Si hanno le seguenti possibilità di codici in uscita dall'impianto:
- ❖ se i rifiuti verranno avviati senza lavorazione agli impianti terzi di recupero, manterranno il codice in ingresso all'impianto;
- ❖ se verranno sottoposti a selezione e cernita, dall'operazione avranno origine rifiuti identificati con il codice della famiglia 19.xx.xx.

Consumi di prodotti chimici
Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.
Consumi energetici
Selezione e cernita
L'attività di selezione e cernita sarà svolta manualmente.
Movimentazione
Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.
Inquinamento prodotto durante le lavorazioni
Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:
- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi).

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.
Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:
- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in R12 – R13 (messa in riserva con eventuale selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica per triturazione)**

Modalità di gestione
I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Area di esecuzione delle attività
Le attività di selezione e cernita saranno eseguite nella zona 24.
Rifiuti in ingresso alla linea

CER	DESCRIZIONE
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 03 01	Scarti di corteccia e legno
07 02 13	rifiuti plastici
16 01 19	plastica

Rifiuti in uscita dalla linea
Tenendo conto dello schema di flusso sopra riportato, i rifiuti giunti presso l'impianto possono:
- ❖ essere avviati presso impianti esterni di recupero – in tal caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;

- ❖ essere avviati alla riduzione volumetrica per triturazione – in tal caso i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- ❖ essere avviati al trattamento di selezione e cernita. Da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx. Tali rifiuti saranno avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

Consumi di prodotti chimici
Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.
Consumi energetici
I consumi energetici si hanno nelle seguenti fasi:
- ✓ movimentazione all'interno dell'impianto;
- ✓ triturazione.

Selezione e cernita
L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.
Movimentazione
Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.
Triturazione
Il trituratore ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata triturata**.
Inquinamento prodotto durante le lavorazioni
Durante lo svolgimento delle attività di lavorazione dei rifiuti, si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:
- *rumore* – dovuto alle macchine operatrici;
- *emissione di polveri* – durante la fase di selezione e cernita dei rifiuti polverulenti (la fase di stoccaggio viene effettuata in contenitori perfettamente chiusi) e durante la fase di triturazione.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.
Per quanto concerne invece le emissioni di polveri, per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo:
- i rifiuti polverulenti da lavorare vengono bagnati prima di essere rimossi dai contenitori;
- tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate;
- nell'area di triturazione saranno utilizzati nebulizzatori di acqua per l'abbattimento delle polveri.

Gli eventuali percolamenti dovuti all'acqua di abbattimento delle polveri, saranno avviati attraverso la rete fognaria interna, al sistema di trattamento.

- **Linea rifiuti in D8 – D9 – D15**

Modalità di gestione
I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati al trattamento chimico fisico e biologico.
Area di esecuzione delle attività
Le attività saranno eseguite nell'impianto di trattamento.
Rifiuti in ingresso alla linea

CER	DESCRIZIONE
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05 02	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

Rifiuti in uscita dalla linea

Se gestiti in sola D15, i rifiuti in uscita manterranno il codice in ingresso.

Se saranno sottoposti al trattamento chimico fisico e biologico, perderanno la connotazione di rifiuto e saranno smaltiti in fogna.

Processo di trattamento

I rifiuti vengono avviati alla sezione di omogeneizzazione costituita essenzialmente da due vasche della capacità di circa 60 m^3 equipaggiate con dei mixer in grado di tenere l'acqua in costante agitazione al fine.

Dalla sezione di omogeneizzazione i reflui sono trasferiti, per mezzo di pompe sommerse, alla sezione di accumulo aerato, preossidazione ed omogeneizzazione costituita da due vasche della capacità di circa 70 m^3 equipaggiate con una soffiante, collegata a diffusori sommersi "a bolle grosse", allo scopo di procedere con una pre-ossigenazione del refluo da trattare. Detta azione oltre a migliorare ulteriormente l'omogeneizzazione del refluo consente di avere i seguenti vantaggi:

- preflocculazione di ioni Fe e Mn sotto forma di ossidi;
- aumento della capacità tamponante dell'impianto nei riguardi di punte o cali improvvisi della concentrazione di inquinanti;
- eliminazione di fenomeni settici;
- abbattimento di una aliquota del BOD5 (20 - 30 %) influente (la parte più velocemente degradabile), e quindi del COD, ad opera di microrganismi in fase dispersa;
- abbattimento di un'aliquota di azoto ammoniacale, se presente, per "stripping" in corrente d'aria attraverso pompe sommerse il refluo è inviato alla sezione successiva.

Le acque provenienti dalla sezione di accumulo ossigenato e preossidazione sono inviate a due trattamenti primari posti in serie costituiti da un grigliatore e da un flottatore. Il primo svolge la funzione di rimuovere eventuali corpi grossolani eventualmente presenti attraverso un'operazione di grigliatura in continuo; il secondo invece, attraverso l'azione di bolle di aria immesse nel flusso di acqua da trattare, e con l'aiuto di un flocculante, svolge un'azione disoleatrice fine.

Dopo i trattamenti primari il liquame è inviato alla sezione di trattamento biologico che è del tipo ad aerazione intermittente, per la riduzione del carico organico influente mediante bio-elaborazione della

sostanza organica disciolta e sospesa, per l'eliminazione di altri inquinanti organici quali azoto e fosforo e per la riduzione parziale della carica batterica.
Esso è costituito da un reattore CSTR a biomassa sospesa con sistema "nitro – denitro" ad aerazione intermittente di circa 40 m^3; le principali reazioni di ossidoriduzione coinvolte riguardano la biodegradazione del carbonio organico e la riduzione del contenuto di Azoto mediante nitrificazione dell'ammoniaca e denitrificazione dell'azoto nitrico.
Il comparto di trattamento biologico a fanghi attivi con biomassa sospesa ad aerazione intermittente, provvede alle seguenti necessità depurative dei liquami influenti:
1) Rimozione del COD e BOD5 per assimilazione da parte dei microrganismi come substrato biodegradabile, per bioadsorbimento e bioflocculazione.
2) Rimozione dell'azoto (NTK), con il sistema della nitrificazione e denitrificazione biologica ed utilizzando, come riducente, la stessa sostanza organica biodegradabile presente nelle acque (sorgente interna di carbonio).
3) Riduzione del tenore di SSV (putrescibilità) presente nel fango grazie alla mineralizzazione" (digestione tecnica) che lo stesso subisce.
L'unità di trattamento biologico è costituita da un unico bioreattore in cui si alternano fasi di denitrificazione (condizioni anossiche con aerazione spenta) seguite da fasi di ossidazione – nitrificazione (condizioni aerobiche con aerazione attiva).
Durante la fase anossica di denitrificazione, i liquami grezzi ed i nitrati contenuti nel bioreattore reagiscono con i microrganismi "fanghi attivi" presenti.
Per meglio assicurare il mantenimento costante di condizioni anossiche la necessaria agitazione e miscelazione dei liquami e dei fanghi, durante la denitrificazione, è realizzata tramite agitatori sommersi con eliche a due pale, che eseguono il proprio compito senza provocare scambi di ossigeno con l'atmosfera.
Nella condizione successiva, essenzialmente di rimozione del carbonio e nitrificazione dell'azoto ammoniacale, si opera in presenza di ossigeno disciolto (condizioni aerobiche) e la miscelazione viene invece realizzata tramite insufflazione d'aria con cui si provvede anche a fornire l'ossigeno necessario sia per la nitrificazione sia per l'elaborazione biologica della sostanza organica.
All'interno del reattore CSTR a biomassa sospesa si provvede anche al dosaggio di un flocculante prima di inviare il liquame trattato al sedimentazione tipo Dortmund.
Infatti, il liquame depurato dopo il trattamento biologico passa nel comparto di sedimentazione che è costituito da una vasca a pianta quadrata e con fondo a tronco piramidale convergente al centro (decantatore tipo Dortmund).
Le acque sono alimentate, tramite apposita tubazione, all'interno di un deflettore centrale che le convoglia verso il fondo del manufatto e le costringe quindi a risalire verso la superficie liquida con velocità ascensionale minima e comunque inferiore alla velocità di sedimentazione delle particelle solide del fango che di conseguenza possono cadere verso il fondo, dove in definitiva si depositano.
Le acque così chiarificate, dopo aver raggiunto la superficie, sfiorano per troppo pieno e vengono raccolte in una serbatoio polmone prima di essere inviate al trattamento chimicofisico.
I fanghi di fondo invece vengono ripresi e ricircolati in continuo nelle vasche di trattamento biologico, ed in parte (fanghi di supero), periodicamente avviati ai comparti di trattamento successivo dei fanghi stessi.
Successiva alla fase del trattamento biologico e sedimentazione è presente la sezione di trattamento chimico fisico costituito essenzialmente da tre vasche da 1 m^3 ognuna dove in sequenza si aggiunge calce, cloruro ferrico, poilielettrolita ed acido cloridrico per la correzione del pH.
L'aggiunta di calce è regolata da un pH-metro che garantisce un valore di pH nella vasca fin sopra le 11 unità. L'innalzamento del pH assicura la precipitazione di tutti gli idrossidi metallici eventualmente formatisi durante le fasi aerobiche descritte in precedenza; inoltre, la presenza di ioni Ca^{++} consente anche la precipitazione dell'eventuale boro presente sotto forma di meta borato di calcio e dei fluoruri sotto forma di fluoruro di calcio.
Nella vasca successiva, si provvede all'aggiunta del cloruro ferrico per consentire la precipitazione dell'arsenico eventualmente presente nel refluo.
Infine, per consentire la separazione per decantazione dei composti insolubili formatisi, che si presentano per lo più sotto forma colloidale o di microfiocchi, prima dell'ultima vasca viene aggiunto un polielettrolita anionico che favorisce la sedimentazione dei fanghi nella terza vasca.
L'acqua così chiarificata è inviata a dei sedimentatori a cono, per consentire l'ulteriore separazione dei fiocchi formatisi, prima di essere inviata alle fasi successive di filtrazione su sabbia e carboni attivi.
Le acque chiarificate in uscita dal precedente trattamento vengono fatte passare attraverso un filtro a quarzite ed uno a carbone attivo in pressione. Tale trattamento si rende necessario per "catturare" gli inquinanti che non sono stati sufficientemente rimossi nei trattamenti precedenti, in particolare quali tensioattivi, idrocarburi, oli residui e COD, soprattutto se presenti in forma disciolta. In conseguenze si otterrà un deciso miglioramento della qualità dell'effluente che presenterà, quindi, caratteristiche conformi a quelle richieste. Ciascun filtro è costituito da più strati di materiale (sabbia o carbone),supportati da un fondo drenante, attraversati dall'alto verso il basso dalla corrente da filtrare. La filtrazione si realizza con un processo ciclico discontinuo: il filtro viene mantenuto in esercizio finché le perdite di carico indotte dalle impurità raccolte

hanno raggiunto un valore eccessivo: a questo punto, il flusso d'acqua inviato sul filtro viene interrotto e si procede al "lavaggio" del materiale filtrante, in controcorrente, a mezzo di apposita pompa. L'acqua di contro lavaggio di entrambi i filtri è costituita dallo stesso effluente depurato e, dopo il lavaggio, viene inviata nel bacino di accumulo ed equalizzazione. All'interno dell'impianto di depurazione sono presenti due linee identiche così da non essere costretti ad interrompere le operazioni di depurazione durante le fasi di contro lavaggio.
I fanghi prodotti durante le fasi depurative sono inviati alla linea di trattamento dei fanghi che consiste in un trattamento di disidratazione mediante filtropressa.

Consumi di prodotti chimici

I prodotti chimici utilizzati sono rappresentati da cloruro ferrico, flocculanti e calce con un consumo di circa 1.5 kg per m^3 di rifiuto trattato.

Consumi energetici

Il consumo di energia è pari a circa 12 kWh/m^3

Inquinamento prodotto durante le lavorazioni

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:
Emissione di sostanze odorigene – è installato un sistema costituito da una tubazione perforata per la diffusione di un neutralizzante lungo il perimetro interno delle aree chiuse o comunque coperte che potrebbero essere sede di formazione di odori.

- **Linea rifiuti in R13 e/o D15**

Modalità di gestione

I rifiuti giunti presso l'impianto, dopo la verifica della conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione, saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto all'uopo dedicata in attesa di essere avviati ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Rifiuti in ingresso alla linea

rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 13 03	nerofumo
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23
10 06 04	altre polveri e particolato
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09

10 11 05	polveri e particolato
10 12 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 13 01	residui di miscela non sottoposti a trattamento termico
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

rifiuti pericolosi

CER	DESCRIZIONE
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose , prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati

03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi
06 01 03*	acido fluoridrico
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
06 13 05*	Fuliggine
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 05 01*	isocianati di scarto
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09 01 04*	soluzioni di fissaggio
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
10 01 04*	Ceneri leggere do olio combustibile e polveri di caldaia
10 01 09*	acido solforico
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
11 01 05*	acidi di decappaggio
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
11 05 04*	fondente esaurito
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi

14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 13*	liquidi per freni
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 04 02*	fuochi artificiali di scarto
16 04 03*	altri esplosivi di scarto
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 06 01*	batterie al piombo
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
17 05 05*	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
17 09 02*	rifiuti dell'attivita' di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
19 01 10*	carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose
19 11 01*	filtri di argilla esauriti
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose

19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose
20 01 13*	Solventi
20 01 14*	Acidi
20 01 15*	sostanze alcaline
20 01 17*	prodotti fotochimici
20 01 19*	Pesticide
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi

Rifiuti in uscita dalla linea
Non essendo effettuata alcuna attività, i rifiuti in uscita manterranno il CER dei rifiuti in ingresso
Consumi di prodotti chimici
Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.
Consumi energetici
Movimentazione
Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di **0.5 litri di gasolio per tonnellata** movimentata.

- **Attività di recupero R3 – sui rifiuti di carta e cartone**

L'attività di recupero sarà effettuata nella zona 3.
I rifiuti CER 150101, 191201 e 200101, saranno recuperati secondo i dettami del D.M. 188/2020. In particolare si applicherà la seguente procedura:
Fase di accettazione dei rifiuti
✓ Si procederà all'esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso (FIR/Allegato VII) ed all'eventuale campionamento ed analisi per escluderne la pericolosità (qualora si accerti la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose);
✓ Si effettuerà il controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
✓ Si procederà all'effettuazione di controlli supplementari, anche analitici, a campione ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità;
✓ Si procederà alla pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
✓ Si allocheranno i rifiuti nell'area dedicata.
Accettato il rifiuto, si procederà alla registrazione sul registro di carico e scarico.
Si procederà all'analisi merceologica almeno con cadenza annuale per ogni codice CER in ingresso.
Ogni campione da sottoporre ad analisi sarà suddiviso in n.2 aliquote di cui una da consegnare al laboratorio e una da conservare presso l'impianto di recupero o la sede legale.
I campioni saranno conservati per 1 anno presso l'impianto di recupero in maniera tale da garantirne la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche di carta e cartone recuperati per consentire l'eventuale ripetizione delle analisi.
Attività di recupero
Si procederà alla selezione e cernita manuali per l'allontanamento di tutte le sostanze estranee ed alla compattazione mediante pressatura.
Le attività di recupero saranno effettuate da personale opportunamente formato.
La MPS ottenuta dalla lavorazione, risulterà conforme alle specifiche delle norme UNI-EN 643.
In particolare, presenterà le seguenti caratteristiche:
- impurezze quali metalli, sabbie e materiali da costruzione, materiali sintetici, carta e cartoni collati, vetro, carte prodotte con fibre sintetiche, tessili, legno, pergamena vegetale e pergamino nonché altri materiali estranei, max 1% come somma totale;
- carta carbone, formaldeide non superiore allo 0,1% in peso; fenolo non superiore allo 0,1% in peso;
- PCB + PCT <25 ppm

Tutto il processo di recupero sarà certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.
Formazione dei lotti

La carta e cartone recuperati "End of Waste" saranno stoccati in area dedicata e suddivisi per lotti (max 5.000 Mg per ciascun lotto) – esempio: lotto n.1- gruppo 1 - codice 1.04.00 identificando ciascun lotto con apposita cartellonistica o identificando ciascuna balla con apposita etichetta.

Tracciabilità

a) Nel registro di carico e scarico rifiuti, in corrispondenza dell'operazione R3, nelle annotazioni, sarà indicato:

- durante la formazione del lotto - "Formazione del Lotto n…. – gruppo …. – codice ….. UNI EN 643- quantità Mg...." (da ripetere più volte nel caso in cui vengano formati lotti con qualità diverse).
- al completamento del Lotto: "Completamento del Lotto n…. – gruppo …. – codice ….. UNI EN 643-quantità Mg.…" (da ripetere più volte nel caso in cui vengano completati lotti con qualità diverse)

b) Completato il Lotto, sarà predisposta la Dichiarazione di conformità che sarà inviata alla Provincia di Avellino ed all'ARPA di competenza (come da allegato 3 al Regolamento)

c) Sarà registrata sul registro di carico e scarico rifiuti la quantità del Lotto completato e certificato (in conformità all'art.190 c.1 del D.Lgs.152/2006 e per la compilazione della "Scheda Materiali Secondari" richiesta nella dichiarazione MUD).

d) Si procederà alla registrazione sul "Registro Magazzino MPS/EoW" di ciascun Lotto completato e certificato (per quantità e qualità);

e) Si registreranno sul "Registro Magazzino MPS/EoW" i DDT di vendita a scarico dei rispettivi Lotti. Ogni DDT sarà accompagnato dalla Dichiarazione di conformità dello specifico Lotto oggetto di vendita, fino alla completa vendita del Lotto.

Destino del rifiuto recuperato

Come da allegato 2 al D.M. 188/2020, la carta e cartone recuperati sono utilizzabili nella manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima.

- **Attività di recupero R4 – sui rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi con ottenimento di materia prima seconda per l'industria metallurgica.**

L'attività sarà effettuata nella zona 24.

I rifiuti recuperati, sono quelli rispondenti ai CER appresso riportati

CER	DESCRIZIONE
15 01 04	imballaggi metallici
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	metallo

Attività di recupero di metalli ferrosi e alluminio

Selezione e cernita per l'eliminazione delle sostanze estranee e triturazione.

La EoW prodotta sarà conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI *ed in particolare a quanto dettato dal Regolamento UE 333/2011*.

In particolare avrà le seguenti caratteristiche:

- oli e grassi <0,1% in peso
- PCB e PCT <25 ppb,
- Inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati max 1% in peso come somma totale
- solventi organici <0,1% in peso;
- polveri con granulometria <10 μ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Attività di recupero di metalli non ferrosi

Selezione e cernita per l'eliminazione delle sostanze estranee e triturazione.

L'attività di recupero consisterà nella selezione e cernita dei rifiuti con eliminazione delle sostanze estranee e nella triturazione.
La EoW prodotta avrà le seguenti caratteristiche:

- oli e grassi <2% in peso
- PCB e PCT <25 ppb,
- inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale
- solventi organici <0,1% in peso
- polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali;
- non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi.

Inoltre, in ottemperanza a quanto dettato dal regolamento UE 715/2013 le MPS ottenute dalle attività di recupero dei rifiuti di rame, presenteranno le seguenti caratteristiche:

- ✧ *materiali estranei in quantità inferiore al 2 % in peso;*
- ✧ *assenza di ossido (tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto);*
- ✧ *assenza di oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non comportano gocciolamento;*
- ✧ *non contengono alcun contenitore sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti che possano causare un'esplosione in una fornace metallurgica;*
- ✧ *non contengono PVC sotto forma di rivestimenti, vernici o residui di materie plastiche.*

- **Attività di recupero R5 sui rifiuti inerti da costruzione e demolizione di cui ai seguenti CER**

CER	DESCRIZIONE
17 01 01	cemento
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

I rifiuti saranno recuperati applicando i dettami del D.M. 152/2022 - *Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
In particolare, si procederà nel seguente modo:
Verifiche sui rifiuti in ingresso

- ✓ verifica della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso;
- ✓ controllo visivo e, se del caso, controlli supplementari.

Processo di lavorazione
Il processo di trattamento contemplerà le seguenti fasi:

- macinazione;
- vagliatura;
- selezione granulometrica;
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro e le disposizioni autorizzative specifiche.
Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato
Per ogni lotto di aggregato recuperato saranno effettuate le seguenti determinazioni

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100([1])
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ([2])	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)flourantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ([3])	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti ([4])	cm^3/kg	<5
Frazioni estranee ([4])	% in peso	<1%

ed il test di cessione mirato alla determinazione dei seguenti parametri:

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

La procedura di recupero sarà riportata nel sistema di gestione che sarà implementato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001.

L'aggregato recuperato sarà accompagnato da una Dichiarazione di conformità contenete le seguenti informazioni:

- anagrafica del produttore;

- volume del lotto dell'aggregato recuperato;
- norme tecniche di conformità per l'utilizzo dell'aggregato.

Qualora anche uno solo dei parametri di controllo restituisce esito negativo, il materiale sarà avviato a smaltimento.

Allegati alla presente scheda[4]	
	Y…
……	Y…
……	Y…
……	Y…

Eventuali commenti

[4] - Aggiungere della presente scheda eventuali, ulteriori documenti ritenuti rilevanti dal gestore richiedente.

SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE[1]

Le *performance* ambientali dell'impianto devono essere confrontate con quelle che sono definite le Migliori Tecniche Disponibili (MTD o BAT), che vengono presentate in documenti denominati **BRef**, raggruppate per settore industriale o per argomento. Le "migliori tecniche disponibili" sono quelle ambientalmente più efficaci tra quelle economicamente applicabili nelle specifiche condizioni (impiantistiche, gestionali, di settore, geografiche e ambientali) e devono essere compatibili con gli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio vigenti.

L'individuazione dei documenti di riferimento accreditati deve necessariamente partire dall'analisi dell'attività svolta, oggetto della Valutazione di Impatto Ambientale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le BAT, definite come 'le migliori tecniche disponibili', individuate all'interno dei documenti di riferimento, relativamente al settore nell'ambito del quale si inquadra l'attività della **BETON TELESE srl** oggetto di studio.

Le BAT così individuate sono da intendersi pertinenti ma non necessariamente applicabili all'attività di SANAV srl : la valutazione di applicabilità va effettuata considerando che per "BAT applicabile" si intende una tecnica, non solo compresa tra quelle individuate all'interno dei documenti di riferimento, ma che consideri anche la peculiarità del sito in questione.

Per quanto riguarda l'analisi delle BAT distingueremo due specifici livelli: il primo riguarda le BAT generiche che normalmente sono applicabili a diversi processi, il secondo invece contiene BAT specifiche utilizzabili solo per l'attività in questione.

Le BAT generiche sono descritte in termini di:

- Sistema di gestione generale e ambientale
- Controllo dei rifiuti in ingresso e all'uscita
- Stoccaggio e manipolazione dei rifiuti
- Gestione delle utilities e delle materie prime

[1] - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

a. dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito http://www.dsa.minambiente.it/ o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm;
b. sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
c. discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
d. qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

1. CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT			
1.1 Prestazione ambientale complessiva			
BAT 1			
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:		**Stato di applicazione**	**Note**
I	Impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	da applicare	L'azienda implementerà un sistema di gestione ambientale ai sensi della norma ISO 14001:2015
II	Definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;		
III	Pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;		
IV	Attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti: a) Struttura e responsabilità, b) Assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza, c) Comunicazione, d) Coinvolgimento del personale, e) Documentazione, f) Controllo efficace dei processi, g) Programmi di manutenzione, h) Preparazione e risposta alle emergenze, i) Rispetto della legislazione ambientale,		
V	Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a: a) Monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM), b) Azione correttiva e preventiva, c) Tenuta di registri, d) Verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;		
VI	Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;		
VII	Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;		
VIII	Attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e		

	durante l'intero ciclo di vita;		
IX	Svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;		
X	Gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);		
XI	Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);		
XII	Piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);		
XIII	Piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);		
XIV	Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);		
XV	Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).		
BAT 2			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti.	Applicata	Per essere ammesso all'impianto qualsiasi rifiuto deve essere preliminarmente omologato. A tal fine il produttore oppure il detentore, o il trasportatore o l'intermediario debbono compilare il modulo di omologa che riporta le seguenti notizie: ✓ Informazioni circa il ciclo produttivo e/o l'operazione da cui ha avuto origine il rifiuto; ✓ codice CER; ✓ quantità da conferire e quantitativo annuale previsto; ✓ tipo di imballaggio; ✓ eventuale certificato chimico fisico di caratterizzazione (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia). I conferimenti giornalieri, saranno programmati in base alle esigenze e le prerogative dell'impianto su base settimanale
b	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Applicata	I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad un'operazione di controllo per la relativa accettazione; le verifiche effettuate in questa fase sono di estrema importanza in quanto propedeutiche ed imprescindibili per l'accettazione dei rifiuti conferiti, il cui scarico viene

			consentito solo allorquando siano state soddisfatte le seguenti condizioni operative: • Correntezza e correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto; • Corretta compilazione del FIR; • Conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; • Conformità del rifiuto rispetto alla classificazione analitica di cui all'omologa effettuata; • Conformità delle operazioni di conferimento e di scarico agli standard qualitativi aziendali, informati ai principi propri delle BAT. Si procederà, in caso di rifiuti conferiti per la prima volta e comunque ogniqualvolta sarà ritenuto necessario, all'esecuzione di analisi chimiche e fisiche sul rifiuto presso il laboratorio interno.
c	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Applicata	La tracciabilità dei rifiuti sarà effettuata mediante compilazione del registro di carico e scarico. Inoltre, per i rifiuti lavorati, saranno utilizzate schede di lavorazione che riporteranno: • Numero progressivo della scheda (scheda n. __ del __); • Data ed ora di inizio e fine lavorazione; • riferimento al FIR di accettazione del rifiuto in lavorazione; • tipo di lavorazione (ad esempio R12); • quantità lavorata; • quantità e tipologia dei rifiuti o della EoW ottenuti dalla lavorazione. Le informazioni contenute nella scheda andranno riportate sul registro di carico e scarico nel seguente modo: • la quantità lavorata sarà scaricata come "scarico in lavorazione" facendo chiaro riferimento alla scheda di

			riferimento; • i rifiuti ottenuti dalla lavorazione saranno caricati come "prodotti dalla lavorazione di cui alla scheda n. ___ del ____
d	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita.	Applicata	Saranno implementati sistemi di gestione ai sensi delle vigenti normative di settore in materia di End of Waste.
e	Garantire la segregazione dei rifiuti.	Applicata	I rifiuti saranno stoccati tutti in contenitori a perfetta tenuta
f	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura.	Non applicabile	Non è prevista la miscelatura dei rifiuti
g	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	Applicata	Ove possibile, i rifiuti saranno cerniti
BAT 3			
Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:		**Stato di applicazione**	**Note**
i) Informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:			
a	Flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;	da applicare	Saranno previsti nel sistema di gestione ambientale da implementare
b	Descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	da applicare	
ii) Informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:			
a	Valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;	da applicare	Saranno previsti nel sistema di gestione ambientale da implementare
b	Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;	da applicare	
c	Dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52);	da applicare	
iii) Informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:			
a	Valori medi e variabilità della portata e della temperatura;	da applicare	Le informazioni richieste saranno previste nel sistema di gestione ambientale da implementare
b	Valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;	da applicare	
c	Infiammabilità, limiti di esplosività inferiori	da applicare	

	e superiori, reattività;		
d	Presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	da applicare	
BAT 4			
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a	Ubicazione ottimale del deposito.	Applicata	L'impianto è ubicato in area PIP
b	Adeguatezza della capacità del deposito.	Applicata	La quantità di rifiuti in stoccaggio è proporzionata alle dimensioni dell'impianto ed a quanto dettato dalla normativa vigente
c	Funzionamento sicuro del deposito.	Applicata	L'impianto sarà gestito applicando tutte le norme di sicurezza ambientale e di sicurezza sul lavoro. I rifiuti sono depositati in contenitori a perfetta tenuta
d	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	Applicata	Tutte le aree di allocazione rifiuti sono separate e chiaramente identificate. Per le aree di allocazione di rifiuti infiammabili, è prevista l'accessibilità su tre lati ed una distanza di sicurezza non inferiore ai 5 metri
BAT 5			
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.		**Stato di applicazione**	**Note**
Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi:			
-	Operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente,	Applicata	Tutto il personale sarà ampiamente formato ed informato sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti, sulla pericolosità degli stessi e sulle procedure di sicurezza da attuare
-	Operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificare dopo l'esecuzione	Applicata	Tutte le operazioni di gestione, sia relative alle movimentazioni che al trasferimento dei rifiuti, saranno documentate attraverso schede interne di gestione ed attraverso il registro di carico e scarico
-	Adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite,	Applicata	Tutti i rifiuti saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta verificati con cadenza giornaliera dal personale addetto
-	In caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio	Non applicabile	Attività non eseguita

	aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa).		
Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.		Applicata	
1.2. Monitoraggio			
BAT 6			
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.		**Stato di applicazione**	**Note**
Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).		Da applicare	Sarà effettuata la determinazione del pH e della conducibilità del refluo trattato a valle di ogni fase di trattamento ed allo scarico almeno due volte al giorno.
BAT 7			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.		**Stato di applicazione**	**Note**
Sostanza/parametro	**Processo di trattamento rifiuti**		
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	--	
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	--	
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Tutti i trattamenti di rifiuti eccetto i trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa	--	
	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Per avere un quadro completo dell'efficienza dell'impianto si eseguiranno sull'effluente determinazioni giornaliere da parte del laboratorio interno e, con frequenza quindicinale da un laboratorio esterno.
Cianuro libero (CN-)	Trattamento rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, il monitoraggio sarà eseguito ogni 15 giorni.

Indice degli idrocarburi (HOI)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Applicata	Le acque reflue sono avviate all'impianto di trattamento rifiuti liquidi presente. Gli scarichi di detto impianto sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ed in particolare l'adsorbimento su carbone attivo, ne giustificano la frequenza quadrimestrale del monitoraggio
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ed in particolare l'adsorbimento su carbone attivo, ne giustificano la frequenza quadrimestrale del monitoraggio
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ne giustificano la frequenza settimanale del monitoraggio
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Rigenerazione dei solventi esausti	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale

Manganese (Mn)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
Cromo esavalente [Cr (VI)]	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
Mercurio (Hg)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Applicata	Gli scarichi sono avviati all'impianto di depurazione pubblico. Tale circostanza unitamente ai trattamenti effettuati dall'impianto, ne giustificano la frequenza settimanale del monitoraggio
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Rigenerazione dei solventi esausti	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Applicata	Considerata la tipologia di rifiuti trattati, si eseguirà un monitoraggio con cadenza settimanale
PFOA	Tutti i trattamenti di rifiuti	Applicata	Cadenza semestrale
PFOS	Tutti i trattamenti di rifiuti	Applicata	Cadenza semestrale
Indice fenoli	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Azoto totale (N totale)	Trattamento biologico dei rifiuti	--	
	Rigenerazione oli usati	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Carbonio organico totale TOC	Tutti i trattamenti di rifiuti eccetto i trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Fosforo totale (P totale)	Trattamento biologico di	Non	

	rifiuti	applicabile	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
Solidi sospesi totali (TSS)	Tutti i trattamenti di rifiuti eccetto i trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Non applicata	I reflui sono avviati all'impianto di trattamento pubblico
BAT 8			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.		**Stato di applicazione**	**Note**
Sostanza/parametro	**Processo per il trattamento dei rifiuti**		
Ritardanti di fiamma bromurati	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
CFC	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
PCB diossina-simili	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
	Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	--	
Polveri	Trattamento meccanico dei rifiuti	Applicata	Sarà effettuato il monitoraggio delle polveri aerodisperse con cadenza mensile dal punto di emissione E1.
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
HCl	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	--	Le emissioni non sono convogliate
HF	Trattamento termico di	--	

	carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato		
Hg	Trattamento dei RAEE contenenti mercurio	--	
H_2S	Trattamento biologico dei rifiuti	--	
Metalli e metalloidi tranne mercurio (es. As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Tl, V)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
NH_3	Trattamento biologico dei rifiuti	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	--	Le emissioni non sono convogliate
Concentrazione degli odori	Trattamento biologico dei rifiuti	--	Le emissioni non sono convogliate
PCDD/F	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
TVOC	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	--	Le emissioni provenienti dalle attività di frantumazione non sono convogliate
	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	--	
	Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	--	
	Rigenerazione degli oli usati	--	
	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	--	
	Rigenerazione dei solventi esausti	--	
	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	--	
	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	--	
	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	--	Le emissioni non sono convogliate
	Decontaminazione delle apparecchia-ture	--	

	contenenti PCB		
BAT 9			
La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a	Misurazione	--	
b	Fattori di emissione	--	
c	Bilancio di massa	--	
BAT 10			
La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori		**Stato di applicazione**	**Note**
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:			
--	norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori),	Applicata	Sarà effettuata la determinazione delle emissioni odorigene secondo la norma EN 13725 con cadenza semestrale.
--	norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).	--	
BAT 11			
La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.		**Stato di applicazione**	**Note**
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.		Applicata	I consumi di acqua e di elettricità saranno monitorati con cadenza semestrale dalla lettura dei contatori di distribuzione. Le quantità di rifiuti prodotti saranno determinate dal registro di carico e scarico. I consumi di materie prime saranno determinati dalle fatture di acquisto.
1.3. Emissioni in atmosfera			
BAT 12			
Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:		**Stato di applicazione**	**Note**
--	un protocollo contenente azioni e scadenze,	Applicata	È previsto il monitoraggio semestrale delle sostanze odorigene. Per la riduzione delle
--	un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10,	Applicata	

--	un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze,	Applicata	emissioni è installato un sistema di abbattimento basato sulla tecnologia AIRFORCE 1 costituita da postazioni fisse di placche metalliche in cui sono inserite una o due placche GELACTIVE AFG, prodotto specifico costituito da una matrice polimerica contenente i principi attivi che neutralizzano le molecole maleodoranti
--	un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione	Applicata	
BAT 13			
Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	Applicata	I rifiuti odorigeni saranno avviati a recupero/smaltimento entro 72 ore. Solo in casi eccezionali, il tempo di permanenza massimo potrà arrivare a 10 giorni
b.	Uso di trattamento chimico	--	
c.	Ottimizzare il trattamento aerobico	--	
BAT 14			
Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	Applicata	Tutti i rifiuti sono stoccati in contenitori a tenuta
b.	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	--	
c.	Prevenzione della corrosione	Applicata	Lo stato di conservazione delle macchine e dei contenitori è verificato con cadenza giornaliera dal personale addetto
d.	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	--	
e.	Bagnatura	Applicata	Tutti i rifiuti polverulenti, prima di essere sottoposti alle attività di selezione e cernita vengono umidificati. Durante le attività di triturazione sarà posto in funzione un sistema di nebulizzazione acqua al fine di abbattere le polveri che si potrebbero aerodisperdere.
f.	Manutenzione	Applicata	Tutte le attrezzature saranno regolarmente verificate e sottoposte a manutenzione
g.	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Applicata	Tutte le aree di gestione sono mantenute pulite ed umide con sistema di spruzzo di acqua
h.	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	--	
BAT 15			

La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Corretta progettazione degliimpianti	--	
b.	Gestione degli impianti	--	

BAT 16			
Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Corretta progettazione deidispositivi di combustionein torcia	--	
b.	Monitoraggio e registra-zione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia	--	
1.4. Rumore e vibrazioni			
BAT 17			
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:		**Stato di applicazione**	**Note**
I	un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;	--	
II	un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;	--	
III	un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze	--	
IV	un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	--	
BAT 18			
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	Applicata	
b.	Misure operative	Applicata	
c.	Apparecchiature a bassa rumorosità	Applicata	
d.	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	--	
e.	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad	--	

	esempio muri di protezione, terra- pieni ed edifici).		
1.5. Emissioni nell'acqua			
BAT 19			
Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Gestione dell'acqua	--	
b.	Ricircolo dell'acqua	Applicata	È previsto il recupero delle acque
c.	Superficie impermeabile	Applicata	Tutte le superfici impiantistiche saranno rese perfettamente impermeabili
d.	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	Applicata	Tutte le vasche ed i serbatoi saranno dotati di sistemi di controllo del riempimento
e.	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	--	
f.	La segregazione dei flussi di acque	--	
g.	Adeguate infrastrutture di drenaggio	--	
h.	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite		
i.	Adeguata capacità di deposito temporaneo	Applicata	
BAT 20			
Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
Trattamento preliminare e primario, ad esempio:			
a	Equalizzazione	Applicata	Il processo di trattamento dei rifiuti liquidi e delle acque reflue, prevede: • Sezione di raccolta delle acque di dilavamento • Sezione di omogeneizzazione • Sezione di accumulo areato, preossidazione ed omogeneizzazione • Sezione di trattamento primario • Sezione di trattamento biologico • Sezione di chiariflocculazione • Sezione di filtrazione su sabbia quarzifera e su carbone attivo • Sezione di trattamento fanghi
b	Neutralizzazione		
c	Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedi mentazione primaria		
Trattamento fisico-chimico, ad esempio:			
d	Adsorbimento		
e	Distillazione/rettificazione		
f	Precipitazione		
g	Ossidazione chimica		
h	Riduzione chimica		

i	Evaporazione		
j	Scambio di ioni		
k	Strippaggio (*stripping*)		
Trattamento biologico, ad esempio			
l	Trattamento a fanghi attivi		
m	Bioreattore a membrana		
Denitrificazione			
n	Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico		
Rimozione dei solidi, ad esempio:			
o	Coagulazione e flocculazione		
p	Sedimentazione		
q	Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione)		
r	Flottazione		

1.6. Emissioni da inconvenienti ed incidenti

BAT 21

Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Misure di protezione	Applicata	L'impianto è presidiato mediante un impianto di videosorveglianza e rilevazione con termocamere (DGR 223/2019); è presente impianto di estinzione antincendio. L'acqua di estinzione di eventuali incendi sarà raccolta tramite la rete fognaria ed avviata alla vasca di accumulo (già previsto ed approvato nella procedura di adeguamento alla DGR 223). Sarà predisposto un registro degli eventuali incidenti; i risultati delle ispezioni di autocontrollo saranno annotati su apposito registro interno
b.	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti		
c.	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti		

1.7. Efficienza nell'uso dei materiali

BAT 22

Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT	**Stato di**	**Note**

consiste nel sostituire i materiali con rifiuti		**applicazione**	
Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).		Non applicabile	
1.8. Efficienza energetica			
BAT 23			
Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Piano di efficienza energetica	Applicata	Si procederà alla registrazione dei consumi energetici e saranno confrontati con il quantitativo di rifiuti trattati e gestiti. I dati ottenuti saranno registrati.
b.	Registro del bilancio energetico		
1.9. Riutilizzo degli imballaggi			
BAT 24			
Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).		**Stato di applicazione**	**Note**
Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).		--	
2. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI			
2.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti			
BAT 25			
Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ciclone	--	
b.	Filtro a tessuto	--	
c.	Lavaggio a umido (*wetscrubbing*)	--	
d.	Iniezione d'acqua nel frantumatore	--	
2.2 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici			
BAT 26			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione;	Applicata	I rifiuti da sottoporre a trattamento saranno preliminarmente selezionati e verificati

b.	rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo);	Applicata	
c.	trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia	Applicata	
BAT 27			
Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Piano di gestione in caso dideflagrazione	--	
b.	Serrande di sovrappressione	--	
c.	Pre-frantumazione	--	
BAT 28			
Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Piano di gestione in caso dideflagrazione	--	
2.3 Conclusioni sulle BAT per il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC			
BAT 29			
Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle,la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC
b.	Condensazione criogenica		
c.	Adsorbimento		
BAT 30			
Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEEcontenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Atmosfera inerte	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC
b.	Ventilazione forzata		
2.4 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico			
BAT 31			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento di detti rifiuti
b.	Biofiltro		
c.	Ossidazione termica		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		

2.5 Conclusioni sulle BAT per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio			
BAT 32			
Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente		**Stato di applicazione**	**Note**
Sono incluse tutte le seguenti misure:			
--	l'apparecchiatura utilizzata per trattare i RAEE contenenti mercurio è chiusa, a pressione negativa e collegata a un sistema di ventilazione forzata locale (LEV),	Non applicabile	Non si effettuerà il trattamento di detti rifiuti
--	lo scarico gassoso proveniente dai processi è trattato con tecniche di depolverazione quali cicloni, filtri a tessuto e filtri HEPA, seguite da adsorbimento su carbone attivo (cfr. sezione 6.1),		
--	monitoraggio dell'efficienza del trattamento dello scarico gassoso,		
--	misura frequente (ad esempio, a cadenza settimanale) dei livelli di mercurio nelle aree di trattamento e di deposito per rilevare potenziali fughe del minerale		

3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI

3.1 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti

BAT 33			
Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso		**Stato di applicazione**	**Note**
La tecnica consiste nel compiere la preaccettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2) in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.		--	
BAT 34			
Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H_2S e NH_3, la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Biofiltro		
c.	Filtro a tessuto		
d.	Ossidazione termica		
e.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
BAT 35			
Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Segregazione dei flussi di acque	--	
b.	Ricircolo dell'acqua		

c.	Riduzione al minimo della produzione di percolato		
3.2 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento aerobico dei rifiuti			
BAT 36			
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi		**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio e/o controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, tra i quali:		--	
--	caratteristiche dei rifiuti in ingresso (ad esempio, rapporto C/N, granulometria),		
--	temperatura e tenore di umidità in diversi punti dell'andana,		
--	aerazione dell'andana (ad esempio, tramite la frequenza di rivoltamento dell'andana, concentrazione di O_2 e/o CO_2 nell'andana, temperatura dei flussi d'aria in caso di aerazione forzata),		
--	porosità, altezza e larghezza dell'andana.		
BAT 37			
Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Copertura con membrane semipermeabili	--	
b.	Adeguamento delle opera-zioni alle condizioni meteorologiche	Applicata	
3.3 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento anaerobico dei rifiuti			
BAT 38			
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi		**Stato di applicazione**	**Note**
Attuazione di un sistema di monitoraggio manuale e/o automatico per:			
--	assicurare la stabilità del funzionamento del digestore,	--	
--	ridurre al minimo le difficoltà operative, come la formazione di schiuma, che può comportare l'emissione di odori,		
--	prevedere dispositivi di segnalazione tempestiva dei guasti del sistema che possono causare la perdita di contenimento ed esplosioni.		
3.4 Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti			
BAT 39			
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Segregazione dei flussi di scarichi gassosi	--	
b.	Ricircolo degli scarichi gas-sosi		

4. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI			
4.1 Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi			
BAT 40			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)		**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda, ad esempio:			
--	il tenore di materia organica, agenti ossidanti, metalli (ad esempio mercurio), sali, composti odorigeni,	--	
--	il potenziale di formazione di H_2 quando i residui del trattamento degli effluenti gassosi, ad esempio ceneri leggere, sono mescolati con acqua.		
BAT 41			
Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH_3 nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Biofiltro		
c.	Filtro a tessuto		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.2 Conclusioni sulle BAT per il rigenerazione degli oli usati			
BAT 42			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)		**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda il tenore di composti clorurati (ad esempio, solventi clorurati o PCB)		--	
BAT 43			
Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Recupero di materiali	--	
b.	Recupero di energia	--	
BAT 44			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Ossidazione termica	--	
c.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)	--	
4.3 Conclusioni sulle BAT per il trattamento fisico chimico dei rifiuti con potere calorifico			
BAT 45			
Per ridurre le emissioni di composti organici		**Stato di**	**Note**

nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**applicazione**	
a.	Adsorbimento	--	
b.	Condensazione criogenica		
c.	Ossidazione termica		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.4 Conclusioni sulle BAT per la rigenerazione dei solventi esausti			
BAT 46			
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Recupero di materiali	--	
b.	Recupero di energia		
BAT 47			
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ricircolo dei gas di pro-cesso in una caldaia a vapore	--	
b.	Adsorbimento		
c.	Ossidazione termica		
d.	Condensazione o condensazione criogenica		
e.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.6 Conclusioni sulle BAT per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato			
BAT 48			
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni	--	
b.	Forno a riscaldamento indi-retto		
c.	Tecniche integrate nei pro- cessi per ridurre le emissioni nell'atmosfera		
BAT 49			
Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'ap- plicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Ciclone	--	
b.	Precipitatore elettrostatico (ESP)		
c.	Filtro a tessuto		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
e.	Adsorbimento		
f.	Condensazione		
g.	Ossidazione termica		
4.7 Conclusioni sulle BAT per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato			
BAT 50			

Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito		Stato di applicazione	Note
a.	Adsorbimento	--	
b.	Filtro a tessuto		
c.	Lavaggio a umido (*wet scrub-bing*)		
4.8 Conclusioni sulle BAT per la decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB			
BAT 51			
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei ri- fiuti	--	
b.	Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evi- tare la dispersione della contaminazione		
c.	Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio	--	
d.	Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera		
e.	Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti		
f.	Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi		
5. CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA			
5.1 Prestazione ambientale complessiva			

BAT 52		
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	**Stato di applicazione**	**Note**
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso, ad esempio in termini di: — bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)], — fattibilità della rottura delle emulsioni, ad esempio per mezzo di prove di laboratorio.	Applicata	Per essere ammesso all'impianto il rifiuto deve essere preliminarmente omologato. A tal fine il produttore oppure il detentore, o il trasportatore o l'intermediario oltre alla compilazione del modulo di omologa dovrà fornire certificato chimico fisico di caratterizzazione (il certificato analitico sarà ritenuto valido solo se il campionamento del rifiuto sarà stato effettuato dal chimico analista o da personale di sua fiducia).

5.2 Emissioni in atmosfera			
BAT 53			
Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.		**Stato di applicazione**	**Note**
a.	Adsorbimento	--	
b.	Biofiltro		
c.	Ossidazione termica		
d.	Lavaggio a umido (*wet scrubbing*)		

Allegati alla presente scheda[2]	
...	Y...
...	Y...

Eventuali commenti

[2] - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «G»: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO[1]

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	7.150*		23	
Pozzo				
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo,ecc.)	4500**			

* Le uniche acque prelevate sono quelle potabili che vengono pertanto utilizzate per tutti gli scopi

**L'acqua da riutilizzare sarà stoccata in un serbatoio da 30 mc ed è stata valutata tenendo conto delle precipitazioni medie annuali sul sito.

[1] - I dati richiesti nella presente scheda hanno la funzione esclusiva di fornire un quadro delle modalità di approvvigionamento e di gestione dell'acqua nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente per acquisire o rinnovare la concessione demaniale all'uso di acque pubbliche.

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	3

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	*m^3/a*				
1	Acque bianche	Discontinuo	Fogna bianca			4000	☐ M	☐ C	☒ S	-
2	Acque di seconda pioggia	Discontinuo	Fogna bianca			3000	☐ M	☐ C	☒ S	-
3	acque di prima pioggia ed Impianto di trattamento rifiuti liquidi	continuo	Fogna nera			15000	☐ M	☐ C	☒ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……					103.56	13300	☐ M	☐ C	☒ S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI**	☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].			
	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.			

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
1	Superfici coperte	1701	Fogna bianca	-	-
2	Superfici pavimentate non destinate alla lavorazione	516	Fogna bianca	-	-
3	Superfici pavimentate destinate alla lavorazione	7780	Fogna nera		Impianto chimico fisico e biologico di trattamento rifiuti liquidi
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Comune di Serino

Le acque bianche trovano recapito nella fogna "acque bianche" che a sua volta trova recapito nel torrente Barra.

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda	

Eventuali commenti

Ditta richiedente: BETON TELESE S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito ZONA	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[2]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno *m^3/anno*	*t/anno* *m^3/anno*						
ifiuti contenenti sostanze pericolose, rodotti da trattamenti chimici e fisici di inerali non metalliferi	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	01 04 07*
carti di sabbia e argilla		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	01 04 09
ifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	01 04 13
anghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		1,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	01 05 04
rti di tessuti vegetali		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 03
uti plastici (ad esclusione degli ballaggi)		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 04

[1] - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

[2] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

rifiuti derivanti dalla silvicoltura		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 07
rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 01 09
rifiuti metallici		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	02 01 10
fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia		1,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 02 01
scarti di tessuti animali		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 02 02
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 02 03
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		1,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 02 04
fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione		100,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 03 01
rifiuti legati all'impiego di conservanti		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 02
uti prodotti dall'estrazione tramite vente		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 03
rti inutilizzabili per il consumo o la sformazione		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 03 04
ghi da trattamento in loco degli effluenti		100,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 03 05

fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 04 03
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 05 01
fanghi da trattamento in loco degli effluenti		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 05 02
scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 06 01
anghi da trattamento in loco degli effluenti		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 06 03
ifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, ulizia e macinazione della materia prima		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 07 01
ifiuti prodotti dalla distillazione di evande alcoliche		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 02
ifiuti prodotti dai trattamenti chimici		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 03
arti inutilizzabili per il consumo o la sformazione		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	02 07 04
ghi da trattamento in loco degli effluenti		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	02 07 05
rti di corteccia e sughero		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7b	24	R13	Impianti terzi di recupero	03 01 01
atura, trucioli, residui di taglio, legno, nnelli di truciolare e piallacci contenenti tanze pericolose	50,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 01 04*

segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7b	24	R13	Impianti terzi di recupero	03 01 05
preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 02 01*
prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 02 02*
altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	150,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 02 05*
Scarti di corteccia e legno		6,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7b	24	R13	Impianti terzi di recupero	03 03 01
anghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 02
anghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta		3.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 05
scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 07
scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	03 03 08
anghi di scarto contenenti carbonato di cio		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	03 03 09
rti di fibre e fanghi contenenti fibre, mpitivi e prodotti di rivestimento nerati dai processi di separazione ccanica		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 10
ghi prodotti dal trattamento in loco degli luenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 10		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	03 03 11
niccio e frammenti di calce		50,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 01

liquido di concia contenente cromo		50,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	04 01 04
liquido di concia non contenente cromo		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	04 01 05
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	04 01 06
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo		4.000,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	04 01 07
uoio conciato (scarti, cascami, ritagli, olveri di lucidatura) contenenti cromo		4.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 08
rifiuti delle operazioni di confezionamento finitura		4.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 01 09
rifiuti da materiali compositi (fibre mpregnate, elastomeri, plastomeri)		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 09
materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 10
uti provenienti da operazioni di finitura, ntenenti solventi organici	6,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 14*
uti da operazioni di finitura, diversi da elli di cui alla voce 04 02 14		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 15
ure e pigmenti, contenenti sostanze icolose	6,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 16*

tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 17
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	8,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 19*
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19		4.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 20
rifiuti da fibre tessili grezze		4.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 21
rifiuti da fibre tessili lavorate		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	04 02 22
morchie da fondi di serbatoi	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 03*
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	05 01 10
fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	05 01 13
rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 14
ri di argilla esauriti	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 15*
umi		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	05 01 17
do fluoridrico	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 01 03*

sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 03 14
ossidi metallici contenenti metalli pesanti	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 03 15*
ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 03 16
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	06 05 03
prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 01*
carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 02*
nerofumo		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 03
fuliggine	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	06 13 05*
soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 01 01*
ri fondi e residui di reazione	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	D15	Impianti terzi di smaltimento	07 01 08*
ri solventi organici, soluzioni di lavaggio acque madri	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 04*
di e residui di reazione, alogenati	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	D15	Impianti terzi di smaltimento	07 02 07*

fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	07 02 12
rifiuti plastici		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	07 02 13
rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 15
rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 07 02 16		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 02 17
rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 04 13*
rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	07 05 14
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	10,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 11*
pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 12
fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 01 16
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 17*
fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Impianti terzi di smaltimento	08 01 18
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 01 19*

sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19		500,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 01 20
Residui di pittura o di sverniciatori	20,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	D15	Impianti terzi di smaltimento	08 01 21*
polveri di scarto di rivestimenti		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	D15	Impianti terzi di smaltimento	08 02 01
fanghi acquosi contenenti materiali ceramici		2,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 02 02
sospensioni acquose contenenti materiali ceramici		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 02 03
fanghi acquosi contenenti inchiostro		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 03 07
rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 03 08
scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 03 12*
ghi di inchiostro, diversi da quelli di cui a voce 08 03 14		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 03 15
idui di soluzioni per incisione	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	D15	Impianti terzi di smaltimento	08 03 16*
er per stampa esauriti, contenenti tanze pericolose	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 03 17*

toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	08 03 18
adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 09*
fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 11*
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	08 04 15*
rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	08 04 16
ocianati di scarto	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	D15	Impianti terzi di smaltimento	08 05 01*
oluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 01*
oluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 02*
oluzioni di sviluppo a base di solventi	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 03*
uzioni di fissaggio	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 04*
uzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-saggio	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 05*
ta e pellicole per fotografia, contenenti ento o composti dell'argento		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 07

carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 08
macchine fotografiche monouso senza batterie		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13a	21	R13	Impianti terzi di recupero	09 01 10
macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	09 01 11*
macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13a	21	R13	Impianti terzi di recupero	09 01 12
ceneri leggere di torba e di legno non trattato		30,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 03
Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 04*
cido solforico	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 09*
eneri pesanti, scorie e polveri di caldaia rodotte dal coincenerimento, contenenti ostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 14*
eneri pesanti, scorie e polveri di caldaia rodotte dal coincenerimento, diverse da uelli di cui alla voce 10 01 14		50,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	D15	Impianti terzi di smaltimento	10 01 15
eneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze ericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 16*
neri leggere prodotte dal ncenerimento, diverse da quelle di cui a voce 10 01 16		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	D15	Impianti terzi di smaltimento	10 01 17
uti prodotti dalla depurazione dei fumi, ersi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 01 07 e 10 01 18		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 01 19
ghi prodotti dal trattamento in loco degli luenti, diversi da quelli di cui alla voce 01 20		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	10 01 21

fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	10 01 23
rifiuti del trattamento delle scorie		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 02 01
scorie non trattate		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 02 02
scaglie di laminazione		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 02 10
schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 03 16
rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 03 24
altre polveri e particolato		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 06 04
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 06 10
rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 07 07*
scorie di fusione		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	10 10 03
forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	10 10 06
forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	10 10 08
scarti di materiali in fibra a base di vetro		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	10 11 03
polveri e particolato		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 05

scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 10
rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	10 11 12
rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 11 19*
residui di miscela non sottoposti a trattamento termico		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 12 01
polveri e particolato		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 12 03
stampi di scarto		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 12 06
fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	10 12 13
scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 13 01
polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	10 13 06
di di decappaggio	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 05*
di non specificati altrimenti	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 06*
uzioni acquose di lavaggio, contenenti tanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 11*

soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	11 01 12
rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	11 01 13*
zinco solido		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	11 05 01
ceneri di zinco		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	11 05 02
rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	D15	Impianti terzi di smaltimento	11 05 03*
fondente esaurito	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	D15	Impianti terzi di smaltimento	11 05 04*
limatura e trucioli di materiali ferrosi		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	12 01 01
polveri e particolato di materiali ferrosi		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	12 01 02
limatura e trucioli di materiali non ferrosi		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	12 01 03
polveri e particolato di materiali non ferrosi		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 04
limatura e trucioli di materiali plastici		700,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 05
emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 08*
emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 09*
oli e grassi esauriti	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 12*
rifiuti di saldatura		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 13

residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 16*
Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 17
fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 18*
corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 01 20*
soluzioni acquose di lavaggio	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	12 03 01*
altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	8,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	13 02 08*
clorofluorocarburi, HCFC, HFC	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 01*
altri solventi e miscele di solventi, alogenati	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	D15	Impianti terzi di smaltimento	14 06 02*
altri solventi e miscele di solventi	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 03*
ghi o rifiuti solidi, contenenti solventi genati	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 04*
ghi o rifiuti solidi, contenenti altri venti	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	14 06 05*
ballaggi in carta e cartone		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento o all'utilizzo come EoW	15 01 01

imballaggi in plastica		3.500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 02
imballaggi in legno		3.500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 03
imballaggi metallici		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o all'utilizzo come EoW	15 01 04
imballaggi in materiali compositi		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 05
imballaggi in materiali misti		15.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 06
imballaggi in vetro		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	15 01 07
imballaggi in materia tessile		250,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 09
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.500,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	17	45	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 10*
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	1.000,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	17	45	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 01 11*
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e umenti protettivi, contaminati da tanze pericolose	3.000,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 02 02*
orbenti, materiali filtranti, stracci e umenti protettivi, diversi da quelli di cui a voce 15 02 02		3.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	15 02 03
eumatici fuori uso		750,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 03
coli fuori uso, non contenenti liquidi né re componenti pericolose		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 06

filtri dell'olio	50,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 07*
componenti contenenti mercurio	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	15	60	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 08*
componenti contenenti PCB	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	15	60	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 09*
componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 10*
pastiglie per freni, contenenti amianto	150,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	15	60	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 11*
pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		150,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 12
liquidi per freni	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	15	60	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 13*
liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	15	60	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 14*
liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 15
serbatoi per gas liquido		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 16
metalli ferrosi		150,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 17
metalli non ferrosi		150,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 18
plastica		150,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 19
vetro		150,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 01 20
componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	15	60	D15	Impianti terzi di smaltimento	16 01 21*
componenti non specificati altrimenti		300,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 01 22
trasformatori e condensatori contenenti PCB	6,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 09*

apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	6,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 10*
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	6,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 11*
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09e16 02 12	100,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 13*
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		150,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13a	21	R13	Impianti terzi di recupero	16 02 14
componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	6,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 15*
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		50,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13a	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 02 16
rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	500,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 03*
rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 04
rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	500,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 05*
rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 03 06
chi artificiali di scarto	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 04 02*
i esplosivi di scarto	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 04 03*
in contenitori a pressione (compresi gli on), contenenti sostanze pericolose	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 04*
in contenitori a pressione, diversi da elli di cui alla voce 16 05 04		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	16 05 05

sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 06*
sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 07*
sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	3,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 08*
sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 05 09
atterie al piombo	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	16a	21	R13	Impianti terzi di recupero	16 06 01*
atterie al nichel-cadmio	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	16a	21	R13	Impianti terzi di recupero	16 06 02*
atterie alcaline (tranne 16 06 03)		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	16b	21	R13	Impianti terzi di recupero	16 06 04
altre batterie ed accumulatori		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	16b	21	R13	Impianti terzi di recupero	16 06 05
ifiuti contenenti olio	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13	Impianti terzi di recupero	16 07 08*
atalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	16 08 01
atalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione [3] pericolosi o composti di talli di transizione pericolosi	6,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 02*
alizzatori esauriti contenenti metalli di nsizione o composti di metalli di nsizione, non specificati altrimenti		6,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 03
alizzatori esauriti contenenti acido forico	6,00		In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 05*
alizzatori esauriti contaminati da tanze pericolose	6,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 08 07*

rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	10,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 10 01*
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		8.500,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	16 10 02
concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	5,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 10 03*
rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 02
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	5,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 03*
altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03		15,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 04
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		15,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	16 11 06
cemento		50,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 01 01
ttonelle e ceramiche		50,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 01 03
scugli o frazioni separate di cemento, attoni, mattonelle e ceramiche, contenenti stanze pericolose	30,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 01 06*
scugli o scorie di cemento, mattoni, ttonelle e ceramiche, diverse da quelle di alla voce 17 01 06		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 01 07
no		350,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 01

vetro		350,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 02
plastica		1.200,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 03
vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	100,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 02 04*
miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1.500,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 03 01*
miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	17 03 02
catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	5,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 03 03*
rame, bronzo, ottone		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 01
alluminio		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 02
piombo		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 03
zinco		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 04
ro e acciaio		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 05
gno		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 06
talli misti		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 04 07

rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 04 09*
cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 04 10*
cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		30,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero	17 04 11
terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	2.500,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 03*
terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	17 05 04
materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	30,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 05*
materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 06
pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	30,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 05 07*
pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero	17 05 08
materiali isolanti contenenti amianto	500,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 06 01*
altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1.700,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 06 03*
materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		2.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 06 04
materiali da costruzione contenenti amianto	2.000,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	D15	Impianti terzi di smaltimento	17 06 05*
materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 08 01*

materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 08 02
rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 09 01*
rifiuti dell'attivita' di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 09 02*
altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	30,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	14	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	17 09 03*
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	17 09 04
oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13	Impianti terzi di recupero	18 01 01
parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13	Impianti terzi di recupero	18 01 02
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 03*
rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 04
sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 06*
sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 07

medicinali citotossici e citostatici	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 08*
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 09
rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 01 10*
oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13	Impianti terzi di recupero	18 02 01
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 02*
rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 03
sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 05*
sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 06
dicinali citotossici e citostatici	2,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 07*
dicinali diversi da quelli di cui alla voce 02 07		2,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	18 02 08
teriali ferrosi estratti da ceneri pesanti		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	19 01 02

carbone attivo esaurito, prodotto dal trattamento dei fumi	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 10*
ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 12
ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 13*
ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 14
polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 15*
olveri di caldaia, diverse da quelle di cui lla voce 19 01 15		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 16
ifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 17*
ifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui lla voce 19 01 17		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 01 18
ifiuti premiscelati composti sclusivamente da rifiuti non pericolosi		2.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 02 03
ifiuti premiscelati contenenti almeno un ifiuto pericoloso	2,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 02 04*
ghi prodotti da trattamenti chimico-ici, diversi da quelli di cui alla voce 19 05		2,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 02 06
rte di rifiuti urbani e simili non mpostata		12.500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 05 01
mpost fuori specifica		10.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 05 03

liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	19 06 03
digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 06 04
liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		3,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	19 06 05
digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale		3,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 06 06
percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	3,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	D15	Impianti terzi di smaltimento	19 07 02*
percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		8.000,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	19 07 03
Residui di vagliatura		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 01
Rifiuti da dissabbiamento		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 02
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		2.500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 05
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 12
fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	5,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 13*
fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		18.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 08 14

rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 01
fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		1,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	19 09 02
carbone attivo esaurito		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 04
resine a scambio ionico saturate o esaurite		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 05
soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 09 06
rifiuti di ferro e acciaio		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	19 10 01
rifiuti di metalli non ferrosi		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	19 10 02
fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 03*
fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 04
altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 05*
altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 10 06
fanghi di argilla esauriti	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 11 01*
carta e cartone		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	19 12 01

metalli ferrosi		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	19 12 02
metalli non ferrosi		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	19 12 03
plastica e gomma		2.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 04
vetro		5,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 05
legno contenente sostanze pericolose	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 06*
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		300,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 07
prodotti tessili		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 08
minerali (ad esempio sabbia, rocce)		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 09
rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)		1.500,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 10
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	200,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 11*
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		50.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 12 12
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 01*
rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 02

fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 03*
fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 04
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 05*
fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05		1,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	19 13 06
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	19 13 07*
rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi		1,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	19 13 08
carta e cartone		200,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	20 01 01
vetro		8.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 02
rifiuti biodegradabili di cucine e mense		10.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	19	390	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 08
abbigliamento		300,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 10
prodotti tessili		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 11
solventi	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 13*

Acidi	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1b	54	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 14*
sostanze alcaline	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 15*
prodotti fotochimici	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 17*
Pesticidi	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 19*
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 21*
apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	380,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 23*
oli e grassi commestibili		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 25
oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	10		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 26*
vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	10		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 27*
rnici, inchiostri, adesivi e resine diversi quelli di cui alla voce 20 01 27		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 28
ergenti contenenti sostanze pericolose	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	1a	75	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 29*
ergenti diversi da quelli di cui alla voce 01 29		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 30

medicinali citotossici e citostatici	1,00		In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2b	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 31*
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		10,00	In fusti, taniche, cisterne e cisternette a perfetta tenuta	2a	66	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 32
batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	16a	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 33*
batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	16b	21	R13	Impianti terzi di rcupero	20 01 34
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13b	21	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 35*
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		10,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	13a	21	R13	Impianti terzi di recupero	20 01 36
legno, contenente sostanze pericolose	1,00		In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7a	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 37*
legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		180,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	7b	24	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 38
plastica		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 39
metallo		100,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13	Impianti terzi di recupero o al riutilizzo come EoW	20 01 40
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 41
altre frazioni non specificate altrimenti		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 01 99

rifiuti biodegradabili		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	19	390	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 02 01
terra e roccia		1,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	21	270	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 02 02
altri rifiuti non biodegradabili		50,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	19	390	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 02 03
rifiuti urbani non differenziati		30.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	19	390	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 01
rifiuti dei mercati		1.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 02
residui della pulizia stradale		2.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 03
fanghi delle fosse settiche		5.000,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	20 03 04
rifiuti della pulizia delle fognature		500,00	In fusti, ceste o casse a perfetta tenuta.	9	60	D15	Allo smaltimento all'interno dell'impianto o presso impianti terzi	20 03 06
rifiuti ingombranti		10.000,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 07
rifiuti urbani non specificati altrimenti		10,00	In fusti, ceste, casse o cassoni a perfetta tenuta.	22, 23, 25	1290	R13 – D15	Impianti terzi di recupero o smaltimento	20 03 99

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento

Codice CER[3]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento[4]	Tipo di smaltimento[5]
		t/anno	*m^3/anno*		
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	1,00		Zona 12	D8 –D9
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	1,00		Zona 12	D8 –D9
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	100,00		Zona 12	D8 –D9
02 03 05	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	100,00		Zona 12	D8 –D9
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	6,00		Zona 12	D8 –D9
02 05 02	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	6,00		Zona 12	D8 –D9
02 06 03	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	6,00		Zona 12	D8 –D9
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	10,00		Zona 12	D8 –D9
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	50,00		Zona 12	D8 –D9
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	10,00		Zona 12	D8 –D9
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	10,00		Zona 12	D8 –D9
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	4.000,00		Zona 12	D8 –D9
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	2,00		Zona 12	D8 –D9
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	2,00		Zona 12	D8 –D9
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	2,00		Zona 12	D8 –D9
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	2,00		Zona 12	D8 –D9
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	2,00		Zona 12	D8 –D9
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	500,00		Zona 12	D8 –D9
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	2,00		Zona 12	D8 –D9
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	3,00		Zona 12	D8 –D9

[3] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[4] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[5] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	3,00		Zona 12	D8 –D9
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	3,00		Zona 12	D8 –D9
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	3,00		Zona 12	D8 –D9
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3,00		Zona 12	D8 –D9
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	3,00		Zona 12	D8 –D9
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	8.500,00		Zona 12	D8 –D9
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	10,00		Zona 12	D8 –D9
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	3,00		Zona 12	D8 –D9
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	8.000,00		Zona 12	D8 –D9
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	1,00		Zona 12	D8 –D9
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	1,00		Zona 12	D8 –D9
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	1,00		Zona 12	D8 –D9
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	5.000,00		Zona 12	D8 –D9
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	500,00		Zona 12	D8 –D9

Sezione I.4 - Operazioni di recupero

Codice CER[6]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	*m³/anno*			Si/No	Codice tipologia
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	500,00		ZONA 3	R3	NO	
15 01 04	imballaggi metallici	1.000,00		ZONA 24	R4	NO	
17 01 01	cemento	50,00		ZONA 24	R5	NO	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	50,00		ZONA 24	R5	NO	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	100,00		ZONA 24	R5	NO	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	3,00		ZONA 24	R4	NO	
17 04 02	alluminio	10,00		ZONA 24	R4	NO	
17 04 03	piombo	3,00		ZONA 24	R4	NO	
17 04 04	zinco	3,00		ZONA 24	R4	NO	
17 04 05	ferro e acciaio	10,00		ZONA 24	R4	NO	
17 04 06	stagno	3,00		ZONA 24	R4	NO	
17 04 07	metalli misti	10,00		ZONA 24	R4	NO	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1.000,00		ZONA 24	R5	NO	
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	2,00		ZONA 24	R4	NO	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	1,00		ZONA 24	R4	NO	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	1,00		ZONA 24	R4	NO	
19 12 01	carta e cartone	5,00		ZONA 3	R3	NO	
19 12 02	metalli ferrosi	5,00		ZONA 24	R4	NO	
19 12 03	metalli non ferrosi	5,00		ZONA 24	R4	NO	
20 01 01	carta e cartone	200,00		ZONA 3	R3	NO	
20 01 40	metallo	100,00		ZONA 24	R4	NO	

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Ditta richiedente: BETON TELESE S.R.L.	Sito di: SERINO (AV)

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[7]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti	**V**

Eventuali commenti

[7] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

Ditta richiedente: BETON TELESE	Sito di: SERINO (av)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT 6»: RACCOLTA E STOCCAGGIO OLI USATI[1],[2]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di raccolta:	**Ing. Michele Russo**

QUANTITÀ OLI RICEVUTI

Codice CER	Tipologia oli usati	Descrizione	Provenienza	Contenuto sostanze pericolose[3]	Caratteristiche sistemi di stoccaggio [4]	Capacità max deposito		Tempo di permanenza
						Mg	m^3	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		Attività industriali, commerciali e di servizi	H4, H5, H7, H14	FUSTI	0.64	0.8	60 giorni
200125	oli e grassi commestibili		Attività industriali, commerciali e di servizi	-	FUSTI	0.64	0.8	60 giorni
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		Attività industriali, commerciali e di servizi	H4, H5, H7, H14	FUSTI	0.64	0.8	60 giorni

EVENTUALI MISCELAZIONI E ASSIEMAMENTI

Codice CER oli in entrata[5]	Sigla del serbatoio di miscelazione	Codice CER oli in uscita	Caratteristiche qualitative degli oli miscelati	Tipologia di impianto di destinazione finale[6]

[1] **- Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.**
[2] - Normativa di riferimento: D.Lgs. 95/92 e DM 392/96.
[3] - Caratteristiche di pericolo previste nell'Allegato I alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
[4] - Specificare se si tratta di serbatoi o recipienti mobili.
[5] - Inserire i codici C.E.R. degli oli che si miscelano nel serbatoio.
[6] -Fare riferimento alle attività elencate negli allegati B e C del Titolo I della Parte IV del D. Lgs. 152/06).

Ditta richiedente: BETON TELESE	Sito di: SERINO (av)

STOCCAGGIO OLI USATI	
Numero serbatoi 4	Descrizione serbatoi[7] Fusti da 200 litri
Descrizione del bacino/bacini di contenimento[8]	
Potenzialità totale del deposito (m^3)	Capacità geometrica dei serbatoi (m^3)
Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito:[9]	

[7] - La descrizione deve comprendere: materiale di realizzo del basamento, accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, indicatore di livello, scale, parapetti, passerelle, passo d'uomo, sfiato, dispositivo antitraboccamento, scarico di fondo,valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e vernice anticorrosione sulla superficie esterna del serbatoio.

[8]- La descrizione deve comprendere: capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, materiale di costruzione, pozzetti di raccolta, valvola di intercettazione all'esterno del bacino,trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura, materiale antisolvente dei giunti.

[9] - La descrizione deve comprendere: tipologia impianto (fisso o mobile), materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione é fuori terra o interrata), materiale delle valvole di intercettazione, sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, caratteristiche delle pompe di movimentazione, cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe, pavimentazione piazzola pompe.

Ditta richiedente: BETON TELESE	Sito di: SERINO (av)

AREE DI TRAVASO
Descrizione aree di carico e scarico[10]
Descrizione locali travaso[11]
Descrizione area stoccaggio contenitori vuoti adibiti al trasporto oli usati[12]

STOCCAGGIO FILTRI OLIO USATI
Descrizione modalità di raccolta filtri olio usati
Descrizione modalità di stoccaggio filtri olio usati
Descrizione area di stoccaggio filtri olio usati

RETE FOGNANTE
Inserire riferimento relativo alla planimetria della Scheda Acque[13]

[10] - La descrizione deve comprendere: materiale della pavimentazione, pozzetti di raccolta collegati alla rete fognaria, modalità di presidio operazioni di carico e scarico e procedure adottate dall'operatore per l' arresto immediato del flusso.
[11] - La descrizione deve comprendere: materiale pavimentazione, trattamenti di indurimento o verniciatura superficiale della pavimentazione, sistema di drenaggio colaticci, postazioni di travaso e loro attrezzature, sistema di riscaldamento, impianto di ventilazione forzata (nel caso di fabbricati interamente tamponati) e aree attrezzate per le operazioni di miscelazione lubrificanti, separazione acqua-olio e recupero olio da filtri usati.
[12] - La descrizione deve comprendere: tettoia area di stoccaggio, materiale pavimentazione, cordolo di delimitazione area, pozzetti di drenaggio collegati alla rete fognante oleose.
[13] - Adibita alla raccolta delle acque provenienti dalle aree a rischio (bacini serbatoi, aree di travaso, lavaggio automezzi, piazzola pompe, stoccaggio contenitori mobili all'aperto).

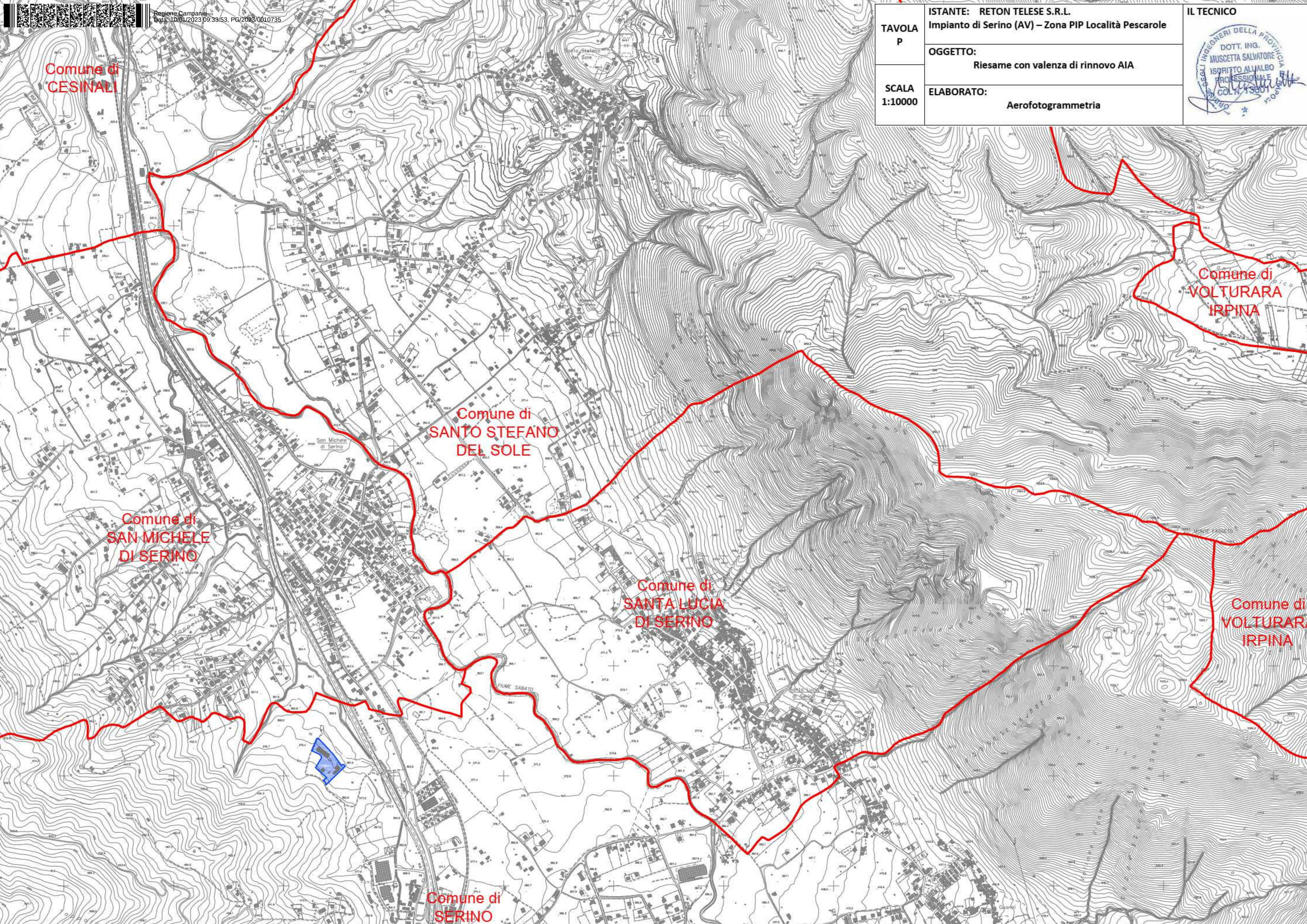
Ditta richiedente: BETON TELESE	Sito di: SERINO (av)

CAMPIONAMENTO E ANALISI OLI USATI
Descrizione modalità di campionamento olio usato
Descrizione modalità di conservazione campioni olio usato
Descrizione modalità di analisi campioni olio usato

Allegati alla presente scheda	
Rappresentazione generale in pianta e sezioni quotate dell' area di deposito con percorso automezzi e aree di manovra	INT6-A1
Rappresentazione in pianta rete fognante con circuiti della rete oleosa e delle rete bianca	INT6-A2
Pianta e sezioni quotate in scala idonea dei serbatoi	INT6-A3

Eventuali commenti

TAVOLA P	ISTANTE: RETON TELESE S.R.L. Impianto di Serino (AV) – Zona PIP Località Pescarole	IL TECNICO
	OGGETTO: Riesame con valenza di rinnovo AIA	
SCALA 1:10000	ELABORATO: Aerofotogrammetria	



ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE FOGLIO 3 PARTICELLA 1471

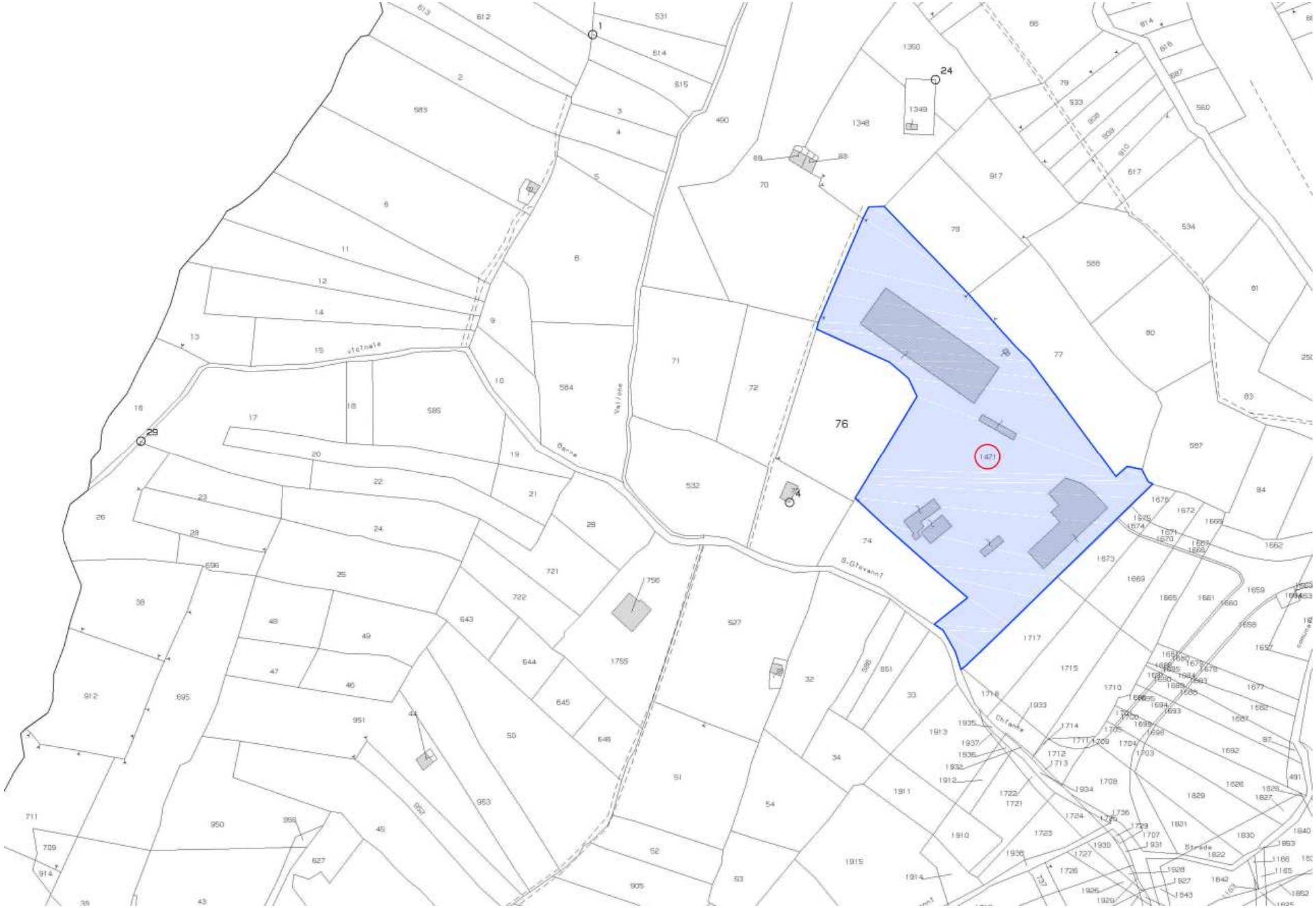
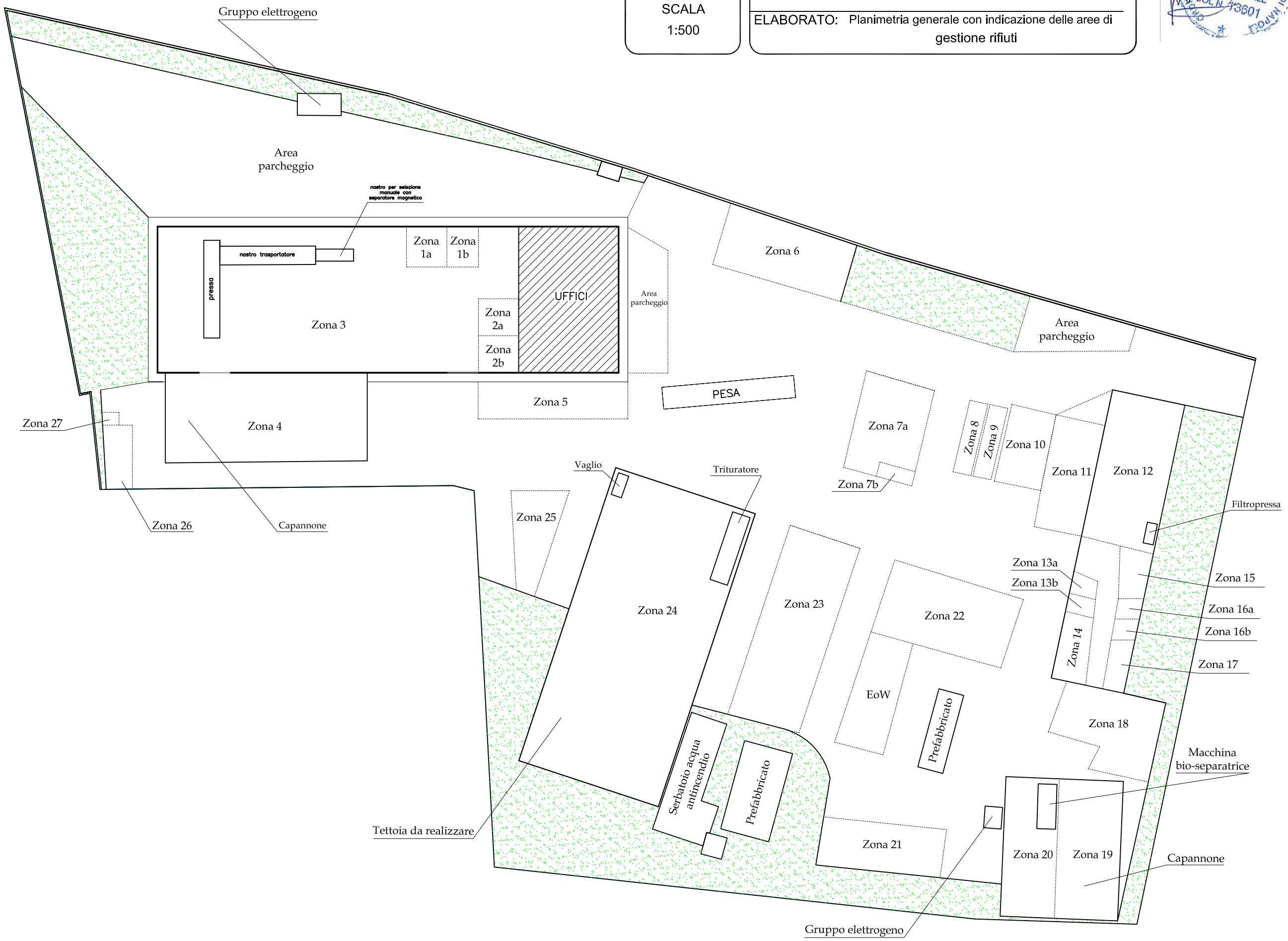


TAVOLA V	ISTANTE: BETON TELESE S.r.l. Impianto di SERINO (AV) - Zona PIP Località Pescarole
SCALA 1:500	OGGETTO: Riesame con valenza di rinnovo AIA
	ELABORATO: Planimetria generale con indicazione delle aree di gestione rifiuti



BETON TELESE S.r.l.
Via Pianodardine, 19 – AVELLINO

APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASTE
DI CUI ALL'ART. 184-TER, COMMA 3 DEL D.LGS.152/2006
(Linee guida SNPA 23/2020 aggiornate con Linee guida 41/2022)
PER RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE

RELAZIONE TECNICA

Rev. 2 del 04/01/2023

IL TECNICO INCARICATO
Dott. Ing. Salvatore Muscetta

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

I criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale sottoposti a operazioni di recupero, cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono dettati dal D.M. 152/2022 - *Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

2. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

In particolare, si procederà nel seguente modo:

Verifiche sui rifiuti in ingresso

- ✓ verifica della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso;
- ✓ controllo visivo e, se del caso, controlli supplementari.

Processo di lavorazione

Il processo di trattamento contemplerà le seguenti fasi:

- macinazione;
- vagliatura;
- selezione granulometrica;
- separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato saranno effettuate le seguenti determinazioni

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100(1)
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) (2)	mg/kg espressi come sostanza secca	1
(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Benzo(b)flourantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(k)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.5
Benzo(g, h, i) perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo(a,e)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,l)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,i)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Dibenzo(a,h) antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0.1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) (3)	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0.06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti (4)	cm^3/kg	<5
Frazioni estranee (4)	% in peso	<1%

ed il test di cessione mirato alla determinazione dei seguenti parametri:

Parametri	Unità di misura	Concentrazioni limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5 < > 12,0

La procedura di recupero sarà riportata nel sistema di gestione che sarà implementato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001.

L'aggregato recuperato sarà accompagnato da una Dichiarazione di conformità contenete le seguenti informazioni:

- anagrafica del produttore;
- volume del lotto dell'aggregato recuperato;
- norme tecniche di conformità per l'utilizzo dell'aggregato.

Qualora anche uno solo dei parametri di controllo restituisce esito negativo, il materiale sarà avviato a smaltimento.

BETON TELESE S.r.l.
Via Pianodardine, 19 – AVELLINO

IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON SITO IN SERINO (AV) ALLA LOCALITA' PESCAROLE - AREA P.I.P.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Rev. 4

INDICE

PREMESSA
1 - FINALITÀ DEL PIANO
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO
3 - OGGETTO DEL PIANO
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI
3.1.1 - Consumo materie prime
3.1.2 - Consumo risorse idriche
3.1.3 - Consumo energia
3.1.4 - Consumo combustibili
3.1.5 - Emissioni in aria
3.1.6 - Emissioni in acqua
3.1.7 - Rumore
3.1.8 - Rifiuti
3.1.9 - Suolo
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi
3.2.2 - Indicatori di prestazione
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO
4.1 Attività a carico del gestore
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo
4.3 Costo del Piano a carico del gestore
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO
6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati
6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per l'impianto di messa in riserva, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi, di proprietà di BETON TELESE S.r.l., sito in Serino (AV) alla Località Pescarole Zona PIP.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.
Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Saranno predisposti accessi sicuri ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
b) punti di emissioni sonori nel sito
c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione o codice CER Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
01 04 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
01 04 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
01 04 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
01 05 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

02 02 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 03 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 04 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 05 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 05 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 06 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 06 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
02 07 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

03 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 01 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 02 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 02 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 02 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
03 03 11	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

04 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 20	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 21	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
04 02 22	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

05 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
05 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 03 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 03 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 03 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 05 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
06 13 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 01 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

07 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 02 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 04 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
07 05 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 01 20	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

08 01 21*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 12*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 03 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 04 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
08 05 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

09 01 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
09 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

10 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 19	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 21	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 01 23	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 02 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 03 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 03 24	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 06 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 07 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 10 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 10 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 10 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

10 11 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 11 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 12 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 13 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
10 13 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 05 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

11 05 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 05 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
11 05 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 12*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 13	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 16*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 18*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
12 01 20*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

12 03 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
13 02 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
14 06 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

15 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 02 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
15 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 15	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 17	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

16 01 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 19	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 20	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 21*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 01 22	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 02 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 03 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

16 04 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 04 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 05 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 06 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 07 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

16 08 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 08 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 10 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 10 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 10 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
16 11 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

17 02 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 03 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 03 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 09*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 04 11	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

17 05 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 05 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 06 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 08 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 08 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
17 09 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

18 01 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 08*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
18 02 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 10*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 01 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 16	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 01 18	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 02 04*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 02 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 05 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 05 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 06 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 07 02*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 07 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 08 14	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 09 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 10 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 10 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 11 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 05	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 06*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 09	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 11*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 12 12	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

19 13 01*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 03*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 05*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 07*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
19 13 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 08	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 10	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 11	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 13*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 14*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 15*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

20 01 17*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 19*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 21*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 23*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 25	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 26*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 27*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 28	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 29*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 30	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 31*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 32	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 33*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 34	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 35*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 36	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

20 01 37*	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 38	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 39	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 40	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 41	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 01 99	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 02 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 02 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 02 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 01	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 02	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 03	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 04	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 06	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 07	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale
20 03 99	Gestione rifiuti		Ad ogni arrivo mediante pesata	Mg	Sul registro di carico e scarico rifiuti. Trasmissione con dichiarazione MUD annuale

Placche gelatinose GELACTIV CAS dei componenti 106-24-1 97-53-0 5392-40-5	Abbattimento emissioni	Solido	-	-	Registro delle emissioni
SOL AIR CAS dei componenti 106-24-1 97-53-0 5392-40-5	Abbattimento emissioni	Solido	-	-	Registro delle emissioni
DEO 3 PLUS CAS dei componenti 107-41-5 68439-54-3 61827-42-7	Deodorizzazione	Liquido			Registro delle emissioni
Cloruro ferrico CAS 7705-08-0	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
ECOFLOC	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Polifloc A 154 CAS 1327-41-9	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	Liquido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Calce CAS 1305-62-0	Trattamento rifiuti liquidi – serbatoio di stoccaggio	solido	Mediante misuratore installato sul dosatore ogni 10 mc di rifiuti trattati.	Litri	Su supporto informatico (foglio excel)
Super AZ CAS dei componenti 1310-58-3 2809-21-04	Lavaggio	liquido	Livello nella confezione	Litri	Su supporto informatico

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Fase di accettazione	Rifiuti in ingresso	Con misuratore portatile	Prima di ogni scarico	Su scheda "Controllo rifiuti in accettazione"

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico-sanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua potabile	Allaccio alla condotta consortile	Non è previsto l'utilizzo di acqua di lavorazione	Igienico sanitario	Dal contatore del distributore con frequenza mensile	Metri cubi	Su supporto informatico (foglio excel)
Acqua recuperata	Vasche di accumulo	Stoccaggio e movimentazione rifiuti polverulenti	Abbattimento polveri	Livello nella vasca di accumulo	Metri cubi	Su supporto informatico (foglio excel)

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
	Servizi generali, attrezzature per il trattamento rifiuti.	Elettrica		Lettura diretta dal contatore del fornitore	kWh	Su supporto informatico (foglio excel)

Si provvederà ad effettuare, con frequenza triennale, un audit sull'efficienza energetica del sito.

Sarà pertanto redatto un programma di audit che sarà inviato all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente

secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili

Tabella C5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio per autotrazione	Movimentazione e trattamento rifiuti	Liquido		Schede carburante automezzi ed attrezzature	Litri	Su supporto informatico
Gasolio per gruppi elettrogeni	Funzionamento macchine di trattamento rifiuti	liquido		Schede carburante automezzi ed	Litri	Su supporto informatico

3.1.5 – Emissioni in aria

Tabella C6 – Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E1	Selezione meccanica, vagliatura e pressatura di rifiuti solidi non pericolosi		12000 mc/h	Ambiente	7 metri
E2 (diffusa)	Triturazione rifiuti non pericolosi		--	Ambiente	--
E3 (diffusa)	Capannone 2 Stoccaggio e macchina bio separatrice		--	Ambiente	--
E4	Gruppo elettrogeno		--		
E5	Gruppo elettrogeno		--		

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
E1	Polveri SOV	Metodiche UNI. Gravimetrico Per adsorbimento su carboni attivi	semestrale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC
E2	Polveri	Metodiche UNI. Gravimetrico	semestrale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC
E3	Sostanze odorigene	Metodiche UNI. Per adsorbimento su carboni attivi	semestrale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC
E4	CO SOx NOx COT	Manuale UNICHIM n.158/88 Per adsorbimento su carboni attivi	annuale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC
E5	CO SOx NOx COT	Manuale UNICHIM n.158/88 Per adsorbimento su carboni attivi	annuale	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06	Presenza ARPAC

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Prefiltri,filtri a carboni attivi, filtri a tasca	semestrale	Efficienza filtri	Controllo della pressione in continuo	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06
E2	Spruzzatori d'acqua ed impianto di bagnatura	semestrale	Verifica ugelli diffusori	Controllo della gittata	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06
E3	Placche adsorbenti	semestrale	Verifica efficienza	Controllo del consumo in continuo	Su supporto informatico e registro di cui al D.Lgs. 152/06
E4	--				
E5	--				

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Il controllo delle acque reflue in uscita sarà affidato a laboratorio esterno di comprovata esperienza e capacità tecniche.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
1 e 2 – scarico nella fogna comunale "acque bianche"	pH				
	Colore				
	Odore				
	Solidi sospesi totali				
	BOD_5				
	COD				
	Cadmio (Cd) e composti				
	Cromo (Cr) e composti				
	Ferro				
	Manganese				
	Nichel (Ni) e composti				
	Piombo (Pb) e composti				
	Rame (Cu) e composti				
	Zinco (Zn) e composti				
	Tensioattivi				
	Azoto ammoniacale (come NH4)				
	Azoto nitroso (come N)				
	Azoto nitrico (come N)				
	Fosforo totale (come P)				
	Composti organici totali				
	Saggio di tossicità				
	Composti Organici clorurati				
	IPA				
	Idrocarburi totali				

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
3 – scarico nella fogna comunale "acque nere"	pH				
	Colore				
	Odore				
	Solidi sospesi totali				
	BOD_5				

	COD				
	Cadmio (Cd) e composti				
	Cromo (Cr) e composti				
	Ferro				
	Manganese				
	Nichel (Ni) e composti				
	Piombo (Pb) e composti				
	Rame (Cu) e composti				
	Zinco (Zn) e composti				
	Tensioattivi				
	Azoto ammoniacale (come NH4)				
	Azoto nitroso (come N)				
	Azoto nitrico (come N)				
	Fosforo totale (come P)				
	Composti organici totali				
	Saggio di tossicità				
	Composti Organici clorurati				
	IPA				
	Idrocarburi totali				

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
1	Acque bianche	VEDI ALLEGATO	semestrale	Su supporto informatico e cartaceo	
2	Trattamento rifiuti liquidi ed acque di prima e seconda pioggia		Mensile	Su supporto informatico e cartaceo	

Tabella C10 – Sistemi di depurazione - Controllo del processo

Punto di controllo	Parametro e/o fase	Eventuali parametri considerati	Metodo di analisi	Temp.	Atri elementi
Rifiuti in arrivo	Accettabilità	FIR Omologa rifiuto (vedi esempio allegato)			Eventuali inquinanti specifici se ritenuto necessario dal responsabile di impianto
In uscita da tutte le fasi		Conducibilità, pH, SST	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003		
Vasca di equalizzazione	In vasca	COD			
Vasche di ossidazione	In vasca	Ossigeno disciolto			
In uscita dall'impianto		Come da tabella C9			

Punto di processo monitorato	Inquinante monitorato	Frequenza	Metodo di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Rifiuti in arrivo	FIR Omologa rifiuto	Ad ogni arrivo		Comunicazione mensile	
In uscita da tutte le fasi	Conducibilità, pH, SST	Tre volte al giorno	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	
Vasca di equalizzazione	COD	Tre volte al giorno	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	
Vasche di ossidazione	Ossigeno disciolto	Tre volte al giorno	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	
In uscita dall'impianto	Vedi tabella C9	Mensile	APAT IRSA – CNR linee guida 29/2003	Comunicazione mensile	

3.1.7 - Rumore

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Trituratore			Nei pressi delle macchine (1 metro)	
Mezzi di movimentazione rifiuti			Nei pressi delle macchine (1 metro)	
Pressa			Nei pressi delle macchine (1 metro)	

Sarà effettuata la misurazione dei livelli di rumore immessi in ambiente esterno con periodicità annuale.

Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Nelle adiacenze dell'impianto	No	Annuale	dB(A)	Su supporto informatico	

Si allega rilievo fonometrico aggiornato

3.1.8 - Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Omologa rifiuti e produttore	Tutti	Attraverso lo studio del ciclo produttivo del produttore del rifiuto ed analisi chimico fisiche fornite dal cliente	Almeno una volta l'anno o in caso di modifica del ciclo produttivo che genera il rifiuto	Su supporto informatico e cartaceo.
Accettazione	Tutti	Verifica della corretta compilazione del FIR		Su supporto informatico e cartaceo
Accettazione	Tutti	Verifica della rispondenza del rifiuto da conferire con quanto riportato nelle analisi chimico fisiche fornite dal cliente in fase di omologa	In fase di accettazione.	Su supporto informatico e cartaceo
Accettazione	Tutti	Verifica dello stato dell'imballaggio	In fase di accettazione	Su supporto informatico e cartaceo
Accettazione	Ove necessario	Controllo radiometrico	In fase di accettazione	Su supporto informatico e cartaceo

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Fanghi dall'impianto di trattamento rifiuti liquidi	Da attribuire previo analisi chimico fisica	Presso impianti di smaltimento terzi autorizzati	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	
Selezione e cernita	Da attribuire in base alla tipologia del rifiuto	Presso impianti terzi di recupero o smaltimento	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	
Triturazione non pericolosi	191212	Presso impianti terzi di recupero o smaltimento	Caratterizzazione analitica	Su supporto informatico e cartaceo	

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Non è previsto il monitoraggio delle acque sotterranee.

È stato predisposto un piano di ripristino ambientale.

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Impianto di trattamento rifiuti liquidi	Dosatori reattivi	Corretto funzionamento	Ad ogni operazione	Condizionamento chimico	Verifica dei principali parametri chimico fisici	Su supporto informatico

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Trituratore	Controllo meccanismi di sicurezza e stato generale	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
Pressa	Controllo meccanismi di sicurezza e stato generale	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
Dosatori reattivi	Verifica perdite e corretto funzionamento	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
Dosatori reattivi	Verifica dosaggio	Quotidiana	Registrazione su supporto informatico
pH-metro	Controllo calibrazione e pulizia manuale	Mensile	Giornale di impianto

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controlloo	Freq.	Modalità di registrazione
Serbatoi stoccaggio rifiuti liquidi	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Serbatoi stoccaggio reattivi	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico
Vasche di stoccaggio rifiuti liquidi	Visivo e mediante asta graduata	Giornaliera	Su supporto informatico	Visivo	Giornaliera	Su supporto informatico

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.
Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumi di gasolio per attività di movimentazione e trattamento rifiuti solidi	Litri di gasolio /t di rifiuto movimentato /trattato	Dalle schede carburante delle macchine e da registri di carico scarico e schede lavorazione	Mensile	Su supporto informatico
Consumi di energia elettrica per mc. di rifiuto liquido trattato	kWh consumato/ mc di rifiuto	Lettura del consumo mediante misuratore a monte del quadro di alimentazione dell'impianto	Mensile	Su supporto informatico

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	BETO TELESE S.R.L.	Marinelli Giampiero
Società terza contraente	----	-----
Autorità competente	• Regione Campania • Provincia di Avellino	
Ente di controllo	• Regione Campania • Provincia di Avellino	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, avvalendosi di società o professionisti terzi scelti di volta in volta in base all'esperienza professionale.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Misure di rumore	• Annuale		
Campionamenti emissioni in atmosfera	• semestrale	• aria	Presenza ARPAC
Campionamenti acque di scarico	• mensile	• acqua	
Analisi campioni	• semestrale	• aria	
	• mensile	• acqua	

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	• Annuale	• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto …	10
Visita di controllo in esercizio	• Annuale	• Tutte	10
Audit energetico	• triennale	• Uso efficiente energia	3
Misure di rumore	• In caso di modifica impianto		1
Campionamenti	• semestrale per SOV	• Campionamento (inquinante x) in aria	20
	• semestrale	• Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	20
Analisi campioni	• Biennale	• Campionamento inquinanti in aria	5
	• Biennale	• Campionamenti inquinanti in acqua	5

4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrebbe essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale/anno
Campionamento ed analisi acque di scarico	12	€ 320,00	€ 3840,00
Campionamento ed analisi emissioni in atmosfera	2	€ 500,00	€ 1000,00
Misure di rumore	1	€ 500,00	€ 500,00

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Non è prevista l'installazione di sistemi di monitoraggio e di controllo degli scarichi.

6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo saranno conservati per 5 anni su supporto informatico.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale entro il 30 aprile. Entro la stessa data di ogni anno solare, sarà trasmessa una relazione illustrativa sulla conformità dell'esercizio dell'impianto a quanto prescritto dall'autorizzazione integrata ambientale.

Eventuali anomalie riscontrate dall'analisi dei risultati dei controlli effettuati, potranno comportare l'applicazione di procedure di emergenza quali lo svuotamento di vasche o la chiusura delle sezioni impiantistiche interessate e saranno immediatamente comunicati all'Autorità competente; eliminata l'anomalia, allo stesso modo sarà data comunicazione della ripresa delle attività o del ripristino delle condizioni di sicurezza ambientale.

ALLEGATO

METODICHE ANALITICHE ACQUE DI SCARICO

BETON TELESE S.r.l.
Via Pianodardine, 19 – AVELLINO

IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERISOLOSI UBICATO AREA PIP LOCALITA' PESCAROLE – SERINO (AV)

PIANO DELLE INDAGINI PRELIMINARI

Rev. 0 del 5 gennaio 2023

Il tecnico incaricato
Dott. Ing. Salvatore Muscetta

INDICE

Sommario

1. INTRODUZIONE _____ 3

2. ATTIVITA' SVOLTE SUL SITO _____ 3

3. IL PIANO DI INVESTIGAZIONE _____ 4

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE INDIGINI E CAMPIONAMENTO _____ 5

5. PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE _____ 7

6 MODALITA' DI REGISTRAZIONE E SCHEDATURA _____ 9

7 CONSERVAZIONE, STOCCAGGIO, TRASPORTO CAMPIONI _____ 10

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è redatta su incarico del legale rappresentante della ditta BETON TELESE S.r.l. con sede legale in Avellino alla Via Pianodardine n. 19 ed impianto di gestione rifiuti pericolosi e non ubicato in Serino (AV) alla Area PIP Località Pescarole, dal sottoscritto dott. Ing. Salvatore Muscetta iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13601, ed ha lo scopo di illustrare le indagini che si intendono svolgere al fine di giungere alla definizione dello stato qualitativo del sottosuolo del sito anzi detto.

2. ATTIVITA' SVOLTE SUL SITO

Nel sito vengono effettuate attività di gestione rifiuti in virtù dei seguenti decreti rilasciati dalla Regione Campania:

- D.D. n. 155 del 15.10.2009 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con le attività di recupero R3, R4, R5, R13 (differenziate per codice CER) e di smaltimento D8, D9, D13, D14 e D15 (differenziate per codice CER);
- D.D. n. 567 del 01/08/2011 di sostituzione ed integrazione di alcuni Codici CER;
- D.D. n. 202 del 20/12/2012 di approvazione della variante non sostanziale concernente la ridistribuzione delle aree destinate a parcheggio, il posizionamento di due coperture mobili, la revisione della rete di raccolta delle acque, l'isolamento del sistema di raccolta delle acque di lavorazione del capannone esistente, l'introduzione del dissabbiatore, la realizzazione di area attrezzata per il pretrattamento dei rifiuti solidi urbani;
- D.D. n. 01 del 27/02/2014 di approvazione della variante non sostanziale relativa alla sostituzione di n. 2 codici CER;
- D.D. n. 37 del 22/09/2014 di approvazione di una variante sostanziale relativa ad una linea di lavorazione a completamento di quella esistente costituita da trituratore, macinatore, vaglio, bio-separatrice, filtropressa;

- D.D. n. 67 del 18/12/2014 per la variante non sostanziale relativa all'inserimento delle operazioni di trattamento R12;
- D.D. n. 125 del 19/12/2016 di autorizzazione AIA per le attività IPPC cod. 5.3b e 5.5;
- D.D. n. 37 del 01/09/2017 di modifica non sostanziale dell'AIA che autorizzava alla installazione di n. 2 gruppi elettrogeni alimentati a gasolio di potenza termica nominale inferiore ad 1 MW, all'allestimento di un laboratorio interno di analisi chimico fisiche per la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso ed il controllo delle varie fasi dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, alla realizzazione di una tettoia di superficie pari a 840 mq ed alla modifica della rete fognaria interna (delle modifiche autorizzate è stata solo effettuata l'installazione dei gruppi elettrogeni);
- D.D. n. 47 del 10/03/2020 di adeguamento dell'impianto alle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 223/2019 con modifica delle aree di allocazione rifiuti.

3. IL PIANO DI INVESTIGAZIONE

Tenendo conto di quanto riportato nell'allegato tecnico redatto dall'ARPAC approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 417 del 27/07/2016, si andranno a condurre indagini nei punti ritenuti a maggiore rischio di inquinamento.

In particolare, si prevede l'esecuzione di n. 5 carotaggi in continuo sino alla profondità di 5 metri ubicati in:

- n. 3 aree di deposito rifiuti;
- in area adiacente alle vasche dell'impianto di trattamento rifiuti liquidi

È previsto il prelievo di campioni alla profondità di 1 metro ed a fine foro.

Laddove, durante le fasi di carotaggio, il materiale rimosso evidenzi per colore, odore ed altro la presenza di inquinamento, le quote di prelievo previste saranno riadattate alla nuova situazione.

Le operazioni di carotaggio andranno eseguite con sonda meccanica a rotazione senza utilizzo di fluidi o fanghi di perforazione, a carotaggio continuo.

La velocità di rotazione del campionatore sarà tenuta il più basso possibile per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

Sui campioni di terreno prelevati, si dovranno eseguire le seguenti determinazioni:

Composti inorganici

Composti organici aromatici (BTEX)

IPA;

Idrocarburi Leggeri C<12

Idrocarburi Pesanti C>12

Alifatici clorurati cancerogeni

Alifatici clorurati non cancerogeni

Alifatici alogenati cancerogeni

PCB.

4. MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE INDIGINI E CAMPIONAMENTO

I campionamenti di terreno saranno effettuati applicando tutte le cautele necessarie ad evitare fenomeni di diffusione degli inquinanti.

I carotaggi saranno eseguiti con il metodo della perforazione a secco senza utilizzo di fluidi di perforazione utilizzando un carotiere di diametro idoneo al prelievo di campioni indisturbati; in particolare si utilizzerà il metodo del carotaggio a bassa velocità di perforazione utilizzando un carotiere di diametro pari a 101 mm.

I fori di carotaggio, dopo il prelievo dei campioni di terreno, saranno sigillati con iniezione di miscela bentonitica.

Tutti i punti di carotaggio saranno georeferenziati secondo il sistema UTM WGS 84.

Durante le perforazioni, saranno raccolte tutte le informazioni necessarie alla compilazione del rapporto di campagna.

Nel corso degli interventi di perforazione e prelievo dei campioni, tutto il materiale estratto sarà esaminato e la descrizione della stratigrafia e delle eventuali presenze di contaminazioni sarà effettuata a cura di un geologo.

Le carote, estruse per battitura del carotiere senza utilizzo di fluidi, saranno disposte in apposite cassette catalogatrici in PVC e/o legno, sulle quali saranno

riportate tutte le indicazioni necessarie come ubicazione del sito, n. del sondaggio, profondità di prelievo e nominativo dell'esecutore.

La carota estrusa e posta nel recipiente sarà fotografata prima che il materiale raccolto sia riposto per la conservazione o utilizzato per la formazione del campione.

Si procederà, poi, alla decortificazione della superficie della carota ed al prelievo di campioni dal cuore della stessa.

Da ciascun sondaggio saranno prelevati campioni alle seguenti quote:

- *campione n. 1 – tra 0 e 1 metro di profondità dal piano campagna;*
- *campione n. 2 – a fondo foro (5 metri di profondità).*

Se si evidenziasse la presenza di contaminazioni si procederà al prelievo di ulteriori campioni.

I campioni prelevati saranno "puntuali" nel senso che saranno prelevati tra le minime quote necessarie per la formazione del quantitativo minimo di materiale da sottoporre ad analisi.

Campionamento composti non volatili

La formazione del campione avverrà su telo impermeabile (polietilene) in condizioni adeguate ad evitare la variazione delle caratteristiche e la contaminazione del materiale.

Il materiale utilizzato nella formazione del campione sarà omogeneizzato mediante l'utilizzo di paletta per campionamento in acciaio inox al fine di ottenere un campione rappresentativo dell'intero strato individuato. A tal fine il materiale disposto sul telo potrà essere prelevato sulla base delle tecniche di quartatura ed omogeneizzato in busta in PET o, in alternativa, in un contenitore di acciaio inossidabile.

I campioni di terreno prelevati saranno conservati in contenitori nuovi di vetro da litri 1 dotati di tappo ermetico a vite, da riempire completamente e sigillare immediatamente, che andranno etichettati e conservati come specificato di seguito.

E necessario decontaminare dopo ogni operazione di formazione del campione gli strumenti utilizzati a tale scopo.

Campionamento composti volatili

Per limitare la volatilizzazione, nella formazione del campione da predisporre per l'analisi dei composti volatili devono essere ridotti i tempi di esposizione all'aria dei materiali: a tal fine le operazioni di formazione del campione saranno condotte immediatamente dopo la deposizione del materiale nella cassetta catalogatrice. Si procederà poi alla decorticazione della superficie della porzione prescelta di carota mediante l'utilizzo di una spatola in acciaio inox e all'asportazione del campione dal cuore della carota con l'ausilio di un microcarotiere.

Contenitori per i campioni

Per ogni campione prelevato saranno predisposti, i seguenti contenitori:

- ✓ n. 6 vials da 22 ml, riempite con circa 10 mi di modificante di matrice (acido fosforico allo 0,2 % in soluzione satura di NaCl), per la determinazione dei composti volatili;
- ✓ n. 1 barattolo in vetro perfettamente pulito da 1 litro con tappo a vite per la determinazione delle diossine e furani;
- ✓ n. 1 barattolo in vetro da 1 litri per la determinazione dei rimanenti composti.

I contenitori devono essere completamente riempiti di campione, sigillati, etichettati ed inoltrati subito, insieme con le note di prelevamento, al laboratorio di analisi secondo le modalità di conservazione, trasporto e stoccaggio descritte in seguito.

Ciascun campione sarà etichettato con il numero del sondaggio, la profondità di prelievo, il numero del campione e la data di campionamento.

5. PROCEDURE DI DECONTAMINAZIONE

Tutte le operazioni di perforazione, prelievo, conservazione, stoccaggio, trasporto dei campioni saranno effettuate in condizioni rigorosamente controllate in modo da evitare fenomeni di contaminazione o perdita di rappresentatività del campione alterando le caratteristiche chimico fisiche delle matrici ambientati investigate. In particolare devono essere presi i seguenti accorgimenti:

- ✓ utilizzo nelle diverse operazioni di strumenti e attrezzature costruiti in materiale quali acciaio INOX o PVC, tali che il loro impiego non modifichi le caratteristiche delle matrici ambientali, del materiale di riporto e la concentrazione

delle sostanze contaminanti;

- ✓ rimozione di qualsiasi grasso o lubrificante dalle zone filettate degli utensili;
- ✓ utilizzo di rivestimenti, utensili, corone e scarpe non verniciate;
- ✓ eliminazione di gocciolamenti di lubrificanti dalle parti idrauliche dei macchinari, degli impianti e di tutte le attrezzature utilizzate durante tutte le fasi di campionamento. Nel caso di perdite si verificherà che queste non abbiano prodotto contaminazione del terreno prelevato; in ogni caso tutte le informazioni devono essere riportate sul verbale di giornata;
- ✓ uso di guanti monouso e stracci, chiavi, ecc. puliti per prevenire il contatto diretto con il materiale estratto;
- ✓ pulizia dell'impianto di perforazione e di tutti gli utensili utilizzati, mediante idropulitrice a getto di vapore, prima dell'inizio delle indagini, tra un sondaggio e l'altro e prima di lasciare il sito;
- ✓ pulizia di ogni strumento di misura in foro;
- ✓ controllo e pulizia di tutti i materiali inseriti in foro;
- ✓ uso di ghiaietto siliceo lavato e calibrato;
- ✓ chiusura delta testa faro ad ogni interruzione del lavoro;
- ✓ uso di contenitori nuovi;
- ✓ pulizia di tutti i contenitori ed attrezzi per manipolazione dei campioni sia in sito con idropulitrice che in laboratorio;
- ✓ in caso di pioggia durante le operazioni bisognerà garantire una adeguata protezione delle attrezzature e delle aree su cui sono disposti campioni per evitare il contatto del campione con le acque meteoriche;
- ✓ i campioni prelevati saranno posti in cassette catalogatrici nuove, isolati con materiale impermeabile (fogli in plastica) dal contatto con la superficie del suolo e da eventuale presenza di fanghi ed acque, evitando casi la diffusione della contaminazione nell'ambiente circostante e nella matrice ambientale campionata (cross contamination);
- ✓ per le procedure di decontaminazione delle attrezzature deve essere predisposta un'area delimitata e impermeabilizzata con teli, posta ad una distanza

sufficiente ad evitare la diffusione dell'inquinamento alle matrici campionate.

Smaltimento rifiuti

I rifiuti solidi (prodotti dalle operazioni di perforazione nel corso delle indagini) devono essere stoccati in cassoni scarrabili in sito e/o in big - bags e smaltiti ai sensi della normativa vigente.

Le acque di lavaggio delle attrezzature di cantiere possono essere anch'esse smaltite alla stregua di rifiuti, ai sensi delta normativa vigente.

Ai fini dello smaltimento dei rifiuti si deve provvedere al campionamento di un'aliquota significativa del rifiuto da sottoporre ad analisi chimica per la caratterizzazione ed assegnazione di idoneo codice CER ai sensi della normativa vigente. Solo successivamente il rifiuto potrà essere trasportato in idoneo centro di conferimento con presentazione di formulario di smaltimento compilato in ogni sua parte.

6 MODALITA' DI REGISTRAZIONE E SCHEDATURA

Tutti i campioni prelevati dovranno essere contrassegnati con etichette adesive riportanti:

- l'identificativo del progetto di riferimento;
- la data e l'ora dei campionamento;
- 1'identificativo del sondaggio e delta profondità di campionamento;
- l'eventuale indicazione dell'aliquota.

L'elenco dei campioni inviati al laboratorio, le informazioni ad essi relativi riportati su ciascuna etichetta e l'elenco delle analisi chimiche previste sarà riportato su un'apposita scheda (catena di custodia) che accompagnerà i campioni durante la spedizione.

Al momento del campionamento la scheda sarà redatta in tre copie di cui una consegnata all'ARPAC, una mantenuta dal tecnico campionatore e un'altra che andrà consegnata ai laboratori di analisi, insieme con i campioni e che al termine del processo verrà firmata dai tecnico campionatore, dal responsabile della spedizione e dal responsabile del laboratorio.

Di seguito si riportano alcune indicazioni sulle modalità di compilazione della catena di custodia e sulle informazioni che deve contenere.

Catena di Custodia

La catena di custodia va compilata non appena il campione è stato prelevato, senza attendere la fine della giornata o della sessione di campionamento;

Nella parte generate della catena di custodia deve essere indicato:

- ✓ Codice Progetto e Project Manager;
- ✓ Laboratorio che eseguirà le analisi;
- ✓ Sede ditta di invio;
- ✓ Responsabili del prelievo, spedizione e ricevimento;
- ✓ Corriere utilizzato;

Nella parte specifica della Catena di custodia indicare per ogni campione:

- ✓ Codice campione;
- ✓ Data e ora di campionamento;
- ✓ Matrice del campione;
- ✓ Tipologia e pacchetto di analisi;
- ✓ Note varie.

Se sono necessari più fogli della catena di custodia devono essere indicati il n. di fogli per ogni spedizione.

Se qualche foglio non viene completato, deve essere tracciato un segno sulle righe non utilizzate per annullarle.

Prima di consegnare i campioni all'incaricato del laboratorio, sarà verificata l'integrità dei contenitori controllando la veridicità dei dati riportati sulla catena di custodia; si assicurerà, inoltre, l'esatta corrispondenza tra tipo di analisi da effettuare per ogni punto di prelievo e numero e tipologia dei contenitori ad esso riferiti.

I campioni, infine, dovranno essere stoccati in ambienti refrigerati, alle temperature idonee in funzione del tipo di analiti da ricercare, fino alla preparazione per le analisi

7 CONSERVAZIONE, STOCCAGGIO, TRASPORTO CAMPIONI

Tutti i campioni, a seguito del prelievo durante il trasporto e una volta giunti in laboratorio, devono essere conservati al buio e alla temperatura di 4 ± 2 °C.

Essi devono essere consegnati al laboratorio entro 24 h dal prelievo

congiuntamente alla documentazione di accompagnamento.

I campioni di suolo destinati alla determinazione dei composti volatili devono essere trasportati e conservati alla temperatura di -20 ± 2 °C.

Le stesse temperature devono essere garantite per la conservazione, a cura del "soggetto obbligato", dei campioni destinati alle controanalisi fino alla validazione dei risultati analitici.

II trasporto dei contenitori deve avvenire mediante l'impiego di idonei imballaggi refrigerati (frigo box rigidi o scatole pennellati in polistirolo), resistenti e protetti dagli urti, al fine di evitare la rottura dei contenitori di vetro ed il loro surriscaldamento.

Rep. 318/2022
Pron. 14/2022
Rep. AL.EE 001098/22

TRIBUNALE DI AVELLINO – SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO DE.FI.AM SRL N. 51/2019 DEL 29/11/2019

Giudice delegato: Dott. Pasquale Russolillo

Curatori: Avv. Raffaele Capasso - Dott. Fortunato Esposito

DECRETO DI TRASFERIMENTO

(ex art. 108 L.F. e 586 c.p.c.)

Il Giudice delegato alla procedura fallimentare Numero 51/2019 R.F. aperta con sentenza n. 51 del 29/11/2019 del Tribunale di Avellino a carico della società **"DE.FI.AM SRL"** N. iscrizione al Registro Imprese di Avellino e C.F. n. 01728370642, REA n° AV – 100376, con sede legale in Serino (AV), alla Via Sala Fontanelle n. 138,

VISTA

L'ordinanza del 31/08/2021, con la quale è stata disposta la vendita dei diritti pari al 100% della proprietà dei seguenti beni:

LOTTO 1:

Particelle di terreni a destinazione agricola così censite in Catasto:

- **Terreni agricoli in Serino** - foglio 1: p.lle 117, 118, 119, 120, 237, 238;

LOTTO 2:

Particella di terreno a destinazione agricola così censite in Catasto:

- **Terreno agricolo in Serino** - foglio 11: p.lla 134

LOTTO 3:

RAMO D'AZIENDA "PIATTAFORMA GESTIONE RIFIUTI"

costituito da tutti i beni materiali ed immateriali che necessitano per svolgere l'attività di gestione e trattamento dei rifiuti e precisamente:

- Terreni industriali riportati in catasto al foglio 3, p.lle nn. 1471 e 76, costituenti l'area su cui insiste l'attività produttiva e di movimentazione

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MARCA DA BOLLO
€83,37
OTTANTATRE/37
00011052 0000F3BC 01C0C001
00032172 14/04/2022 10:46:29
4576-00010 2PFB0E98ZD8654C8
IDENTIFICATIVO : 01210021935173
0 1 21 002193 517 3

Regione Campania
Data: 10/01/2023 09:33:53, PG/2023/0010735

dell'azienda. Sono inseriti all'interno dell'area industriale P.I.P di Serino alla località Pescarole, sono dotati di tutti gli impianti tipici delle attività industriali, nello specifico per quelle appartenenti alla categoria della lavorazione e smistamento dei rifiuti.

- All'interno della particella 1471 autorizzata, estesa per mq.13.367, sono stati edificati diversi manufatti:

1. Capannone industriale (all'interno del quale avviene il processo di tritovagliatura dei rifiuti conferiti e successiva composizione per compressione in balle) (scheda catastale A),
2. Palazzina Uffici (scheda catastale B)
3. Struttura coperta e manufatti impianto depurazione ed officina
4. Pesa per autocarri da 13 m
5. Pesa per autocarri da 8 metri
6. Piccolo edificio monopiano in disuso (scheda catastale C)
7. Piccolo edificio monopiano da ripristinare (scheda catastale D)
8. Immobile adibito a centrale pressurizzazione gruppo antincendio (scheda catastale E)
9. Struttura retrattile attigua al capannone A
10. Struttura retrattile stoccaggio rifiuti (zona M planimetria)

Fanno parte del compendio anche i macchinari, attrezzature e mezzi d'opera, gli arredi e macchine per ufficio nonché l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) posseduta dalla DE.FI.AM. srl.

I beni oggetto di vendita, con tutte le pertinenze ed accessori, sono meglio descritti nella perizia dell'Ing. Alessandro Losco e successiva integrazione del 23-24/09/2020 nonché nella relazione di assestamento datata 19/03/2021, e nella relazione notarile (per la consistenza immobiliare) del notaio Massimo Giordano, alle quali si rinvia.

RIBADITO

quanto risultante dalla CTU, a cui si fa espresso rinvio, in ordine alla situazione urbanistica dei beni venduti, e precisamente:

Quanto ai terreni di cui ai lotti 1) e 2) essi ricadono in zona "E1" "Agricola silvo-pastorale" secondo il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), del Comune di Serino.

Quanto ai fabbricati il CTU ha accertato che "*tutti gli immobili individuati e rilevati nel corso dei sopralluoghi condotti in sito sono conformi ai titoli edilizi rilasciati*" ed in particolare Permesso di Costruire n. 138/06 del 20/12/2006; Permessi di costruire n. 114/12 e n. 09/13, nonché Certificato di Agibilità dell'08/11/2010 n. 95/2010.

Si fa avvertenza che, a norma dell'art. 40 L. 47/85 e succ. mod. e dell'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, l'acquirente potrà presentare a proprie esclusive spese domanda di permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto emesso dalla autorità giudiziaria.

RICHIAMATO

tutto quanto indicato nell'ordinanza di vendita anche in ordine alla situazione dei beni in questione.

VISTO

il verbale di vendita senza incanto del 18/11/2021 dal quale risulta che i beni sopra descritti sono stati aggiudicati alla società **BETON TELESE SRL**, con sede in Avellino alla via Pianodardine n. 19 Numero iscrizione al Registro Imprese di Avellino e C.F: 03094340647, ai seguenti prezzi oltre imposte ed accessori:

- lotto n. 1 al prezzo di € 25.313,00.
- lotto 2 al prezzo offerto di € 563,00.
- lotto 3) al prezzo di € 1.500.000,00.

ACCERTATO

che l'aggiudicatario, dedotto l'importo già versato a titolo di cauzione, ha versato il saldo prezzo nei termini e secondo le modalità stabilite.

LETTI

gli articoli 585, 586 c.p.c. e 164 disp. att. c.p.c. e 108 L.F.

TRASFERISCE

in favore della società **BETON TELESE SRL, con sede in Avellino alla via Pianodardine n. 19 N. iscrizione al Registro Imprese di Avellino e C.F: 03094340647, REA AV-204495,** in persona del legale rappresentante pro tempore i diritti pari al 100% della piena proprietà dei seguenti beni per i prezzi ivi indicati:

1. **Terreni agricoli in Serino** così censiti in Catasto - foglio 1: p.lle 117, 118, 119, 120, 237, 238; per il prezzo di € 25.313,00=.
2. **Terreno agricolo in Serino** così censiti in Catasto - foglio 11: p.lla 134, per il prezzo di € 563,00=.
3. **Intero ramo d'azienda "Piattaforma Gestione Rifiuti"**, costituito da tutti i beni materiali ed immateriali che necessitano per svolgere l'attività di gestione e trattamento dei rifiuti tra cui i terreni industriali riportati in catasto al foglio 3, p.lle nn. 1471 e 76, costituenti l'area su cui insiste l'attività produttiva e di movimentazione dell'azienda ed i diversi manufatti edificati all'interno della particella 1471, nonché i macchinari, attrezzature e mezzi d'opera, gli arredi e macchine per ufficio ed anche l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) posseduta dalla DE.FI.AM. srl, **per il PREZZO di € 1.500.000,00 oltre imposte e spese**; di cui € 1.203.750,00 attribuibile alla componente immobiliare ed €

296.250,00 a quella mobiliare.

Beni meglio descritti nelle richiamate perizie alle quali si rinvia.

Quanto alla situazione urbanistica dei beni si rinvia all'ordinanza di vendita ed alla richiamata perizia del CTU.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano e si troveranno al momento della consegna, ben noto all'aggiudicatario, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dare luogo a risarcimento del danno, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici o di regolarizzazione catastale ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario.

Eventuali adeguamenti del bene e/o degli impianti annessi oggetto di cessione alle norme in materia di prevenzione e sicurezza vigenti, così come alle norme in tema di tutela ambientale ed in generale alle normative vigenti in materia, fermo restando esclusa e manlevata da ogni responsabilità la Curatela fallimentare, saranno a carico dell'acquirente.

Il tutto, così come pervenuto alla fallita DE.FI.AM SRL C.F. e n. Iscr. Reg. Impr. Av. n° 01728370642, REA n° AV – 100376, in forza dei titoli di

provenienza così come indicati nella relazione notarile datata 02/03/2020 a firma del Notaio Massimo Giordano a cui si fa espresso riferimento.

Pone

A carico dell'acquirente l'onere di dotare l'immobile dell'*Attestato di Certificazione Energetica* ai sensi del D.Lgs n. 192 del 19/08/05, così come modificato dal D.L. n.112 del 25/06/08, convertito in legge n. 133 del 06/08/08, a sua cura e spese.

ORDINA

al Conservatore dei Pubblici Registri Immobiliari di Avellino, esonerandolo da ogni responsabilità al riguardo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 586 c.p.c. di procedere, limitatamente ai beni trasferiti con il presente decreto, alla cancellazione delle seguenti formalità:

- iscrizione ipotecaria pubblicata in data 15/03/2007 ai nn. 5693/1009 in favore della Banca Intesa Mediocredito Spa, gravante sul terreno con sovrastante opificio industriale in corso di costruzione - catasto terreni foglio 3, particelle nn. 511,775 e 776;

- trascrizione del decreto di ammissione di concordato preventivo in data 25/01/2019 ai nn. 1288/1099 a favore della massa;

- trascrizione della sentenza del Tribunale di Avellino del 29/11/2019 dichiarativa del fallimento n. 51/2019 della società DE.FI.AM. srl in data 10/02/2020 ai nn. 2235/1863 a favore della massa dei creditori.

INGIUNGE

a chiunque detenga il bene trasferito di rilasciarlo nella piena disponibilità dell'acquirente aggiudicatario.

TRIBUNALE DI AVELLINO – SEZIONE FALLIMENTARE

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Avellino, 19 APR. 2022

Il Giudice Delegato al fallimento N. 51/2019

Dott. Pasquale Russolillo

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 19 APR. 2022
Il Funzionario
Il Funzionario
Dott.ssa Egeria De Angelis

Registrato Agenzia delle Entrate di Avellino
il 20/4/2022 al n. 001098
Euro Euro 121.107,00 + 1a,00
F.to p. Direttore IL CANCELLIERE

Il Funzionario
Dott.ssa Egeria De Angelis

PER TRASCRIZIONE

TRIBUNALE DI AVELLINO
Ufficio Fallimenti
Per copia conforme

Avellino 29 APR. 2022

Il Funzionario
Dott.ssa Egeria De Angelis

29 APR. 2022

Esame di visa
di conformità

COMUNE DI SERINO
Provincia di Avellino

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €14,62 — Agenzia Entrate — QUATTORDICI/62 — 00015601 00004304 K0066001 00016453 13/11/2012 11:42:22 0001-00009 85849C7134702967 IDENTIFICATIVO: 01110534277469 — 0 1 11 054427 704 9

PERMESSO DI COSTRUIRE GRATUITO

(D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. Us. n. 3380
Prot. En. n. 13673/12-1186/13
R.C.N. 09/2013

Serino, li 21 MAR. 2013

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA

VISTA la richiesta presentata in data 20.12.2012 prot. n. 13673, e successiva integrazione del 29.01.2013 prot. n. 1186 dal Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl.(P.IVA n.01728370642), con la quale chiede il rilascio per la posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone a servizio dell'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole;
PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 del 14.06.2001, è stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta Commissione a far data dall'01.07.2001;
VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing.De Feo Rosy Roberta, iscritto all'Ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 37/B; (C.F. DFERYR 77E64A 509S);
VISTA la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici n.1918 del 16/11/1977;
VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento, geom. Moscariello Alfonso in data 07/03/2013;
VISTO il Permesso di Costruire n. 138 del 20/12/2006 e il Permesso in Variante n. 138V del 13/03/2009 per la realizzazione di un opificio industriale nell'area P.I.P. della loc. Pescarole, nonchè il Permesso di costruire n. 114/12 del 31/12/2012 per la posa in opera di una analoga struttura retrattile in appoggio al piazzale esistente a servizio del detto opificio;
VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/01 dal tecnico progettista Ing, De Feo Rosy Roberta, come sopra identificata;.
PRESO ATTO che l'intervento a farsi non ricade nella fascia di ml 150,00 dalle sponte dal torrente "Barra" e pertanto non assoggettato alle disposizioni di cui al D. Leg.vo 42/2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.P.R. 6 Giugno 2001, n. 380;
RILEVATO, inoltre, che l'intervento di che trattasi non contrasta con le previsioni del P.R.G., adottato con decreto Ass.Urb.Regionale n. 2306 del 25.03.1988;
SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al Sig. De Feo Francesco, nella qualità di Rappresentante Legale della società DE.FI.AM srl. (P.IVA n.01728370642),l'esecuzione dei lavori relativi alla posa in opera di una struttura retrattile indipendente in appoggio al piazzale esistente e con copertura in telone a servizio dell'esistente opificio industriale insediato nell'area P.I.P. in località Pescarole, così come dai grafici allegati all'istanza, fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi e sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del

Ministero dei LL.PP. 24.01.1953, n. 189, del Regolamento Comunale Edilizio e di Igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonche' delle seguenti condizioni e prescrizioni particolari:
Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti, se dovuti, in funzione dell'intervento permesso:

- All'ottenimento del provvedimento di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 L.R. 7/1/1983 n.9 e s.m.i. artt.93 e 65 del DPR 6.6.2001 n. 380 – art. 17 L. 2.2.1974 , art. 4 L. 5.11.1971, n. 1086;).
- il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, segnalato da apposite lanterne a vetri rossi e in conformità al vigente codice della strada (in quanto applicabile).
- dovrà essere presentata presso l'ufficio tecnico comunale le dichiarazione del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali i medesimi accettano l'incarico loro conferito per attività di competenza in relazione all'opera da eseguirsi.
- dovrà essere trasmessa a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3, comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.Leg.vo 276/03 e modificato dal D.leg.vo 251/04), ovvero il Documento Unico di regolarità contributiva dell'impresa D.U.R.C.). In assenza della certificazione della regolarità contributiva anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
- Dovrà essere comunicato a questo Ufficio il sito dove conferire i residui di scavo, demolizioni e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione comporterà **la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori**, con le conseguenze previste dalla normativa vigente in materia.
  E' FATTO OBBLIGO, entro 30 giorni, dall'avvenuto rilascio dei Formulari (FIR) comprovanti l'avvenuto conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta, la trasmissione dei medesimi a questo Comune.
- dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.
- La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata **all'Ufficio tecnico Comunale;**
- **Per gli accessi sulle strade provinciali, è necessario a cura del titolare del presente Permesso, richiedere il Nulla-osta, se dovuto, alla Provincia di Avellino, " Settore Viabilità".**
- **Per l'allacciamento Fognario ed Idrico è necessario acquisire preventivo parere della società "METAEDIL" - "Concessionaria della Rete Gas Metano" – via F.Tedesco – AV. - Tel. 0825-760151.**

I lavori a farsi dovranno essere iniziati entro il termine di mesi 12 (DODICI) dalla notifica del presente permesso ed ultimati entro mesi 36 (TRENTASEI) dall'inizio dei medesimi ed eseguiti in conformità al progetto approvato;
Nessuna variante puo' essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.
Dovranno essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonche' quelle della L.Reg.le n. 9/83 e s.m.i..

COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

Gli Impianti tecnologici a realizzarsi dovranno essere eseguiti in conformità a quanto disposto dalla legge 05.03.1990 n. 46 e s.m.i. e alle disposizioni del **D.Leg.vo 19 agosto 2005 , n. 192** di "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia", come modificato, integrato ed aggiornato dal D.Lgs. n.311/2007;

Occorre inoltre, ottemperare alle disposizioni di cui al D.M. 22.01.2008 n. 37 "Disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Per l'allacciamento alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all' Ente erogatore.

Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/01, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori di finitura, il titolare del presente permesso , è tenuto a presentare all'Ufficio Urbanistica di questo Ente, la domanda di rilascio del certificato di agibilità, pena l'applicazione della sanzione prevista dal comma 4 dell'art. 24 del citato D.P.R. 380/01.

L'utilizzazione dei nuovi locali è subordinata al rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001;

La ditta proprietaria , il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonché della fedele esecuzione del progetto depositato.

Le infrazioni sono sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;

L'intervento di cui al presente "Permesso" ricade nella zona " **P.I.P. della località Pescarole**";

Osservare durante l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili. e D.Leg.vo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;

Copia del progetto presentato si restituisce in allegato alla presente, munito del visto di questo ufficio..

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Moscariello Alfonso

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica
ing. Gaspare Antonio Grimaldi

COMUNE DI SERINO — Euro 5,16 — DIRITTO SEGRETERIA

Ufficio Urbanistica
Piazza Cicarelli 83028 tel. 0825 594025 fax 0825 592539 www.comune.serino.av.it
P.IVA 00118430644

COMUNE DI SERINO

Provincia di Avellino

PERMESSO DI COSTRUIRE

(D.P.R.7 6 Giugno 2001, n. 380)

Prot. n. 16254
Prot. n° 15218/2006
R.C. N. 138/RC-SUAP06

Serino, li 20 DIC. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO e del SUAP

VISTA la richiesta presentata in data 30.11.2006 prot. n.15218 dal Sig. De Feo Francesco, nata a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco n.30 nella qualità di Legale Rappresentante della ditta DE.FI.AM. s.r.l. con sede in Serino alla via Fontanelle n.138, avente P.IVA 01728370642 con la quale chiede il permesso di costruire per la realizzazione di un'opificio industriale nel P.I.P. in loc. Pescarole sul lotto G2 e sul sub – lotto B4/b ;

VISTA la delibera del Commissario straordinario n. 39 del 08.11.2005 ad oggetto" PIP in loc. Pescarole variante allo strumento urbanistico e progetto definitivo di urbanizzazione delle aree – Ratifica Accordo di programma ex art.34 D.Lgs.267/2000";

VISTA la delibera del Commissario straordinario n. 130 del 05.05.2006 ad oggetto " approvazione del regolamento per l'assegnazione dei lotti e gestione del PIP in loc. Pescarole", regolarmente trasmessa per il parere di competenza al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali e Fonti Energetiche della Regione Campania, giusta D.G.R. n. 2108/2005;

VISTA la determina del Responsabile dell'UTC, n.133 del 15.05.2006 con la quale si approvava lo schema di bando riservato per l'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole ai sensi dell'art.3 c.8 del su indicato regolamento di assegnazione lotti;

VERIFICATO che il relativo bando per l'assegnazione dei lotti nel P.I.P. in loc. Pescarole è stato regolarmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Serino dal 19.05.2006 al 04.06.2006;

VERIFICATO, altresì, che la ditta De.FI.AM. s.r.l., come sopra generalizzata, ha prodotto in data 01.06.2006, ed acquisita al protocollo n. 6837, istanza di assegnazione di lotti nel vigente P.I.P. in loc. Pescarole, nei termini stabiliti dal bando pubblico innanzi richiamato;

VISTA la determina del responsabile del SUAP n. 285 del 18/09/2006 con la quale si assegnava il sublotto B4/b e la residua parte del lotto G2, ricadenti nell'Area PIP di località Pescarole, alla detta Società DE.FI.AM. Srl ;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.23 del 15.10.2006 con la quale è stata disposta la cessione dei lotti su indicati in diritto di proprietà alla ditta su menzionata;

VISTA l'atto di Concessione in diritto di proprietà n. 44 di repertorio del 16.11.2006 e regolarmente registrata in Avellino in data 24.11.2006 al n.3958;

PRESO ATTO che con delibera di C.C. n. 25 de 14.06.2001 , e' stata dichiarata la non indispensabilità della Commissione Edilizia Comunale e quindi la effettiva soppressione di detta commissione a far data dall'01.07.2001;

VISTO il progetto allegato alla predetta richiesta a firma dell'ing.Giovanni Federico De Simone, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino col n. 656;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento geom.Moscariello Alfonso, in data 15.12.2006;

VISTA la richiesta di rateizzazione degli oneri concessori dovuti, presentata in data 20.12.2006 con protocollo n.16242;

VISTA la ricevuta di versamento n. VCY 0195 effettuato in data 20.12.2006 - sul c.c.postale n. 10204832 intestato a questo Comune dell'importo di **Euro 1283,04** comprovante il versamento del contribuito di

urbanizzazione con le modalità di cui alle deliberazioni del Commissario Prefettizio n. 82/c del 30.031993 – del Commissario Straordinario n. 32 del 27.01.2006 e della G.M. n. 19 del 30.06.2006;
VISTA la dichiarazione di accettazione del Contributo di costruzione provvisorio sottoscritta all'interessato in data 06.12.2006;
VISTO il D.Leg.vo n. 152 del 3.04.2006;
VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia D.Lg.vo 6 Giugno 2001, n. 380 e succ. mod. ed int.;
SALVI e impregiudicati i diritti dei terzi,

PERMETTE

Al sig. **De Feo Francesco**, nata a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R.Rocco n.30 nella qualità di Legale Rappresentante della **ditta DE.FI.AM. s.r.l.** con sede in Serino alla via Fontanelle n.138, avente P.IVA 01728370642, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri Organi l'esecuzione dei lavori sopra specificati, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nelle NTA del vigente P.I.P. in loc. Pescarole, nel Regolamento Comunale e d'igiene, nonche' delle seguenti condizioni particolari:

- **Prima dell'inizio** dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:
  - per le opere in cemento armato dovrà essere presentata denuncia specifica all'ufficio del Genio Civile di Avellino, ai sensi dell'articolo 65 del T.U.;
  - dovrà essere acquisito, per gli aspetti igienico-sanitari, il preventivo parere dell'ASL competente per territorio;
  - dovrà essere acquisito il parere preventivo, se dovuto, dei Vigili del Fuoco ai sensi della L. 26.07.1965 n.966, del D.P.R. 29/07/1982 n.577 e del D.P.R. 12.01.1998 n.37;
  - dovrà essere prodotto il progetto degli impianti ai sensi della L.46/90 e s.m.i.
  - dovrà essere prodotto il progetto degli impianti termici ai sensi della L.10/91 e s.m.i. e del D.Leg.vo 19 agosto 2005 , n. 192;
  - dovrà essere prodotta dichiarazione del progettista di conformità degli elaborati alle disposizioni adottate ai sensi della L. 9 gennaio 1989 n.13 ("Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici");
  - richiesta al Comune della visita di allineamento e quota;
  - quando le murature raggiungeranno il livello del suolo dovrà darsi comunicazione a questo ufficio onde venga disposto la ricognizione degli allineamenti;
  - il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, segnalato da apposite lanterne a vetri rossi e in conformità al vigente codice della strada (in quanto applicabile).
  - dovranno essere presentate presso l'ufficio tecnico comunale le dichiarazione del Direttore dei lavori e del Costruttore con le quali essi attribuiscono l'incarico loro affidato.
  - dovrà essere trasmessa a questo ufficio la documentazione prevista dall'art. 3, comma 8, lettera b ter del succitato D.Leg.vo 494/96 (documentazione come introdotta dal D.Leg.vo 276/03 e modificato dal D.leg.vo 251/04), ovvero il Documento Unico di regolarità contributiva dell'impresa D.U.R.C.). In assenza della certificazione della regolarità contributiva anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori è da ritenersi sospesa l'efficacia del presente titolo abilitativo (permesso a costruire).
  - dovrà essere comunicato a questo Ufficio il sito dove conferirà i residui di scavo,, demolizioni e/o detriti di cantiere, ai sensi del D.Leg.vo n. 152 del 03.04.2006; l'omissione di tale comunicazione

comporterà la nullità delle comunicazioni di inizio lavori o ripresa lavori, con le conseguenze di leggi vigenti;

- dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta, committente, impresa, progettista, direttore dei lavori e collaudatore in corso d'opera – coordinatore della sicurezza – estremi del presente permesso a costruire.

- **La data di inizio** dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio tecnico Comunale;
- **I lavori a farsi** dovranno essere iniziati entro il termine di mesi **12 (DODICI)** dalla notifica del presente permesso ed ultimato entro mesi **36 (TRENTASEI)** dall'inizio dei medesimi ed eseguiti in conformità al progetto approvato;
- **Nessuna variante** puo' essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il preventivo permesso comunale.
- **Dovranno** essere osservate, le norme contenute nella legge 05.11.1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso od a struttura metallica, nonche' quelle della L.Reg.le n. 9/83.
- **Per l'allacciamento** alla fogna comunale, in quanto esista, ed ai pubblici servizi dovranno essere presentate altrettanto singole domande al Comune o all' Ente erogatore.
- **L'utilizzazione** dell'opificio è subordinata al rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 24 e 25 del D.P.R. 380/2001;,
- **La ditta proprietaria**, il costruttore delle opere e il direttore dei lavori, così come qualsiasi committente, sono responsabili di ogni eventuali inosservanza delle leggi, regolamenti, norme e convenzioni, nonche' della fedele esecuzione del progetto depositato.
- **Le infrazioni** sono sanzionate ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 380/2001;
- **Osservare durante** l'esecuzione dei lavori le disposizioni contenute nel D.Leg.vo n. 494 del 14.08.1996 e succ. mod. ed int., concernente la sicurezza dei cantieri edili.
- **Copia** del progetto, costituito da n.14 elaborati, presentato si restituisce in allegato alla presente munito del visto di questo ufficio.

Il Responsabile del procedimento
Geom. Moscariello Alfonso

IL RESPONSABILE DELL' U. T.C e del SUAP
dott.ing. Gaspare Antonio Grimaldi

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale di Serino, dichiaro di aver notificato copia del presente atto al Sig. De Feo Francesco

mediante consegna a mani di

Serino, li 20-12-96

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
Molisse Carmine

AZIENDA SANITARIA LOCALE AV2

DIPARTIMENTO DI SALUTE PUBBLICA

Via Circumvallazione, 77
83100 - AVELLINO

Prot. 378/P

Lì 01/02/07

SERVIZIO IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
COMMISSIONE EX ART. 6,8 E 48 DPR 303/56

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Al Sig. Sindaco del Comune di
S E R I N O

Oggetto: Parere preventivo ex art. 48/DPR 303/56 riferito a
Progetto di insediamento industriale
Ditta: DE.FI.AM Zona P.I.P. Via Pescarole

La Commissione ex art. 48

- vista l'istanza in oggetto, esaminata la relativa documentazione tecnico-amministrativa trasmessa con prot. n. 16010 del 15/12/06 esprime parere preventivo FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto secondo le caratteristiche indicate nello stesso.

Il Responsabile del Servizio
Igiene e Medicina del Lavoro
Dr. Michele De Piano

Il Responsabile del Servizio
Prev. e Sic. Ambienti di Lavoro
Ing. Teodoro Martino

Il Dirigente del Servizio
Igiene e Medicina del Lavoro
Dr. Luigi Borea

Il Responsabile del Servizio
Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Francesco Guerriero

COMUNE DI SERINO

Prov.di AV

Prot.n. 11838 Serino,li 08.11.2010

n. 95/10

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la richiesta presentata in data 05.08.2010, prot. n. 10898 dal Sig. De Feo Francesco, nato a Serino il 27.09.1954 ed ivi residente alla via R Rocco,n.32, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa edile "DE.FI.AM s.r.l. ", con sede Serino alla via Sala Fontanelle, titolare del Permesso di Costruire n. 138 R.C. del 20.12.2006 e successivo Permesso di Costruire in variante, del 13.03.2009, intesa ad ottenere il certificato di agibilità per l'opificio industriale e servizi annessi, sito nel Piano per gli Insediamenti Produttivi della loc. " Pescarole", assentito con i citati Permessi di Costruire;
Visti gli atti integrativi trasmessi, dallo stesso richiedente, con la nota n. 15639 di prot. del 08.10.2009;
Visti i n. 4 certificati di collaudo, tutti a firma dell'ing. Colarusso Domenico Gerardo, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 518, riferiti alle opere di seguito descritte:

a) Costruzione opificio industriale con annessa palazzina uffici e servizi C.C.A. e C.A.P.: certificato di collaudo redatto in data 19.06.2009, depositato presso il Genio Civile di Avellino in data 26.06.2009 al n. 552819 di prot.;
b) Costruzione di opere di sostegno, di recinzione e della pesa: certificato di collaudo redatto in data 23.11.2009, depositato presso il Genio Civile di Avellino in data 04.12.2009 al n. 1022910 di prot.;
c) Costruzione dell'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia: certificato di collaudo redatto in data 30.01.2010, depositato presso il Genio Civile di Avellino in data 10.02.2010 al n. 97282 di prot.;
d) Costruzione dell'impianto di depurazione: certificato di collaudo redatto in data 07.06.2010, depositato presso il Genio Civile di Avellino in data 01.07.2010 al n. 508973 di prot.;

Vista le n. 5 distinte dichiarazioni rese dallo stesso richiedente , in data 20.07.2010, dalla quale si evince:

- che le opere seguiti sono conformi al progetto di cui al permesso di costruire n. 138 del 20.12.2006 e del successivo permesso di costruire in variante del 13.03.2009;
- che le mura sono prosciugate e gli ambienti sono salubri;
- che ha ottemperato a tutti gli adempimenti in materia di normativa antincendio relativamente alle seguenti attività di cui al D.M. 16.02.1982:
    - impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio;

- deposito di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci e cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li;
- depositi di manufatti in plastica con oltre 50 q.li;
- gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori enotecnici di potenza superiore A 25 KW;

- che nella realizzazione dei lavori in titolo sono state rispettate le norme igienico – sanitarie;
- che l'impianto termico è alimentato ad energia elettrica da rete di distribuzione;
- che il fabbricato è allacciato alla rete idrica;
- che è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria dell' " ATO Calore Irpino ", prot. 1514 del 20.05.2010 di allaccio alla rete fognaria bianca per lo scarico delle acque bianche da copertura, delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia e delle acque di scarico provenienti dall' impianto di depurazione chimico – fisico;

Vista la dichiarazione resa dal Direttore dei Lavori, ing. De Simone Giovanni Federico, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 656, dalla quale si evince che per gli effetti di cui all'art.25, comma 3, lettera c) del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, la non assoggettabilità delle opere realizzate alle disposizioni di cui alla legge n. 13/1989 ed in particolare alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. del 14.06.1989, n. 236 contenente " prescrizioni tecniche necessarie per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche ";

Vista l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto destinato all'attività di " stoccaggio e trattamento rifiuti, rilasciata dalla Regione Campania, giusto decreto dirigenziale del Settore Provinciale di Avellino dell' A.G.C. Ecologia, Tutela dell' Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile", n. 148 del 10.06.2010;

Visto il certificato di Prevenzione Incendi, del 24.09.2010, n. 11419 di prot., rilasciato ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n. 37/98, dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino;

Visti gli atti a dimostrazione dell'avvenuta denuncia Catastale delle opere in argomento;

Viste le dichiarazioni di conformità alla regola d'arte degli impianti: elettrici, idrico sanitario, di condizionamento ad acqua e di antincendio:

- impianto elettrico – dichiarazione di conformità, n. E079SER/1, del 28.06.2010, dell'impresa " TSI s.r.l. –Tecnologia e servizi industriali " , legale rappresentante Fiore Giliberto, con sede a Napoli – Centro Direzionale, alla via G. Porzio Is. G8, n.4;
- impianti elettrici (TV, citofonico, telefonico) – dichiarazione di conformità, n. E079SER/2, del 28.06.2010, dell'impresa " TSI s.r.l. –Tecnologia e servizi industriali " , legale rappresentante Fiore Giliberto, con sede a Napoli – Centro Direzionale, alla via G. Porzio Is. G8, n.4;
- impianto rilevazione incendi – dichiarazione di conformità, n. E079SER/3, del 28.06.2010, dell'impresa " TSI s.r.l. –Tecnologia e servizi industriali " , legale rappresentante Fiore Giliberto, con sede a Napoli – Centro Direzionale, alla via G. Porzio Is. G8, n.4;
- impianto idrico sanitario – dichiarazione di conformità, n. 47 del 03.08.2010, dell'impresa " La Termoidraulica di Di Musto Aniello e Figlio s.n.c. ", con sede a Contrada (AV), alla via Nazionale;
- impianto di condizionamento ad acqua - dichiarazione di conformità, n. 48 del 03.08.2010, dell'impresa " La Termoidraulica di Di Musto Aniello e Figlio s.n.c. ",con sede a Contrada (AV), alla via Nazionale;
- impianto antincendio – dichiarazione di conformità, n. 44 del 26.05.2010, dell'impresa " La Termoidraulica di Di Musto Aniello e Figlio s.n.c. ", con sede a Contrada (AV), alla via Nazionale;

Visto l'attestato di qualificazione energetica – D.M., n. 19 febbraio 2007, redatto in data 06.10.2009 dall'ing. Ciro Nappa, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Avellino al n. 299;

Visto il parere favorevole igienico – sanitario n. 5408, espresso in data 28.10.2010 dall' A.S.L. av2, – Distretto Sanitario di Montoro Sup.;
Considerato che l'opificio industriale di che trattasi possiede i requisiti per poter essere considerato agibile secondo le vigenti leggi nazionali e regionali nonché secondo i vigenti regolamenti locali in materia di edilizia ed igienico sanitaria.
Visti gli artt. 24 e 25 del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni,

CERTIFICA

che il predetto opificio industriale e servizi annessi, sito nel Piano per gli Insediamenti Produttivi della loc. " Pescarole", assentito con il Permesso di Costruire n. 138 R.C. del 20.12.2006 e successivo Permesso di Costruire in variante, del 13.03.2009, è AGIBILE con decorrenza dalla data odierna.

IL RESPO. DEL PROCEDIMENTO
Geom. Mastrobernardino Davide

IL RESP. DEL SETTORE TECNICO
Ing. Gaspare A. Grimaldi

IL SINDACO
Geom. Gaetano De Feo

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €14,62
Agenzia Entrate QUATTORDICI/62
00008145 00005043 W0SNIOOI
00049620 16/09/2010 08:48:12
0001-00009 56/C71D3336FFD72
IDENTIFICATIVO : 01081713594540
0 1 09 171359 454 0

COMUNE DI SERINO Euro 10,00 DIRITTO SEGRETERIA

COMUNE DI SERINO Euro 10,00 DIRITTO SEGRETERIA

COMUNE DI SERINO Euro 10,00 DIRITTO SEGRETERIA